ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi. vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.. Amministrazione: II p. — Trieste, Mercoledì 14 Settembre 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800. Redazione: N. 827. Pubblicità: N. 801. Interurbani: N. 495 e N. 683. — Nuova Serie - N 568

L'Italia nel VI centenario della morte di Dante

Il Nume della nostra stirpe

Ogni italiano di sentimento nazionale celebra quest'anno il centenario dantesco con una profonda gioia. Nel 1865 già una Italia liberata poteva celebrare il centenario della nascita di Dante Alighieri. Sino a quel tempo questo Sommo Padre e gli altri genii della nostra stirpe erano rimasti senza il maggior sostegno della loro vita immortale. Essi erano simili a gigantesche querci divelte dal terreno e con le radici all'aria. Essi diffondevano per tutte le nazioni civili il loro pensiero e una lingua e un nome di Patria, e si parlava di loro ed erano ammirati, ma non avevano nazione. Essi appartenevano all'umanità come gli orfani all'ospizio e in cospetto dei genii degli altri popoli stavano tristi. Si univano a quelli delle stirpi morte, o disperse per la Terra, o prolificanti sulla loro terra senza più ricordo della loro remota vita nazionale. Ma in essi il ricordo era vivo. E in Dante Alighieri era vivo il ricordo dell'Impero di Roma.

Già nel 1865 esisteva un Regno d'Italia. Ma non tutta l'Italia era liberata e unificata. Oggi l'opera è presso al termine e, quel che più conta, la nazione italiana ha avuto il supremo compimento morale: la vittoria. Quanto era stato fatto prima, aveva dato alla nazione italiana l'esistenza materiale; solo dal 1918 incomincia la nuova vita storica della nazione italiana, e la vittoria ne maturà la grandezza futura.

Quando noi pensiamo questo in presenza di Dante, sentiamo un'intima gioia profonda, ingenua come quella dell'infanzia. Ci sembra di portare al suo spirito la buona novella tanto tempo attesa e così di essere fatti finalmente degni di celebrarlo. In realtà Dante è quanto è in noi. Quanto è amore di lui, e la conoscenza del Poema Sacro aumentano la vita del nostro spirito; quello è Dante immortale. E lo stesso è per ogni avvenimento esterno, lo stesso è per la vittoria di Vittorio Veneto. Questa è quanto aumenta e aumenterà la vita del nostro spirito e quella della nostra stirpe, e quanto aumenta e aumenterà la nostra storia. La nostra vita interiore è da Dante e da ogni genio nostro aumentata. La nostra vita interiore è dal supremo degli avvenimenti storici, la vittoria, aumentata. In realtà noi ci sentiamo e siamo nel nostro spirito più grandi dopo Vittorio Veneto, come più grandi furono, sono e saranno per Dante tutti gli italiani. Nel nostro spirito le due cause di grandezza tanto diverse hanno unità. In realtà noi sappiamo che Dante Alighieri è la suprema manifestazione, è il Nume della nostra stirpe. La sete millenaria del compimento nazionale e della vittoria che fu nella stirpe, fu nella sua suprema manifestazione. E ogni questa, come quella, si sazia. Tale sublime rito avviene nel nostro spirito.

E qui è la vera celebrazione del centenario dantesco. Ma certamente il popolo ha bisogno di riti esterni per ogni culto; senza di essi il suo spirito non si esprime; e perciò coloro i quali soppressero le pubbliche feste in onore di Dante, fecero cosa antipopolare. E dicevano cosa molto ridicola coloro i quali affermavano che si potevano e dovevano sopprimere, perchè Dante «non ne aveva bisogno». Quasi che fosse possibile dimostrare il contrario, che Dante ne avesse bisogno! Quale Dante? La memoria, la storia di Dante? Quasi che questa fosse qualcosa al di fuori di noi, della vita del nostro spirito, della vita del nostro popolo del quale noi pure siamo! Una cosa si doveva fare: celebrare il rito dantesco come il popolo vuole, per il primo centenario ricorrente sul principio della nuova storia d'Italia, creare l'apoteosi popolare della Patria nel nome di Dante e con lo spirito della vittoria. Apoteosi popolare per mostrare l'unità della Patria al popolo diviso. Ma noi fummo e siamo alla mercè di politicanti ostinati a distruggere l'attesa millenaria, la vittoria, perchè inetti a comprendere i valori immensi che emanano da essa. Non un alito di vita morale spira da costoro; immersi in un materialismo così gretto, cieco e stupido, che finiscono con distruggere gli stessi valori materiali della nazione vittoriosa. Quando fosse stato altrimenti, quando quattro italiani di quelli che hanno potere pubblico, fossero stati capaci di dare ascolto a un suggerimento ideale, e il centenario dantesco si fosse popolarmente celebrato in modo degno di Dante e dell'Italia vittoriosa, allora si l'altra verità più alta si sarebbe compresa in modo vivo, quella che già accennammo, doversi, cioè, onorare Dante soprattutto negli spiriti nostri con la gioia di sentirci fatti migliori e maggiori, quasi portassimo a lui in omaggio la messe delle grandi opere compiute, e quindi con riacceso amore di lui e col proposito di sempre più diffonderne la conoscenza. Anche la religione è negli spiriti e non è nei riti esterni; ma pure senza di questi qualunque religione si estinguerebbe nel corso di poche generazioni per tutti, e per il popolo e per le classi superiori. Molto spesso quelli intellettuali e moralisti i quali affettano disprezzo per l'esterno, sono vuoti nel loro interno.

Dante non è neppure dalla stirpe contenuto. Egli che era nato nel piccolo comune rissoso, rifacendo il cammino della stirpe raggiunse l'unità del Sacro Romano Impero e superando la stirpe nella Fede attinse quella dell'universo visibile e invisibile, primo costruttore tra gli uomini sotto la luce di Dio. Sotto questo aspetto, per il contrasto tra quello che egli fu nella sua persona mortale e nel suo passaggio sopra la Terra, e quello a cui aspirò, il Sommo Padre nostro è una delle più tragiche incarnazioni dell'umanità, è figura della tragica umanità, e il Poema Sacro non è se non la narrazione della tragedia umana. Tutta la Terra, tutta l'umanità e tutta la storia non riuscirono a placare Dante; egli tentò placarsi nella visione del Sacro Romano Impero; ma potè placarsi soltanto nella Fede e nella visione di Dio.

Il Poema Sacro è la ricerca tragica dell'unità e della pace per un cammino d'ansia che dal comune rissoso e dall'Italia tutta divisioni e guerre giunge al Sacro Romano Impero e poi a Dio.

La tragedia grida nell'apostrofe famosa:

Ahi serva Italia, di dolore ostello,
nave senza nocchiero in gran tempesta,
non donna di province, ma bordello!
Quell'anima gentil fu così presta
sol per lo dolce suon della sua terra
di fare al cittadin suo quivi festa.
Ed ora in te non stanno senza guerra
li vivi tuoi, e l'un l'altro si rode
di quei che un muro ed una fossa serra.
Cerca, misera, intorno dalle prode
le tue marine, e poi ti guarda in seno,
s'alcuna parte in te di pace gode.

Il covo del vivere disumano è la città natale. Di là spazia per la valle dell'Arno.

Degno
ben è che il nome di tal valle pèra:
chè dal principio suo dov'è sì pregno
l'alpestro monte, and'è tronco Peloro,
che in pochi lochi passa oltre quel segno,
infin là ove si rende per ristoro
di quel che il ciel della marina asciuga,
ond'hanno i fiumi ciò che va con loro,
virtù così per nimica si fuga
da tutti, come biscia, o per sventura
del loco o per mal uso che li fruga;
ond'hanno sì mutata lor natura
gli abitator della misera valle,
che par che Circe gli avesse in pastura.

Da questi versi e da tanti altri pieni dell'innumerevole guerra italica si sollevi la mente al canto dell'Impero.

Poscia che Costantin l'aquila volse
contra il corso del ciel ch'ella seguio
dietro all'antico che Lavinia tolse,
cento e cento anni e più l'uccel di Dio
nello stremo d'Europa si ritenne,
vicino ai monti de' quai prima uscio;
e sotto l'ombra delle sacre penne
governò il mondo lì di mano in mano,
e sì cangiando in su la mia pervenne.
Cesare fui e son Giustiniano.

Ecco l'antitesi di Firenze superba, invida, avara, senza pace e senza posa, trista selva, e della serva Italia, serva di mille tiranni, e della Roma de' Papi che hanno fatto del cimitero di Pietro cloaca del sangue e della puzza onde Lucifero si placa! Ecco la Roma de' Cesari «che il buon mondo feo». Quivi è la pace, quivi è l'unità, quivi è la stabilità, quivi è la libertà, quivi è il vivere umano nell'ordine universo secondo il volere di Dio. Da questo universo ordine dell'umanità sulla Terra si ascende a Dio.

Nel poema mistico, nel poema della Fede, c'è questa sostanza umana, terrestre, civile, di cui esso vive e in cui s'eterna. Una condizione gli fu necessaria al nascere: l'italianità. La doppia italianità: quella contemporanea dei comuni e dei piccoli tiranni, e quella storica dell'Impero di Roma. O questa, o quella mancasse, il Poema Sacro non poteva nascere. Nè altrove sarebbe potuto nascere. E' italiano di Firenze vivente e di Roma morta.

Morta Roma è per l'Italia l'età in cui essa giace spossata per lo sforzo fisico e morale compiuto nel conquistare e dominare il mondo. Essa non ha più uomini, *viri*, nè classi di dominio di sua stirpe. Tutti li ha logorati e consumati. Le resta solo la prolificazione. Si ricostituirà sotto i barbari e di barbarie. Ma non potrà risorgere a nazione, se non quando avrà superato l'universalità per cui s'era spossata: quella dell'Impero Romano trasformatosi poi nel Cattolicismo. Per più di un millenio la ebbe avversa, nei fatti esterni non solo, ma anche nello spirito della stirpe, neppur oggi del tutto scomparso.

Al tempo di Dante le era estremamente avversa nel Sacro Romano Impero e nella Chiesa Cattolica Apostolica Romana. Dante è prototipo degli italiani del medioevo, vittime dell'universalità romana e dell'universalità cattolica.

In questa universalità romano-cattolica egli cerca pace. Va per la tristissima guerra gravato da un pondo immane: il sogno della Pace Romana. In questa egli cerca pace. Egli è l'ultimo e maggiore credente nella Pace Romana morta.

La tragedia umana prende questi caratteri italiani. Tragedia del sommo italiano e tragedia dell'Italia.

Dante è tra gli italiani il primo e maggiore poeta della tradizione, simile al greco Eschilo. Egli ebbe profondo il *desiderium* del passato, profondo l'amore delle origini. Tra le immensità della *Divina Commedia* ascolto spesso con una commozione indicibile la musica di malinconia che sale dai tre canti di Cacciaguida.

O fronda mia, in che io compiacemmi,
pure aspettando, io fui la tua radice.

Qual musica, cioè, quale essenza dell'anima dice così? Infinita nostalgia della *Divina Commedia*!

Fiorenza dentro della cerchia antica
onde ella toglie ancora e terza e nona,
si stava in pace, sobria e pudica.
Non avea catenella, non corona,
non donne contigiate, non cintura
che fosse a veder più che la persona.
Non faceva nascendo ancor paura
la figlia al padre, chè il tempo e la dote
non fuggian quinci e quindi la misura.
Non avea case di famiglia vôte,
non v'era giunto ancor Sardanapalo
a mostrar ciò che in camera si puote.
Non era vinto ancora Montemalo
dal vostro Uccellatoio, che, com'è vinto
nel montar su, così sarà nel calo.
Bellincion Berti vid'io andar cinto
di cuoio e d'osso e venir dallo specchio
la donna sua sanza il viso dipinto.

Questa è la Firenze che fa antitesi all'altra, trista selva da cui «sanguinoso esce» il macellatore da Calboli nel terribile verso. E ad essa, a «così riposato» viver di cittadini, a così «fida» cittadinanza, Dante chiede pace. L'umile pace municipale, prossima sulle vie del passato che giungono alla lontana grande pace imperiale.

***

Che cosa non è Dante? Non stanca egli l'artista, come stanca il politico? Le essenze delle cose a lui sono note. Egli si trasforma in esse. Sia che ricordi l'allodetta che in aere si spazia cantando, sia che narri la grande gesta di Cesare. Egli è nell'intima vita dell'allodetta, piena di volo, di canto, di silenzio e di dolcezza. Il ritmo del suo verso è mosso dallo stesso impeto del furore cesareo.

Voi per anni innumerevoli pensaste a un assetto del mondo, degli uomini, delle società umane, e a un tratto Dante terribilmente vi dice: — *Adsum!* — Egli sa e vi chiude in un piccolo verso infinito tutta la vostra sapienza. Sia questa la dottrina degli imperi, sia la dottrina delle mutazioni dei popoli e delle stirpi.

Le vostre cose tutte hanno lor morte
siccome voi; ma celasi in alcuna
che dura molto, e le vite son corte.

E certamente nel Poema Sacro, in qualche terzina e in qualche sillaba, ci sono spazii non scoperti ancora. E Dante non ha parole. Mai lo cogliete in fallo di parlare. La sua parola è cosa nuda e atto nudo. E la sua arte è natura che crea. E il suo centenario non sarà passato invano, se solo distragga da quella arte che troppo parla e si specchia nella sua parola.

Che è Dante per noi? Ogni italiano che porta dentro di sè una luce di spirito, sente il Nume. Gravi delle nostre cure e delle nostre miserie, siamo pellegrini che andiamo per le vie alpestri e ci inchiniamo alla sua immagine solitaria.

ENRICO CORRADINI

L'omaggio del Sovrano

RACCONIGI, 13 sera

S. M. il Re ha inviato il seguente telegramma al sindaco di Ravenna in occasione del sesto centenario della morte di Dante:

Sindaco Ravenna. Con cuore di Re e devozione di italiano, depongo sulla tomba di Dante, vegliata dalla fede della forte Ravenna, custode degnà, lauro perenne, oggi che l'Italia, dopo un'attesa di secoli, si riassiede vittoriosa nei confini da lui divinati.

Firmato: *Vittorio Emanuele.*

Il pellegrinaggio a Ravenna

RAVENNA, 13, sera

La città è tutta imbandierata; le vie sono adorne di festoni d'alloro; l'animazione è immensa; i treni giungono gremiti di folla che da ogni parte d'Italia accorre a visitare la tomba di Dante.

Stamane si è svolto il corteo dei Comuni, delle associazioni civili e patriottiche e delle autorità per l'omaggio alla tomba del poeta. Precedono i legionari fiumani, cento bambine biancovestite recanti in appositi cesti il lauro inviato da Gabriele d'Annunzio perchè fosse sparso nei pressi del sepolcro di Dante.

Seguono i pompieri e i vigili di Ravenna, dei comuni di Roma, Firenze, della repubblica di S. Marino, il gruppo delle autorità, fra le quali il ministro della P. I. senatore Corbino, i senatori Torrigiani, Mazzoni, Pellerano, Territori, Rava, i deputati Sitta e Mazzolani, il sindaco di Roma Valle, il rappresentante dell'ambasciata francese a Roma ed il rappresentante dell'Accademia di Francia. Vengono poi le bandiere della Società dantesca italiana e gli studenti trentini; seguono i gonfaloni di Fiume, di Trieste, della provincia di Ravenna e dei comuni di Bologna, Bari, Bubbio, Faenza, Lugo, Pianoro e moltissimi altri. Viene quindi il gruppo dei reduci garibaldini, dei mutilati, combattenti e vedove dei caduti ed il labaro della massoneria, seguito dal gran maestro Torrigiani, dal maestro aggiunto Meoni e dall'ex maestro Ettore Ferrari e da molti altri. Viene poi il gruppo dei fascisti, guidato dall'on. Grandi e dal dott. Balbo di Ferrara con alla testa i gagliardetti; da ultimo le bandiere del partito popolare e quelle delle scuole.

Il corteo, dopo avere percorso le vie principali della città, ha sostato all'altezza della tomba del poeta. Dal palazzo Venezia hanno poi parlato il sindaco di Ravenna, il quale ha letto anche il messaggio inviato da Gabriele d'Annunzio; il sindaco di Roma; il rappresentante il comune di Trieste; il senatore Rava per il comitato dantesco ravennate. Terminati i discorsi, il pubblico si è riversato nel tempio del poeta, dove i legionari hanno recato tre fasci contenenti il lauro inviato da Gabriele d'Annunzio e recante la scritta: «Inclusa est flamma».

Alle 13 ha avuto luogo il banchetto ufficiale con moltissimi intervenuti. Hanno pronunziato dei brindisi il sindaco di Ravenna, il ministro della P. I. senatore Corbino, il Commissario regio di Bologna, il rappresentante del comune di Firenze, il senatore Torrigiani, un trentino ed altri. Nel pomeriggio si è svolta la cerimonia inaugurale della sala dedicata a letture dantesche e della biblioteca classense: hanno pronunziato discorsi il prof. Muratori, illustre cultore di studi danteschi, il ministro Corbino, il senatore Mazzoni, il rappresentante dell'Accademia di Francia ed i rappresentanti d'Inghilterra e di Olanda, ai quali tutti rispose il sindaco di Ravenna.

I preparativi a Firenze

FIRENZE, 13, sera

A palazzo Vecchio fervono i preparativi per le onoranze che Firenze tributerà in questi giorni a Dante. Il giorno 15 avrà luogo il ricevimento dei sindaci, con corteo a Santa Croce; il 16 inaugurazione della colonna commemorativa sul campo di Campaldino; il 17 visita ai monumenti restaurati e corteo storico con l'intervento del Re; il 18 inaugurazione della colonna commemorativa al Cantone di Arezzo. Il Re arriverà il giorno 17 alle ore 9 con treno speciale. Sarà accompagnato dal Presidente del Consiglio, on. Bonomi, e dal ministro della P. I. on. Corbino.

La settimana dantesca a Buenos Aires

BUENOS AIRES, 13, sera

La settimana dantesca organizzata dalla associazione argentina «Latium», si sta svolgendo tra l'interesse più vivo e più cordiale della cittadinanza. Dopo la brillante conferenza del prof. Zuccarini all'Università, oggi alla facoltà di diritto ha parlato di Dante il senatore Gonzeles. In seguito, ha pronunciato un applauditissimo discorso commemorativo l'ex direttore della *Nacion*, Ceppi. Alle conferenze hanno assistito tutte le autorità e le notabilità di Buenos Aires e grandissima folla di italiani e di argentini.

A Roma in occasione della ricorrenza del centenario dantesco, dichiarato dal Governo festa nazionale, le scuole e gli uffici municipali osserveranno l'orario festivo e la campana capitolina suonerà alle 11 per la durata di 10 minuti.

Le sanzioni contro l'Ungheria e il minacciato intervento della Piccola Intesa

ROMA, 13, sera

L'ufficiosa *Agenzia di Roma* scrive: «Le notizie pervenute nei circoli diplomatici danno la situazione tra l'Austria e l'Ungheria come aggravata, nonostante il fermo contegno della Conferenza degli ambasciatori. Quali le sanzioni che i Governi alleati staranno per prendere contro l'Ungheria, non è dato ancora precisare, ma ciò che si può affermare, è il proposito della Grande Intesa di evitare almeno per ora un intervento diretto degli Stati della Piccola Intesa, il quale si risolverebbe in una vera e propria guerra nell'Europa centrale.

Non è da escludere che il Governo di Horthy, dimostri di comprendere le conseguenze che deriverebbero dalla sua ostinazione a non eseguire la consegna del Burgenland, ma non è neppure d'altra parte arrischiato affermare che gli elementi nazionalisti hanno in certo modo preso a Budapest il sopravvento sugli organi responsabili, i quali non si trovano in condizione di far prevalere una politica aderente alla realtà e ispirata al vero interesse del Paese. Comunque, ogni previsione sugli avvenimenti sarebbe prematura, mentre la situazione può dar luogo a delle sorprese».

Propositi attribuiti all'Italia

PARIGI, 13 sera

Sull'atteggiamento del ministro Della Torretta nel conflitto austro-ungherese il *Petit Parisien* ha dal suo inviato speciale le seguenti impressioni: «Se sono bene informato, il punto di vista del marchese Della Torretta, è che a rigore un intervento militare alleato potrebbe essere realizzato da un corpo comprendente tre o quattro quinti di italiani ed il resto di francesi ed inglesi. Esso considera, tuttavia, che una simile misura sarebbe molto sgradita in Italia, e che non bisognerebbe ricorrervi che in caso estremo. La preoccupazione principale per l'Italia è d'impedire un intervento armato della Piccola Intesa che gli italiani giudicano pericolosa per i loro interessi. In queste condizioni, è da temersi che l'azione esercitata sull'Ungheria non sia, nè sufficientemente pronta nè abbastanza efficace. Una obbiezione analoga può essere formulata contro la nota del 10 settembre, inviata dalla Conferenza degli ambasciatori all'Ungheria. Essa, benchè concepita in termini severi, non ha un vero carattere di «ultimatum» e non fa che delle allusioni poco esplicite alle misure che potrebbero essere prese.

A Ginevra si prende atto...

GINEVRA, 13 sera

In data 7 settembre il Governo austriaco ha denunciato alla Società delle Nazioni, la violazione di territorio da essa subita nella sua frontiera orientale. «Da notizie sicure — dice il documento — le truppe regolari ungheresi hanno partecipato assieme alle bande irregolari all'incursione in una regione del territorio austriaco che non ha mai fatto parte dell'Ungheria, cioè a Kirschlag e dintorni e parecchi gendarmi austriaci sono stati feriti e parecchi altri uccisi. E' da temersi il ripetersi di simili azioni».

Il Consiglio ha preso atto dell'avvenuta denunzia a titolo di informazione, ma non ha preso nessuna decisione in merito, perchè l'Austria informava contemporaneamente di essersi rivolta anche alla Conferenza degli ambasciatori, incaricata di fare eseguire il Trattato del Trianon. Il delegato austriaco che ha partecipato alla discussione, si disse d'accordo con questo modo di vedere, ma si è riservato di ricorrere nuovamente alla Società delle Nazioni, nel caso in cui la Conferenza degli ambasciatori non desse al conflitto una soluzione soddisfacente e completa.

Un richiamo del Governo di Praga

PARIGI, 13, sera

Sugli avvenimenti dell'Ungheria, il ministro degli Esteri czeco-slovacco Benes, ha rimesso una nota alla Conferenza degli ambasciatori. La nota è stata contemporaneamente inviata ai Governi delle grandi Potenze e comunicata ai Governi di Romenia e Jugoslavia. La nota richiama l'attenzione dei Governi sugli avvenimenti dell'Ungheria occidentale e rileva che il Governo czeco-slovacco considera la situazione assolutamente insopportabile. Questo stato di cose è — dice la nota — è molto pericoloso per la pace europea. Il Governo czeco-slovacco prega la Conferenza degli ambasciatori di adottare delle misure per porre fine all'attuale situazione.

Il complotto contro i Soviet

Scene terrificanti della fame russa

LONDRA, 13, sera

Intorno allo scioglimento del comitato di soccorso per le regioni affette dalla carestia in Russia, formatosi per iniziativa di tutti i partiti, il *Daily Herald*, reca oggi interessanti informazioni, che mettono in evidenza il punto di vista dei Soviet. Secondo un telegramma ricevuto da Mosca dal giornale socialista inglese, lo scioglimento del comitato di soccorso ha rivelato l'esistenza di un complotto antirivoluzionario, il quale tentava di sfruttare la carestia per produrre uno stato di cose che doveva condurre alla fine del regime dei Soviet.

Queste informazioni sono contenute in un rapporto della commissione d'inchiesta nominata a questo proposito dal Governo dei Soviet, essendosi trovato nei documenti appartenenti ad uno dei segretari del comitato di soccorso, un progetto di organizzazione di una ribellione delle masse affamate, col proposito di ristabilire le Dume o i parlamenti regionali e nominare un Governo centrale. Il segretario venne arrestato, e da questo fatto vennero fuori altre scoperte. Il Governo dei Soviet ha proceduto ad una energica inchiesta e contemporaneamente allo scioglimento del comitato, affermando di aver già raccolte le prove della colpabilità di tutti gli arrestati.

Allo stesso *Daily Herald*, il «leader» labourista Tom Mann, il quale durante 15 giorni ha visitato la regione del Volga, al seguito della commissione governativa inviata per investigare circa le vere condizioni della popolazione di quei luoghi, ha fatto una lunga descrizione di quanto ha veduto. Egli conferma pienamente le informazioni più allarmanti pubblicate dai giornali europei intorno alle condizioni di quelle popolazioni. Il «leader» labourista ha visto con i suoi occhi migliaia di rifugiati che non avevano più nulla da mangiare. Erano accampati nei dintorni delle città di Samara e Saratow, ove vivevano un'esistenza semplicemente bestiale. Migliaia e migliaia di persone vivono mangiando la segatura del legno e radici macinate, mescolate con la creta, essendo supposizione prevalente nei contadini russi, che questa miscela contenga delle materie grasse.

Il «leader» labourista poi dice di essere stato in possesso dei così detti pani che vengono distribuiti a questa turba, e che non possono fare altro che agevolare la loro morte. Questo pane è confezionato con 26 materie diverse, che le autorità autorizzano quanto agli abiti, migliaia di fanciulli sono siano usate in sostituzione della farina. In completamente nudi e molte donne sono pressochè nella stessa condizione. A Samara si trovano 10.000 fanciulli di ambo i sessi abbandonati dai loro parenti. Il loro numero aumenta ogni giorno.

Le principessine Jolanda e Mafalda, giunte a Torino ieri sera alle ore 20.50, provenienti da Milano, sono ripartite in automobile per Racconigi.

Verso una nuova agitazione dei ferrovieri?

Una protesta per le mancate promozioni

ROMA, 13, sera

Si parla, secondo l'*Epoca*, di una prossima agitazione dei ferrovieri. Questi, nella ultima grande agitazione, ottennero che le varie indennità che percepivano a titolo diverso di malaria, di trasferta, di orario notturno ecc., fossero tutte e integralmente contemplate nello stipendio. Per questo gli stipendi dei ferrovieri sono molto più alti di quelli degli altri impiegati di grado eguale: per questo un cantoniere prende all'incirca 10.000 lire nette all'anno, oltre la casa, l'orto, ecc. ecc. E le dattilografe di Villa Patrizi, ora passate in organico, hanno stipendi quasi sempre superiori alle 800 lire mensili.

Raggiunto questo scopo, dopo un certo periodo di tranquillità, i ferrovieri, o, meglio, le organizzazioni, hanno iniziato una nuova agitazione, perchè siano concesse le indennità di quel lavoro straordinario che, eventualmente, dovessero fare. Il precedente ministro dei LL. PP., on. Peano, aderendo al principio dell'organizzazione, decise la nomina di una commissione paritetica a cui venne dato il mandato di studiare il problema e di fare le proposte. La commissione è composta di sei rappresentanti dell'amministrazione delle Ferrovie dello Stato e di sei rappresentanti delle varie organizzazioni dei ferrovieri. Questa commissione ha studiato in massima parte i problemi sottoposti al suo esame, ed è prossima alla conclusione dei lavori.

L'*Epoca* aggiunge che, se le richieste delle organizzazioni dei ferrovieri venissero accolte, e pare che la commissione non si sia dimostrata del tutto contraria, esse importerebbero una nuova spesa di 600 milioni, cosicchè le spese per il personale delle ferrovie salirebbe da due miliardi e 400 milioni a tre miliardi. Il «deficit» del bilancio ferroviario è già superiore al miliardo e 200 milioni.

Intanto sono convenuti a Roma i rappresentanti dei ferrovieri addetti ai vari uffici dei centri d'Italia per discutere in merito alle promozioni sospese dal Governo. Dopo ampia discussione è stato votato il seguente ordine del giorno:

«Il congresso, sentita la relazione del comitato che ha conferito col capo di Gabinetto del ministro dei Lavori Pubblici, mentre si dichiara insoddisfatto della risposta avuta, lamenta vivamente il deplorevole ritardo frapposto dal servizio personale nell'eseguimento del lavoro concernente le promozioni maturatesi fin dal 1919 e 1920 e che dovevano avere effetto secondo le norme del R. decreto n. 341, nel 1921; invita i colleghi di tutta la rete ad elevare alta la voce di protesta contro l'ingiusto trattamento e, mentre dà ampio mandato al comitato d'intensificare l'agitazione iniziata, si dichiara pronto, sotto il peso della delusione provata, a declinare l'incarico ricevuto dall'amministrazione, fino a quando non sia anche conferito il grado corrispondente».

Problemi di politica estera ed interna

ROMA, 13, sera

Negli ambienti ministeriali è vivissima una certa attività. La situazione interna appare ancora difficile e quella internazionale è tutt'altro che avviata alla pacificazione. I trattati sono a vicenda male applicati dai vincitori, e non rispettati dai vinti. L'assemblea della Lega delle Nazioni stenta a trovare la soluzione dei problemi per i quali i popoli, compresi i cosiddetti Alleati, continuano a guardarsi in cagnesco.

La questione delle materie prime, già deliberata alla conferenza di Bruxelles, viene ora ripresa a Ginevra, ma, come allora, anche ora, i discorsi sono molti, i propositi dei delegati tecnici anche ottimi, ma conclusioni positive mancano. In realtà le materie prime sono oggi più gelosamente custodite che un anno fa. La diminuzione enorme delle esportazioni in ogni paese fa sollevare grida di allarmi e, se domani l'esportazione delle materie prime venisse dai Governi agevolata, noi assisteremmo alla sollevazione in quei paesi, nei quali le masse operaie ed industriali vogliono esportare i prodotti lavorati. Per giungere quindi, ad una maggior libertà e ad uno scambio di materie prime, occorrerà che l'esportazione dei manufatti ritorni per quantità alla cifra dell'anteguerra, che la disoccupazione sia cessata, che il benessere sia tornato in gran parte nel mondo: allora senza bisogno di relazioni di tecnici, senza provvedimenti di Governo, le materie ricomincieranno ad essere mandate senza restrizioni nei paesi che ne mancano.

I soccorsi alla Russia

Un'altra preoccupazione è data dalla nota di Cicerin circa l'ingresso nei territori russi della Commissione internazionale di soccorso. Già rilevammo come suscitasse dubbi se il rifiuto dei Soviet dovesse considerarsi definitivo, o fosse dovuto solo alla presenza nella commissione stessa del signor Noulens e dei suoi compagni francesi. Ora, da fonte russa viene esplicitamente chiarito in questo ultimo senso il pensiero del Gabinetto di Mosca, il che lascia intendere che, per quanto il caso sia molto limitato, esso sarà esaminato con molta estensione e col proposito di risolverlo, dalle cancellerie di Londra, Roma e Parigi. Per quanto le proteste del Governo bolscevico non siano tali da non suscitare in Francia un certo malcontento, non è da escludere che il Governo della Repubblica si renda conto dell'opportunità di sostituire i propri delegati, a meno che esso non preferisca rinunziare ad avere dei rappresentanti nella Commissione interalleata.

Intanto, in qualche circolo si parla con insistenza delle proposte che partirebbero da un Gabinetto socialista per alcune utili riforme dell'organo permanente della Società delle Nazioni, ossia la segreteria cui spetta come è noto, di preparare il lavoro dell'assemblea, e del Consiglio. Su tali proposte sarà prima sentito in via ufficiosa il parere di tutti i Governi aderenti alla Società delle Nazioni, in un secondo tempo sarà provocato il loro consenso ufficiale. La principale di tali proposte riguarderebbe una più organica sistemazione della sezione d'informazioni per ottenere che le principali questioni che mano mano vengono trattate dall'assemblea e del Consiglio vengano discusse dalla stampa e e dall'opinione pubblica, sulla base di dati di fatto quanto più possibile precisi e concreti. Si crede che un tale dibattito potrà in precedenza chiarire e derimere molte questioni speciali di carattere formale e giuridico che talora occupano lunghe sedute generali, con pregiudizio evidente degli argomenti più urgenti e delle più importanti questioni concrete d'immediato interesse politico ed internazionale.

Il problema della disoccupazione

Per ciò che concerne la politica interna, il problema più assillante è quello della disoccupazione. Fra un gruppo di senatori è avvenuto in questi giorni uno scambio d'idee circa una serie d'iniziative sussidiarie, che possono coadiuvare l'opera del Governo per fronteggiare la disoccupazione. Scopo dei proponenti, che confidano di avere a suo tempo consenzienti numerosi deputati di ogni settore, è in primo luogo di ottenere un'alacre e sistematica applicazione delle disposizioni ultimamente adottate dal Parlamento e dal Governo ed inoltre di associare alle iniziative pubbliche l'opera d'importanti organizzazioni private.

L'ampio programma delle opere pubbliche deliberate dal Governo può e deve essere arricchito da altri utili iniziative, come, ad esempio, hanno fatto la Federazione Pro Montibus ed il Touring Club, offrendo una sicura direzione tecnica che dia fiducia al capitale privato nella organizzazione dell'impiego della mano d'opera. Il programma sarà, fra breve, esposto nei suoi dettagli al Governo.

Si ricorderà, a questo proposito, che l'on. De Vito, relatore del disegno di legge sulla disoccupazione, a nome della Commissione dichiarò di proporre alla Camera l'accettazione del disegno stesso, formulando voti perchè il Governo, anzichè proporre provvedimenti frammentari, studiasse un completo programma di lavori pubblici, ferroviari, di bonifica, di irrigazione, risolvendo, nel tempo stesso, tutti questi problemi, insieme a quelli della disoccupazione ed, infatti, il comitato interministeriale, composto dei ministri De Nava, Maury, Micheli, Belotti e Beneduce, ha già iniziato i relativi studi ed appena pronti i disegni di legge, li sottoporrà all'esame del Consiglio dei ministri.

Per ora i ministri interessati hanno dato disposizione per la sollecita esecuzione dei lavori pubblici stabiliti nel disegno di legge già approvato alla Camera ed hanno esaminato tutte quelle richieste che dalle varie provincie sono in questi giorni pervenute ai Ministeri competenti.

Socialisti, popolari ed agrari

Intanto, fervono fra le file dei partiti e, particolarmente, fra quelli socialista e popolare, le discussioni preparatorie dei rispettivi congressi autunnali. Quest'ampio dibattito è seguito dall'opinione pubblica non senza interesse ed ha ripercussioni abbastanza sensibili nell'ambiente politico. Argomento del giorno è la discussione sollevata dai popolari sul limite del loro collaborazionismo con i socialisti, fatto che ha una evidente importanza e che ha tutto il carattere di un vero e proprio passo verso il partito socialista, non si sa se a scopo di sondaggio, oppure per prevenire delle «avances» e premunirsi, con una nuova solidarietà, contro eventuali offensive. Si attende, con viva curiosità, la risposta dei socialisti. Forse non è azzardato dire che la nota ufficiale del partito popolare è, soprattutto, una specie di monito, una messa in guardia contro la voce della costituzione di una social-democrazia, con propositi non amichevoli verso il partito popolare.

Intanto è autorevolmente smentita la voce corsa e raccolta da qualche giornale estero, di colloqui che avverrebbero in questi giorni fra il Presidente del Consiglio on. Bonomi ed il segretario del partito popolare don Sturzo per uno scambio d'idee sui rapporti fra l'Italia ed il Vaticano.

A seguito di una precedente adunanza, tenutasi il 2 corrente presso la Confederazione generale dell'Agricoltura fra il direttorio del gruppo agrario e la giunta esecutiva, il comitato centrale politico agrario si è riunito oggi a Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Attilio Fontana. Dal gruppo agrario parlamentare è stata presa in esame la politica generale dell'attuale Gabinetto, con particolare riguardo alla politica agraria del ministro d'Agricoltura.

La discussione venne conclusa con l'unanime approvazione del seguente ordine del giorno presentato dall'on. Aldi-Mai: «Il gruppo agrario parlamentare, avendo acquistato il convincimento che la politica generale e la politica agraria dell'attuale Gabinetto, nonostante le assicurazioni avute in occasione del voto di fiducia e nonostante l'opera svolta dal collega Spada, sottosegretario all'Agricoltura, sono contrarie, per la loro faziosità e partigianeria, all'interesse dell'agricoltura e del Paese; presa visione dell'ordine del giorno votato dal direttorio del gruppo, ritiene necessario di concretare quanto prima l'atteggiamento che il gruppo stesso, in armonia ai concetti espressi, deve assumere verso l'attuale Gabinetto e rinvia ogni decisione all'adunanza plenaria del gruppo, che si terrà venerdì 24 corrente, invitando il direttorio a comunicare ai colleghi il presente ordine del giorno».

Sciopero agricolo nel Novarese

Incidenti e feriti

PAVIA, 13 sera

Ieri sera dalle organizzazioni socialiste è stato deciso lo sciopero agricolo in tutto il circondario. Lo sciopero si è effettuato stamani parzialmente in tutti i comuni e procede senza notevoli incidenti. Solo a Pieve Albignola pare si siano verificati gravi incidenti, determinati dall'intervento dei fascisti e, sembra, si abbiano a lamentare alcuni feriti.

Comunista ucciso per rappresaglia da fascisti

Una dimostrazione finita tragicamente

PERUGIA, 13 sera

Si ha notizia da Fellonica che il comunista Dani è stato ucciso ieri notte da alcuni fascisti, per rappresaglia, in seguito al ferimento del fascista Gandi Ugo, avvenuto in una imboscata tesagli da alcuni comunisti.

Stamane alla Pretura del vicino comune di Magione, doveva discutersi la causa del ferroviere Gradassi, difeso dall'avv. Sbaraglini, figlio dell'on. Sbaraglini, deputato socialista. I fascisti del luogo, saputo della cosa, hanno atteso l'avv. Sbaraglini per fargli una dimostrazione ostile. Il Gradassi ha preso la sua difesa. Ne nacque una zuffa, ad un certo punto il Gradassi estrasse la rivoltella ed esplose due colpi, fortunatamente andati a vuoto. Allora i fascisti estrassero anch'essi le rivoltelle e fecero fuoco contro lo sparatore, colpendolo ad una gamba ed al ventre. Il Gradassi è stato giudicato in gravissime condizioni.

La morte del corridore Maffeis

BRESCIA, 13 sera

E' morto stanotte all'ospedale di Ghedi il corridore Carlo Maffeis, vittima dell'incidente occorsogli sabato scorso durante la corsa motociclistica.

L'esito della battaglia di Sakaria

Voci di gravi perdite greche

LONDRA, 13, sera

I telegrammi da Costantinopoli e quelli da Smirne e da Atene, sono concordi nell'affermare che la battaglia lungo il fiume Sakaria è finita. I greci e i turchi sono rimasti più o meno sulle rispettive posizioni. Il comunicato greco pubblicato a Smirne, riferito dalle agenzie telegrafiche inglesi, afferma che le truppe elleniche hanno guadagnato terreno sulla riva nord-orientale del fiume, in una profondità di nove chilometri e al centro per una profondità da due a tre chilometri. I turchi sarebbero ora trincerati a circa 60 chilometri a sud di Angora.

Un telegramma da Costantinopoli pubblicato dalla *Exchange Telegraph Company*, è di tutt'altro tenore. In esso è detto che i greci hanno perduto 18.000 uomini durante l'attacco. L'esercito turco si mantiene solidamente sulle sue posizioni, mentre i greci hanno cominciato un movimento di ritirata.

Commentando queste notizie, la *Westminster Gazette* dice essere evidente ormai che la campagna in Anatolia non può finire con la vittoria decisiva nè dell'una nè dell'altra parte. Il punto di vista inglese — secondo il giornale — è quello della pacificazione delle parti contendenti, poichè il regime fissato in Mesopotamia ed in Palestina non può consolidarsi fino a tanto che questo conflitto non sarà cessato.

La firma dell'accordo italo-jugoslavo
per la pesca in Adriatico

POLA, 13, sera

La scorsa notte alle 2, venne firmata a Brioni, nella sala dell'Hotel «Nettuno», la convenzione per la pesca nell'Adriatico fra i delegati italiani e jugoslavi. La riunione finale, nella quale fu data lettura del testo integrale dell'accordo, incominciò alle 22.

Il documento è redatto in italiano e jugoslavo. Sul contenuto dell'accordo si mantiene ancora il massimo riserbo, dovendo essere sottoposto all'approvazione dei due Governi. Sappiamo però che la convenzione consta di una decina di pagine e di 55 articoli, divisa nei seguenti capitoli: Definizione delle acque di pesca promiscua di Fiume a Lagosta e loro determinazione - Condizioni speciali di pesca - Divieto per la tutela della ittiofauna - Esercizio della pesca e sorveglianza - Commissione internazionale permanente per la pesca nell'Adriatico - Disposizioni varie.

La Jugoslavia accorda ai pescatori d'Italia l'esercizio della pesca nelle acque jugoslave, verso eguale concessione da parte italiana, fra cui la pesca delle sardelle intorno all'isola di Lagosta.

Dopo la firma, il delegato jugoslavo dott. Krstelj si è accomiatato dai colleghi della delegazione italiana, pregando l'on. Tosti di Valminuta di rendersi interprete presso il suo Governo della gratitudine della delegazione serbo-croato-slovena per la cortesia di cui furono larghe le autorità italiane e per aver messo a disposizione della commissione la nave «Zara». Chiuse augurandosi che lo spirito che ha sempre regnato nella commissione, inspiri ogni ulteriore lavoro nella regolazione delle relazioni economiche fra i due Stati.

L'on. Tosti, rispondendo al delegato jugoslavo, lo pregò a sua volta di rendersi interprete presso il suo Governo dei sentimenti della delegazione italiana. Constatò che la commissione ha esaurito dopo un mese d'intenso lavoro l'importante incarico affidatole dai due Governi. Nelle laboriose trattative ha sempre regnato la più grande cortesia e cordialità fra le due delegazioni, e di ciò va dato merito ai colleghi tutti. L'accordo testè firmato — disse l'on. Tosti — mentre tende a conservare e disciplinare le antiche consuetudini dei pescatori delle due sponde, assicura un più ordinato e ragionevole sfruttamento della pesca nelle acque dell'Adriatico, segna innegabilmente un importante passo verso la collaborazione economica sempre più intensa tra le forze fattive dei due paesi. Tale persuasione, e la gratitudine che non potrà mancare da parte dei pescatori delle due sponde, saranno il miglior premio per la commissione.

I rapporti doganali con la Jugoslavia
Abolizione dei dazi convenzionali

ROMA, 13 sera

In seguito all'entrata in vigore della nuova tariffa doganale autonoma della Jugoslavia, il Governo di Belgrado ha ritenuto non più compatibile col nuovo sistema di tariffe l'applicazione dei dazi convenzionali contenuti nei Trattati di commercio stipulati antecedentemente dalla Serbia. Conseguentemente, senza peraltro denunciare i trattati in parola, detto Governo ha deciso di ritenere decaduti i predetti dazi convenzionali e di concedere invece alle nazioni contraenti l'applicazione della nuova tariffa minima.

Di fronte alla nuova situazione creata per tal modo dalla Jugoslavia, il Governo italiano da parte sua ha ritenuto doversi intendere cessata ogni ragione di applicare alla provenienza dalla Jugoslavia i dazi convenzionali contenuti nel trattato italo-serbo del gennaio 1907, ma doversi invece concedere loro il trattamento della nazione più favorita, vale quanto dire, l'applicazione della nostra tariffa generale, con le sole riduzioni di dazi risultanti da altri trattati a tariffa ancora vigente, cioè, precisamente dall'accordo commerciale italo-francese del 1898, dal protocollo commerciale italo-greco del 1899, dall'accordo commerciale italo-brasiliano del 1900 e dal trattato di commercio italo-giapponese del 1912.

In conseguenza di siffatta decisione, viene a cessare non soltanto nei riguardi della Jugoslavia, ma nei riguardi altresì di tutte le nazioni fruenti della clausola della nazione più favorita, l'applicazione dei dazi convenzionali contenuti nel trattato italo-serbo, i quali devono considerarsi decaduti in tutti gli effetti. In tale senso va pertanto modificata anche la tabella dei dazi convenzionali in vigore, pubblicata nel volume contenente la nuova tariffa doganale dei dazi doganali italiani. Il regolamento definitivo dei rapporti doganali italo-jugoslavi è attualmente oggetto di trattative fra i due Governi.

Bande greche e jugoslave in Albania

VALONA, 13 sera

Notizie giunte dalla frontiera greco-albanese affermano che numerose bande di antarti greci, comandate dai noti camitaci Crumida e Colomos, bene armate ed equipaggiate, scendono ad invadere i territori delle provincie di Argirocastro e Koritza. L'Albania, preoccupata dal movimento greco concentra truppe ad Argirocastro, per la difesa dei suoi territori già riconosciutile. Ieri sera partì per Argirocastro da Valona, una batteria di artiglieria da montagna. Un primo scontro è già avvenuto alla frontiera fra albanesi ed antarti.

Dalla Mirdizia si annunzia che bande assoldate dalla Jugoslavia tormentano le popolazioni e continuano gli attacchi contro la milizia albanese colà inviata numerosa.

Fascisti vittime di un'imboscata
dei comunisti a Pola

POLA, 13, sera

Erano le 21 quando si udì echeggiare una trentina di colpi di rivoltella, seguiti da grida di feriti, in via Saturnina. Alcuni comunisti, tesa una imboscata a dei fascisti inermi che stavano chiacchierando tranquillamente fra di loro, spararono contro di essi a bruciapelo. Gli aggrediti si gettarono a terra per non offrire facile bersaglio ai comunisti. Ciò non pertanto rimasero colpiti l'impiegato alla Direzione delle costruzioni navali del R. Arsenale, Alfredo Sassek, che riportò gravi ferite alla bocca e ad una gamba, ed i fascisti Otello Chierigin e Antonio Colanovich, il primo al ginocchio, l'altro ad una guancia.

Subito dopo i primi spari, accorse sul luogo la squadra dei fascisti di servizio, che, però, fu dispersa dai carabinieri e dalle guardie regie. I fascisti, raccolti i feriti che trasportarono all'ospedale principale, con un carro che passava da quella parte, tentarono di entrare nella Camera del lavoro rossa, situata dietro l'Arena, e gettarono nel recinto di essa un petardo che, però, non produsse alcun danno. Più tardi trovarono in piazza Port'Aura un comunista, il quale venne colpito con una bastonata, per cui dovette essere trasportato all'ospedale. Le squadre dei fascisti fecero quindi un giro di ricognizione in tutti i rioni della città, ma finora non si ebbero altri incidenti.

Sul luogo del fatto accorse anche il capo della Questura, cav. Sonnino, che ordinò l'arresto di alcune persone trovate in possesso di armi. Le cause dell'imboscata paro siano da ricercarsi nel fatto che negli ultimi giorni furono bruciate le copie dei giornali *Il Comunista*, di Milano, ed il *Lavoratore comunista*, di Trieste.

Accolto entusiasticamente dalla cittadinanza è giunto a Bergamo il duca di Bergamo che, accompagnato dal prefetto, si è recato al Municipio ove ha ricevuto le autorità e le rappresentanze delle Associazioni e dei combattenti. Dopo il ricevimento si è formato un corteo.

E' giunto a Ratibor (Alta Slesia), un battaglione del secondo reggimento granatieri italiano.

Le stranezze di un pazzo in San Pietro
Voleva pranzare col Papa

ROMA, 13, sera

Alle 12.10 una numerosa comitiva di forestieri entrava nella basilica vaticana ad ammirare le superbe opere d'arte. Seguiva un individuo lacero e malandato, il quale si dirigeva subito verso la cappella del Sacramento e, dopo aver scosso inutilmente i forti cancelli di ferro, andava a prostrarsi dinanzi alla statua di S. Pietro.

Dopo qualche preghiera si è alzato ed a voce alta ha cominciato a gridare:

— Signor S. Pietro sono atteso dal Papa che mi ha invitato a pranzo; per favore mi potrebbe indicare da quale parte si passa? Qualcuno si è messo a ridere, mentre i «Sanpietrini» di servizio sono usciti subito e all'agente Cacchio dell'ufficio di P. S. di Borgo, in servizio alla porta principale, riferivano quanto accadeva nell'interno.

L'agente, insieme a due guardie regie, entrava nella basilica, poi, lasciati i due militi a poca distanza, sicuro di trovarsi alla presenza di un pazzo, gli si avvicinava: «Sono proprio il segretario particolare di Sua Santità, venga, la condurrò io in palazzo».

Il mentecatto acconsentì e, rivoltosi ai presenti con un sorriso sulle labbra, andava ripetendo: Vedete che è vero! Arrivederci! Chissà che pranzo mi dà. Ah quel benedetto che cuoco ha al suo servizio! Poi, cambiato tono, iniziò il canto della Marsigliese tra la curiosità dei devoti accorsi da ogni parte del vastissimo tempio. Infine si lasciava rimorchiare dall'agente che, dolcemente, lo accompagnava sulla piazza.

Appena fuori della chiesa, il Cacchio, con un cenno, faceva accorrere le guardie regie che, afferrato il demente, lo ponevano su di una vettura di piazza che al galoppo si dirigeva verso l'ospedale di Santo Spirito. I sanitari disponevano che l'ospite sfortunato del Pontefice fosse ricoverato nella stanza degli agitati. L'agente Tartarelli ha tentato di sapere le sue generalità, ma è stato fatto segno a delle ingiurie da parte dell'irresponsabile, cosicchè non gli è stato possibile conoscere chi esso sia. Anche in tasca non gli è stato trovato nulla che valesse ad identificarlo.

I giovanetti negri della scuola cattolica di Kartun hanno offerto Lire 5000 per i bimbi affamati dell'Europa centrale.

A Bassano, ieri alle ore 1.18 si è avuta una leggera scossa di terremoto in senso ondulatorio della durata di circa due secondi. Nessun danno.

Il giro artistico di Eleonora Duse

ROMA, 13, sera

Eleonora Duse, riprendendo la sua attività interrotta con l'estate, comincierà il suo giro artistico a Roma, nel teatro Costanzi. Eleonora Duse esordirà in autunno con «La donna del mare» di Ibsen, cui seguirà «La porta chiusa» di Marco Praga ed un'altra commedia inedita di un autore italiano.

La protagonista di un efferato delitto

BARI, 13, sera

La famosa protagonista del processo Berg, Giulia Dreix, è stata trasferita dal penitenziario di San Domenico a Trani. La avvelenatrice di Berta Berg, che i giudici di Livorno condannarono all'ergastolo, verrà trasferita al Manicomio di Aversa, dove subirà una visita psichiatrica.

Il gruppo parlamentare agrario si è riunito ieri per discutere la situazione politica generale con particolare riguardo alla politica agraria dell'attuale gabinetto.

Gli uccisori di Erzberger identificati

BERLINO, 13 sera

Il procuratore di Stato del Baden è riuscito ad identificare gli assassini di Erzberger. Si tratta di certo Enrico Schulz, figlio di un medico, nato e dimorante a Monaco e di certo Enrico Tilldessen, pure dimorante a Monaco, ex ufficiale di marina ed ora studente in legge. Uccisore dell'Erzberger è lo Schulz. Nelle abitazioni dei due ricercati sono state eseguite oggi delle perquisizioni e vennero sequestrati alcuni documenti assai gravi. Sembra che i due ricercati siano anche gli autori dell'assassinio di Gareis, capo dei socialisti alla Dieta bavarese. I due assassini soggiornarono qualche tempo addietro nei dintorni di Berlino, ove ebbero conversazioni con parecchi membri della famosa brigata Ehrhard.

Le forze spagnuole al Marocco hanno iniziato le operazioni militari contro i ribelli della regione di Melilla. Per evitare la trasmissione di false notizie, la censura sarà ripristinata per tutta la durata delle operazioni.

—E' partito da Napoli il piroscafo che reca a bordo la comitiva di studenti ed altri gitanti italiani che si recano in Romania, a rendere la visita agli studenti romeni.

Società di Navigazione a Vapore "Puglia" - Bari

PROSSIME PARTENZE:

Il piroscafo **"Jonio"** partirà il 15 o 16 corr. in Linea Egeo, per VENEZIA, BARI, BRINDISI, SANTI QUARANTA, CORFU', PATRASSO, PIREO, SMIRNE, SCALANOVA, RODI, SAMOS (Vathy). La successiva partenza seguirà il 30 corr. o 1.o ottobre, col piroscafo «Gallipoli».

Il piroscafo **"Volta"** attualmente in porto, partirà il 16 corr. in Linea 104, per VENEZIA, ANCONA, BARI, CATANIA, MESSINA, PALERMO, TRAPANI, MARSALA, LICATA, SIRACUSA e RIPOSTO. La successiva partenza seguirà col piroscafo «Szapary», il 30 corr.

Il piroscafo **"Donizetti"** partirà il 20 corr. in Linea 105, per POLA, LUSSINPICCOLO, FIUME, SCALI DALMAZIA, MANFREDONIA, BARLETTA, MOLFETTA, BARI. La prossima partenza seguirà col piroscafo «Magyar» il 27 corr.

Si fa attenzione al ceto commerciale, che per avere una più sollecita comunicazione con Fiume e scali Dalmazia, si ha omesso la toccata di Venezia nel viaggio di ritorno, cioè dopo Trieste.

Si rilasciano polizze dirette con trasbordo a Bari per Scutari d'Albania ed altri scali albanesi.

Per l'imbarco di merci e passeggeri rivolgersi agli Agenti

G. TARABOCHIA & C.o
Via Roma N. 3
Telefono N.ri 11, 153 e 428

(Senza responsabilità per eventuali cambiamenti)

CRONACA DELLA CITTÀ

Il culto di Dante nella Venezia Giulia

La più antica prova, davvero tangibile, della conoscenza della *Commedia* di Dante nella Venezia Giulia, è il Codice, ora conservato nella Nazionale di Parigi, copiato in Isola nel 1394, secondo la clausola finale latina, che tradotta in italiano suona così: «1394, giorno 10 di marzo, indizione terza. Nella terra di Isola della provincia dell'Istria questa sacra Cantica fu scritta da me Pietro». Ma se Giovanni Quirini, podestà di Trieste nel 1305, fu il poeta amico di Dante, se, ad ogni modo, in Trieste trovò suo rifugio, insieme con gli altri fuorusciti fiorentini, Corso Alberti Ristori, suo compagno nel bando, noi possiamo essere sicuri che pochi anni dopo la sua pubblicazione, la *Commedia* fu conosciuta e letta nella nostra regione. Che Dante sia stato di persona a Pola, a Duino, a Tolmino non credo che possano bastare a comprovarlo nè i famosi versi nel nono dell'Inferno, nè l'accenno alla parlata istriana nel *De vulgari eloquentia*, e nemmeno le tradizioni locali, la cui esistenza non si può dimostrare più lontana del secolo XVI.

Ma se Dante non fu nell'Istria, tanto più significativo è l'interesse suo per l'estrema penisola istriana che non esitò a comprendere entro i termini dell'Italia, accettando tra i confini, dibattuti allora dai geografi, quello più ampio e completo, e se la tradizione del poeta e della sua opera ha preso così salde radici nella nostra terra, da divenire un titolo per la sua redenzione. Di come il suo poema fosse conosciuto nell'Istria, ci fanno testimonio le reminiscenze e le imitazioni che di esso si trovano nelle opere scritte dai letterati istriani. Nel 1483, Michele Della Vedova, da Pola, compone in terza rima un lamento per la caduta di Costantinopoli, e poco dopo il triestino Raffaele Zovenzoni detta un epitaffio latino per l'Alighieri, e in pieno seicento il piranese Marco Petronio Caldara trae dal Paradiso di Dante il motivo e alcuni elementi per un volo nell'Empireo del suo poema latino *Clodiade*. Nè vanno dimenticati il dalmata Gianfrancesco Fortunio e il capodistriano Muzio, ambidue del cinquecento, i quali citano la *Commedia* nelle loro opere filologiche.

Nel settecento Domenico Rossetti portò con sè dal collegio Cicognini di Prato, dove fu educato, l'amore per i grandi fiorentini, e benchè maggior interesse dedicasse al Petrarca, certo anche per lo studio che delle sue opere latine fece il vescovo triestino Enea Silvio Piccolomini, ebbe caro anche Dante e tra altro, discorse alla *Minerva* del perchè Commedia si chiamasse il poema di Dante. (2 gennaio 1818).

Ma la lettura e lo studio della *Commedia* ha in Trieste suo principio ed, a così dire, sua consacrazione da quel patriotta purissimo che fu Francesco Dall'Ongaro, a torto dimenticato ora a Trieste, cui pur lo ricordò con commosse parole d'affetto, un anno fa, Paolo Boselli. Quando si propose di fare quella che è, per quanto io sappia, la prima *Lectura Dantis*, egli certo intravvide la propaganda patriottica cui essa poteva servire, e mi par di poterlo desumere anche dal tema della dissertazione, con la quale egli preluse, il primo marzo del 1847, alla lettura della *Commedia*, cioè: «Sullo stato attuale degli studi danteschi e sulla loro influenza nella letteratura e nell'arte contemporanea». La Società di Minerva gli prestò la propria sala, mentre la maggior parte dei soci di essa si ascrisse tra gli associati alle lezioni. Queste, tre per settimana, dovevano essere più di cento, giacchè il Dall'Ongaro si proponeva non solo di leggere tutti i canti, ma altresì di trattare, in separate lezioni, intorno alle questioni più importanti dell'esegesi dantesca. Compiuta, alla fine di maggio, la lettura dell'Inferno, egli interruppe il corso per riprenderlo nell'ottobre. Ma intanto egli aveva inneggiato all'unità d'Italia nel banchetto offerto a Riccardo Cobden, ospite di Trieste, ed aveva dovuto mettersi in salvo nella Toscana. Da allora Dante fu irredentista, e divenne il segno della passione nazionale e della volontà unitaria di Trieste.

L'attività dantesca del Dall'Ongaro è segnalata nei suoi celebri studi da Francesco De Sanctis, che fa cominciare da lui l'era moderna del culto di Dante, e ricorda con soddisfazione che il Dall'Ongaro, esule a Bruxelles, acquistava, nel nome di Dante, alla sua nazione la simpatia dei belgi, come nel 1914 il Maeterlink cercò nell'Italia la compassione e l'aiuto per il Belgio invaso.

***

Con la sua sintesi vigorosa cantò il Carducci:

Itala gente da le molte vite,
dove che albeggi la tua notte e un'ombra
vagoli spersa de' vecchi anni, vedi
ivi il poeta.

E difatti segno al risveglio letterario e civile dall'oppressione succeduta al fiammeo quarantotto, furono in Trieste le due conferenze dantesche di Antonio Racheli (14 e 18 gennaio 1856), con le quali egli si propose di illustrare la filosofia italiana del secolo XIV, desumendola dalle opere di Dante. Egli iniziò allora coraggiosamente quella nobile Collezione triestina dei classici, nella quale alle opere di Dante era assegnato un posto onorevole; la partenza da Trieste gli impedì dal farne la attesa edizione; e così non esiste, almeno per quanto io so, un'edizione triestina della *Commedia*, mentre pur grandissima ne fu la diffusione. Vi furono bensì pubblicati saggi di traduzione. Nel 1869 Saule Formiggini, che ebbe parte non trascurabile nel movimento letterario triestino, pubblicò l'Inferno, tradotto in ebraico, e compì anche la traduzione del Purgatorio e del Paradiso, tuttora inedita, come testè riferì al congresso della Società per il progresso delle scienze, il prof. Salvatore Sabbadini.

Gaetano Merlato diede, nel 1865, un saggio di traduzione in spagnolo e lo Stolfa, nel 1918, un saggio di traduzione in dialetto triestino, pubblicata nella rivista *Umana*, diretta da Silvio Benco. Ad un triestino, il dottor Luigi Polacco, si deve l'opera utilissima, condotta con gran cura, del Rimario perfezionato.

L'anniversario della nascita di Dante fu celebrato nel 1865, come la festa della rinascita della Nazione, uscita dai plebisciti del 1859 e 1860 e anelante alla sua completa unità. La *Minerva* prese l'iniziativa della celebrazione, e quasi a farvela persistere con maggior entusiasmo, la polizia austriaca cercò d'impedirne la solennità con i suoi divieti: anzitutto di estendere alla cittadinanza la colletta per l'acquisto del busto di Dante, opera del Minisini, da inaugurarsi nella ricorrenza. Nella sala del Consiglio, ora della Società Filarmonico-Drammatica, la celebrazione s'iniziò con una sinfonia composta da Guido Cimoso, poi da un coro a tre voci fu cantato *l'Introito* e *l'Offerta*, di Giovanni Tagliapietra, musicati dal maestro Giuseppe Sinico, come proemio al *Padre nostro* della *Commedia* nobilmente musicato dallo stesso maestro Sinico, l'autore dell'Inno di S. Giusto. Poesia e musica, come ricorda Moisè Luzzatto, disposero gli animi a pace religiosa, aperti ad accogliere il divino, dove che fosse, o nella natura o nell'uomo. Quando salì la tribuna Onorato Occioni, tutti ricordarono il discorso col quale egli aveva inaugurato due anni prima il ginnasio italiano. Però crebbero la commozione e l'aspettazione, ma egli le superò, con l'alta ed accesa sua eloquenza rilevando in *Dante l'unificatore dei mondi di Platone e di Aristotele, poeta dell'umanità*. A perpetua memoria la *Minerva* coniò una medaglia con l'effige di Dante e gli consacrò un volume di prose e di poesie, al quale collaborarono Giovanni Tagliapietra e Pietro Kandler. Il primo aveva formato la sua poesia sullo studio assiduo di Dante, al quale toglie e il metro, e la frase e talvolta interi versi per cantarne la dimora al *monistero di Fonte Avellana*. Il secondo dà principio con seri studi alla questione della dimora di Dante nell'Istria.

La commozione della solennità dantesca vibrò a lungo negli animi, anzi il culto di Dante e lo studio della *Commedia* da allora vennero crescendo e nutrirono, in sempre più larghi circoli della popolazione, la coscienza nazionale. Le eloquenti esposizioni della *Commedia*, che l'Occioni tenne nell'autunno e nell'inverno susseguenti, richiamarono un pubblico molto numeroso. Nemmeno la guerra del 1866, che interruppe ogni convegno, troncò la bella consuetudine. Quando l'Occioni tornò nella sua libera patria, il posto fu occupato dall'abate Fernando Rossi, uomo di facile e smagliante eloquenza; ed altri molti ancora attrassero gran folla col trattare dell'opera di Dante, il quale diventava sempre più chiaramente il simbolo dell'unità inscindibile della nazione italiana. Nel 1896 la Società pedagogica istituì un corso di letture dantesche, affidato al prof. Rocco Pierobon, nel 1901 le conferenze furono riprese, e nel 1907 la Lega degli insegnanti diede vita ad una vera e periodica *Lectura Dantis*, che fu poi assunta e continuata dall'*Università popolare*. A fare conoscere in un pubblico sempre più vasto la *Commedia* giovarono moltissimo anche le recitazioni dantesche di attori, come lo Zacconi, che preferiva il canto dei Barattieri, e il Garavaglia, che dava grande risonanza al canto XXX del Paradiso.

La *Commedia* diventava strumento di propaganda nazionale, e di questa si giovavano la conoscenza e l'amore dell'opera dantesca. La Lega nazionale prese a proprio distintivo l'effigie del poeta ed a proprio motto i suoi versi; i giovani licenziati del Ginnasio donarono alla scuola l'effigie del poeta, che vi fosse nume tutelare di italianità e di amor patrio; nel nome di Dante esaltavano la patria nelle loro poesie Riccardo Pitteri e Cesare Rossi, il quale ultimo ha celebrato anche questa ricorrenza con nobili versi. Allo studio di Dante davano prezioso contributo i triestini Filippo Zamboni, Giuseppe Picciola, Gerolamo Curto. Ogni anniversario dantesco giovava a mostrare l'intensità sempre maggiore e sempre più diffusa di un'italianità attiva e fattiva; nel 1900 Trieste commemora con un nobilissimo discorso di Attilio Hortis il sesto centenario della visione dantesca, ed i giovani di Pola erigono dinanzi al palazzo comunale il busto del poeta, che l'Austria bensì distrusse negli anni della guerra, ma la città liberata rifece nel bronzo dei suoi cannoni. E infine nel 1908, per iniziativa di Trieste, le cinque provincie irredente recarono sulla tomba di Dante l'ampolla, dalla quale si alimentasse perennemente la lampada donata da Firenze. Con quale animo, con quale speranza anzi certezza, venisse offerto il dono fu significato dall'acquaforte di Carlo Wostry, dove fra mezzo ad alcuni pini attendono le cinque vergini prudenti, tutte unite nell'ansia della vigilia e nel desiderio dell'offerta.

Le odierne commemorazioni dantesche

Come abbiamo preannunziato, oggi, alle ore 10 ant., l'on. Dario Lupi commemorerà, auspice il Fascio triestino di combattimento, il sesto centenario della morte di Dante.

Iniziatrice l'Avanguardia studentesca, e consenzienti le altre associazioni studentesche triestine, stasera alle ore 20.30, nella sala della Filarmonico-Drammatica, si terrà una pubblica commemorazione del sesto centenario dantesco. Oratore sarà il prof. cav. Ferdinando Pasini. Sono invitati in particolar modo gli studenti e tutte le associazioni coi vessilli.

E' vivamente desiderato l'intervento dei membri del congresso dei dotti.

Conservatorio musicale G. Verdi. Col 16 settembre si riapriranno i diversi corsi musicali al Conservatorio G. Verdi. Vi sarà aggiunta una sezione d'opera, diretta da Delfino Menotti ed una classe d'assieme per archi e pianoforte diretta dal prof. Iancovich; è una scuola popolare di canto corale diretta dal maestro Dolzani.

Alla classe d'opera e d'assieme per archi e pianoforte sono ammessi anche gli allievi esterni.

La Federazione italiana dei lavoratori del mare, sezione di Trieste, invita tutti gli equipaggi della marina mercantile italiana a voler festeggiare con la maggiore solennità possibile la ricorrenza del centenario dantesco.

Istituto d'assicurazione per gli infortuni sul lavoro. La direzione ci comunica: «Con decreto R. d. d. 24 febbraio 1921, il locale Istituto d'assicurazione per gli infortuni sul lavoro è stato elevato alla dignità di Istituto nazionale col privilegio dell'uso dello stemma di Stato fiancheggiato dalla sigla I. N.

La ragione dell'Istituto sarà d'ora in poi la seguente: «Istituto nazionale d'assicurazione per gl'infortuni sul lavoro in Trieste».

Elargizioni a bordo dei piroscafi del Lloyd Triestino. Il capitano Oscar Micich, comandante del piroscafo «Nippon» durante l'ultimo viaggio ha raccolto l'importo di lire 330, a vantaggio della Croce Rossa italiana.

Il capitano Mario de Nardo, comandante del piroscafo «Helouan» durante l'ultimo viaggio da Alessandria ha raccolto l'importo di lire 1630.70 che verrà così distribuito: Associazione mutilati e invalidi di guerra di Brindisi lire 200; Associazione nazionale madri e vedove dei caduti in guerra lire 400; Fondo di beneficenza «Nuova Italia» lire 300; Lega navale lire 400; Associazione di mutuo soccorso fra camerieri e cuochi del Lloyd Triestino lire 330.70.

Nuove pubblicazioni. La casa editrice G. Ricordi e C. di Milano, ha testè pubblicato in veste tipografica molto elegante, una pregevole composizione per piccola orchestra del chiaro maestro Angelo Bianchi, intitolata: «Rose appassite».

L'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra avverte i suoi associati, mutilati, invalidi di guerra, madri e vedove dei caduti, aspiranti alla licenza delle rivendite dei generi di monopolio dello Stato (sale e tabacchi) di volersi presentare alla sede sociale, via S. Giorgio N. 3, durante le ore di ufficio.

Si avverte che la segreteria sociale è aperta al pubblico tutti i giorni non festivi dalle ore 11 alle 13 e dalle 17 alle 19.

L' «Annuario Telefonico Italiano» ha pubblicato la quarta edizione. E' l'unica opera edita in Italia che contenga l'elenco di tutti gli abbonati al telefono del Regno divisi per categorie professionali. Questa caratteristica disposizione dei nominativi fa la pubblicazione eminentemente pratica. Speciale coordinazione della materia e degli indici delle categorie, tradotti in tutte le lingue commerciali, rendono l'«Annuario Telefonico Italiano» consultabile in italiano, francese, inglese, tedesco e spagnuolo. L'«Annuario Telefonico Italiano» avendo inoltre indicazioni riguardanti importanti Case commerciali e industriali dell'estero, è indispensabile a tutti gli uffici modernamente organizzati perchè costituisce una sicura e copiosa fonte d'indirizzi scelti, precisi, razionalmente disposti. La larga diffusione in Italia e all'estero assicurata a questo volume, servirà a valorizzare sui mercati internazionali il lavoro italiano.

Il banchetto dei commercianti, industriali ed esercenti. Nel resoconto del banchetto dei partecipanti al congresso dei commercianti, industriali ed esercenti, involontariamente non venne rilevato tra i brindisi detti al levar delle mense, il brillantissimo discorso che con smagliante, fervida improvvisazione pronunciò l'on. Giunta. L'oratore, dopo aver messo in rilievo l'importanza di Trieste nell'economia nazionale, descrisse a gran tratti le odierne condizioni politiche e argomentando dalla circostanza che il congresso coincide con l'anniversario dantesco, con quello di Ronchi, esortò i commercianti a seguire le tradizioni dei mercatanti fiorentini del trecento e pose in evidenza il significato della lotta per Fiume e per il porto Baross.

L'on. Giunta in chiusa venne salutato dall'uditorio con vive acclamazioni e applausi. Dopo di lui parlarono ancora un congressista di Torino, uno di Bari e altri.

Nozze. La prof.a Andromaca Vatova col prof. dott. Luigi Candotti.

Incanto al Monte di Pietà. Giovedì 15 corr. nella mattina preziosi della gestione 147 dal N. 14601 al N. 16100 assunti nel mese di dicembre 1920.

Il concorso ippico a Montebello

Riceviamo il programma del prossimo concorso ippico a Montebello, approvato dal Ministero della Guerra e riconosciuto dalla Società pel cavallo italiano da sella.

Le gare si susseguiranno nei giorni 25, 26 e 27 corr. a beneficio della Casa del soldato. Il programma nei suoi dettagli è il seguente:

1.o giorno, 25 corr., ore 8.30, gare di presentazione.

Categoria A. Premi L. 1000 - Diplomi e medaglie. Per puledri e puledre nati negli anni 1918, 1919, 1920 nell'attuale territorio del Regno d'Italia. Tassa d'inscrizione lire 10.

Categoria B. Premi lire 2000 - Diplomi e medaglie. Per cavalle di oltre tre anni, seguite o no da redo, di proprietà di cittadini italiani coperte da stalloni erariali o approvati, presentate a mano.

Div. II - Fattrici destinate alla produzione del cavallo da sella. — Div. III - Fattrici destinate alla produzione del cavallo da tiro leggero. — Div. IV - Fattrici destinate alla produzione del cavallo da tiro pesante. Tassa d'inscrizione lire 10.

La Società d'incoraggiamento per le razze equine in Italia ha concesso una medaglia d'oro e diploma alla miglior fattrice destinata alla produzione del cavallo da sella.

A queste categorie potranno partecipare anche cavalli di proprietà dello Stato. Saranno esenti da tassa d'inscrizione, ma il premio loro eventualmente assegnato verrà devoluto all'allevatore, se italiano per la parte spettantegli (art. 2 reg. S. C. I. S.) e il resto, dedottovi una gratificazione al conducente, verrà assegnato ad altrettanti cavalli di proprietà privata.

Categoria C. Premi lire 2000 - Diplomi e medaglie. Per cavalli e cavalle di proprietà di cittadini italiani, presentati a mano al passo e al trotto.

Div. I - Cavalli da tiro leggero — Div. II - Cavalli da tiro pesante. — Div. III - Cavalli da sella. Tassa d'inscrizione lire 10.

Le domande di inscrizione si riceveranno, anche a mezzo posta, fino alle ore 18 del giorno 22 settembre, presso il Comando del Corpo d'Armata di Trieste, Via SS. Martiri N. 15 (villa Necker), ufficio Concorso ippico e presso il veterinario municipale di Trieste, dott. Fantin, via Stoppani N. 1, dalle 8 alle 10 e dalle 16 alle 17, e dovranno contenere l'esatto indirizzo del richiedente ed essere accompagnate dalla tassa d'inscrizione e dai documenti comprovanti la proprietà e la provenienza dei cavalli e per le cavalle coperte, dalla bolletta di monta. Il detto ufficio rilascerà analogo certificato d'inscrizione.

Per i cavalli provenienti da fuori saranno provveduti gratuitamente per la notte del 25 e del 26 settembre gli stallaggi necessari e così pure la paglia, mentre alla custodia e al foraggio dovranno provvedere gli interessati.

Al loro arrivo a Trieste, essi riceveranno presso l'ufficio concorso ippico del Comando del Corpo d'Armata e presso il veterinario municipale dott. Fantin, durante tutta la giornata, le necessarie indicazioni.

COMUNICATI *)

Maria ed Ernesto Consolo
comunicano agli amici la nascita della loro
Pina Maria Vittoria
Trieste, 12 settembre 1921

Libera Associazione dei medici di Trieste

La Libera Associazione dei Medici convoca tutti i medici della Cassa Distrettuale di Trieste ad una importantissima seduta per giovedì 15 corr. alle ore 20 nella biblioteca dell'ospedale civico.

Trieste, 14 settembre 1921.

Per il Consiglio Direttivo
Il Vicepresidente **Dott. Ravasini** — Il Segretario **Dott. Vivante**

Nessuno faccia credito o presti danaro a mio figlio
LUCIANO
D'ora in poi non pagherò per lui nemmeno un centesimo.
GUGLIELMO VAGNESI

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

IL DOTT. EPSTEIN
è ritornato

La direzione del
Savoia Excelsior Palace
renda noto che col 15 corr. saranno ripresi i concerti orchestrali durante l'ora del The e pranzi, sino alle ore 23, nei locali del giardino di inverno.

In seguito alla **soppressione dei corsi preparatori nautici** per ordine ministeriale la
SCUOLA MODERNA
apre col 1.o ottobre un corso regolare per
l'ammissione al primo Corso Tecnico Nautico
durata dieci mesi. Orario: dalle 8 alle 13.
Insegnanti delle locali Scuole Medie
Le iscrizioni si accettano sino a tutto 25 settembre presso la Direzione della «Scuola Moderna», Corso Vitt. Em. III 45, II p.

ANNO XV — PREMIATO — TEL. 309
COLLEGIO "N. TOMMASEO" TREVISO
ISTITUTO DI I.o ORDINE — PROGRAMMI A RICHIESTA

Collegio Nazionale Femminile "UCCELLIS" UDINE
Istituto di **Educazione** e di **Coltura** con Scuole **Elementari, Complementari** e **Normali** equiparate a tutti gli effetti legali con quelle delle scuole regie. Insegnamenti speciali di lingue straniere
Chiedere programmi al Collegio

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel. 1353

COLLEGIO VITTORINO DA FELTRE TREVISO
Luogo incantevole, in aperta campagna, cure paterne.
Chiedere programma al Direttore-Proprietario Luigi Brustolon

CERCASI appartamento signorile 7-9 locali. Rivolgersi portinaio Via Carducci 39

SCIATICA
Istituto Dr. Cav. G. MUNARI di Treviso — Condirettore: Dott. DE FERRARI — per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria).
FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria)

BLENORRAGIE (Scolo)
Recenti Acute e Croniche — Scompaiono in 10 giorni radicalmente con le INIEZIONI e PERLE MORELLI
Cura completa N. 1 e 2 L. 19.80 - Le Perle L. 9.90 - Per posta L. 35.—
Il rimedio più efficace per una guarigione sicura, rapida e duratura.
Farmacia O. MORELLI - Venezia
TRIESTE: Ist. Farmacoterapico e farmacia — VENEZIA: Farmacia O. Morelli

Cunard Line - Anchor Line
Il piroscafo
PANNONIA
partirà il giorno 17 corr. accettando **passeggeri di Cabina e terza classe** nonchè **merci** per
Patrasso, Messina, Napoli, Gibilterra, e New-York
Per informazioni rivolgersi agli uffici della
CUNARD LINE - ANCHOR LINE
Palazzo Lloyd - Telefoni 4-91 e 30-41.

S. A. d'Armamento "OCEANIA"
Il piroscafo
"MARIA"
carica venerdì 16 e sabato 17 corr. per **Zara, Sebenico, Spalato, Makarska e Metkovic.**
Informazioni:
G. GUINA - Telef. 19-67

Gli scienziati chiudono i loro lavori

acclamando il nome di Dante

Magistralmente, come sanno i maggiori cultori del nostro Diritto, i quali proseguono l'opera luminosa, per cui l'Italia ha tenuto, fra tutti i popoli, in ogni tempo, il primo luogo, il prof. G. Chiovenda, ha esposto alla Società delle Scienze il suo discorso su «la riforma del procedimento civile».

Argomento di alta importanza, non solo per tutti coloro che studiano e seguono le giuridiche discipline; non solo perchè la trattazione era fatta da uno dei nostri maggiori giuristi, universalmente noto per chiara fama e austerità di pensiero; ma argomento di vitale interesse e — diciamo pure la frase abusata e scorretta — di palpitante attualità, per noi, che viviamo nelle nuove provincie e la non ancora risolta questione della unificazione delle leggi, crea, ogni giorno, dissensi, contrasti e difficoltà di ogni genere.

Non solo gli scienziati convenuti a congresso, erano nella maggior sala della Società Minerva, per ascoltare il grande giurista. Vi erano ancora, nella più eletta rappresentanza, magistrati e avvocati triestini, quelli che alla risoluzione dell'arduo problema, dedicano particolarmente le loro cure e il loro ingegno.

Chiarezza di concetti, eloquenza calda e vibrante, armonia di gusti. Così ha parlato il prof. Chiovenda. Nella forma, volutamente semplice, si sentiva il principe dell'arringo forense, che la parola sa plasmare a tutte le espressioni, e trova gli accenti per vincere tutte le opposizioni, dietro a sè traendo solo consensi ed approvazioni.

Il prof. Chiovenda ha, rapidamente, accennato allo stato della legislazione italiana, fino alla vigilia della guerra. Poi è venuta la vittoria delle armi, superba, meravigliosa, travolgente, e, con la vittoria, si sono congiunte alla Patria, le terre eroiche, che hanno mantenuto, nei secoli della straniera dominazione, i segni della loro indelebile romanità. La nuova Italia si è trovata così davanti al grave problema della unificazione della legislazione.

L'oratore è membro della commissione che deve foggiare il nuovo Diritto. La sua parola, anche fuori del campo strettamente professionale, è, dunque, in particolar modo, autorevole. Egli dice — e il pubblico triestino presente alla enunciazione, mostra di essere visibilmente soddisfatto — che nessun giurista del Regno pensa ormai più di estendere alle nuove provincie la procedura italiana.

Quindi, esamina quale fu il processo evolutivo del diritto attraverso i secoli e le storiche vicende italiane e stabilisce un confronto fra il diritto germanico e il diritto romano. L'uno e l'altro, sono orali. Ma la differenza è sostanziale.

Il processo del mondo germanico è quello dei barbari e dei primitivi. La funzione della giustizia, agli albori della civiltà, non può avere che un procedimento orale. Ciò è evidente. Ma a Roma, il principio della oralità lo troviamo applicato quando l'Alma Mater è giunta al suo più alto splendore civile; quando gli ordinamenti hanno toccato l'apice; e entro le mura dell'Urbe vive un milione di cittadini e vi si svolge il commercio di tutto il mondo conosciuto. Dagli avanzi epigrafici del diritto romano, si osserva che la sentenza del Pretore è verbale. Il giudice raccoglie, seduta stante, dalla viva voce delle parti, le loro deduzioni, e, quindi, giudica. Il principio della oralità è definitivamente fissato.

La storia della evoluzione del diritto, nella parola perspicua del prof. Chiovenda, è stata altamente interessante. Egli ci fa percorrere tutto l'evo antico e medio, adducendoci al 1865, fino al momento in cui in Italia si dovrà provvedere al «corpus juris» del nuovo Regno.

Dopo aver ricordato che il codice del 1865 segnò un regresso anzichè un progresso, l'esimio giurista assicura che le linee fondamentali della legge austriaca saranno mantenute.

L'oratore aggiunge però — e l'osservazione è acuta — che egli non è un feticista. Conservare la legge austriaca è bene, ma alcune modificazioni sono necessarie. L'accanimento di taluni cultori della scienza del diritto contro le scritture, è eccessiva. Come sempre accade nella reazione, si oltrepassa il segno. Ora è bene fissare la oralità, ma non occorre per questo sopprimere le dotte e profonde elaborazioni giuridiche, per cui la scuola italiana, venne sempre, anche nei momenti della compressione politica, giustamente apprezzata ed esaltata.

Esaminata a larghi tratti la questione, che pure è vivamente dibattuta del «Giudice unico o del Collegio giudicante», il prof. Chiovenda conclude:

«Dobbiamo e vogliamo dare alla Patria un processo civile, perfettamente moderno ma che si adegua al temperamento e alla civiltà della razza e sia l'esaltazione della nuova Italia. Alla formazione del nuovo Diritto chiamiamo a partecipare gli studiosi delle nuove provincie, perchè essi ci portino il contributo della loro esperienza e del loro ingegno, la luce del loro pensiero, i tesori della loro anima e della loro cultura.

L'insegnamento marittimo professionale

Il prof. Giusepep Pardo trattò dell'insegnamento professionale marittimo, sulla necessità di efficamente estenderlo onde preparare una buona maestranza per la Marina mercantile, e per elevare la coltura della classe peschereccia.

Accennò all'opera svolta dal Consorzio delle scuole marittime di Roma, presieduto da S. E. Luigi Luzzatti e cui dà opera, insieme al Levi-Morenos, il geniale ideatore delle navi-asilo.

Dimostrò infine come, con una opportuna utilizzazione del proprio personale, le scuole ora funzionanti sulla costa occidentale adriatica e quelle che saranno per sorgere nel Litorale delle terre redente e negli altri litorali italiani possano diventare presidi e centri di propaganda e di tutela per la classe marittima-peschereccia a somiglianza di quanto fanno attualmente le benemerite società consorelle veneta e triestina di pesca e acquicoltura.

Nel pomeriggio si svolge la seduta di chiusura dei lavori.

Fra i presenti notiamo i professori Ciamician, Bonfante, Pincherle, Majorana, Morpurgo, Coppadoro, Levi-Civita, Bellucci, Paternò, Cortesi, Stenta ed altri nonchè numerose signore, signorine e studenti. Alla presidenza prendono posto: il presidente della Società italiana per il progresso delle scienze prof. Raffaello Nasini, il sen. Hortis, il prof. Lucio Silla, il segretario generale prof. Giorgio Abetti ed Eugenio Padova, il colonnello Magrini, i proff. Coppadoro e Somigliana.

Alle ore 15.30 il presidente prof. Magrini apre con belle parole di circostanza la seduta e subito il segretario generale, prof. Abetti, legge il telegramma di omaggio inviato all'apertura del congresso a S. M. il Re e quello di risposta pervenuto alla presidenza. La lettura di quest'ultimo telegramma è ascoltata in piedi e sottolineata da acclamazioni.

Il presidente passa quindi ad esporre le ragioni che impedirono la riunione nel 1920 e che fecero ritardare la pubblicazione degli atti i quali per l'abnegazione dei professori Silla, Abetti e Padova poterono essere distribuiti ai soci nei primi mesi del corrente anno.

L'oratore si occupa poi del bollettino glaciologico, del contributo straordinario e delle modificazioni allo statuto dei contributi al comitato talossografico ed infine comunica, fra vivi applausi, un telegramma del comm. Stringher, impedito di intervenire al congresso.

L'oratore espone la crisi affrontata e superata felicemente dalla Società, crisi finanziaria e morale per la perdita del segretario generale prof. Reina, del quale rievoca con commosse parole la figura e sottopone alla approvazione del congresso i bilanci, che vengono approvati con un caloroso plauso al relatore prof. Silla. Il presidente gli esprime la gratitudine dell'assemblea, la quale delibera su proposta del presidente, di inviare un telegramma di ringraziamento al comm. Bonaldo Stringher. Riferiscono quindi sull'attività dei rispettivi comitati: il prof. Somigliana, per il glaciologico; il prof. Magrini, per il talassografico; il prof. Coppadoro per il Comitato nazionale scientifico-tecnico. Il presidente passa quindi ad informare l'assemblea che la società, in omaggio alla memoria del benemerito prof. Reina, ha stabilito di assegnare ogni tre anni una medaglia da intitolarsi «Medaglia Reina», concedendo la somma di lire 1000 annue.

L'assemblea, che ricorda le benemerenze del prof. Reina, accoglie la comunicazione con vivi applausi, esprimendo con ciò il commosso tributo di gratitudine alla memoria del compianto segretario.

Per un istituto per l'Alto Adige

Il presidente prof. Nasini riferisce poi che la Società si è fatta iniziatrice di un'istituzione ormai in via di attuazione e che è destinata a rendere i più grandi servizi alla scienza italiana. Si tratta cioè dell'Istituto di studi per l'Alto Adige, che la Società italiana per il progresso delle scienze, su proposta del socio prof. Monti, ha, in unione alla Dante Alighieri e alla Società geografica, costituito per occuparsi a fondo di tutti i maggiori problemi che interessano la regione. Direttore dell'Istituto è il dott. Ettore Tolomei, il benemerito editore dell'«Archivio per l'Alto Adige», il quale viene ora posto sotto gli auspici della Società per il progresso delle scienze.

L'assemblea approva con applausi l'iniziativa della società e plaude al prof. Stringher, direttore della Banca d'Italia, al prof. Monti, al prof. Nasini, che ne furono gli iniziatori.

Il Presidente passa quindi a commemorare i soci scomparsi, ricordando specialmente il prof. Reina, la cui morte fu veramente la più grande sciagura per la società. Con toccanti parole ne pone in rilievo le virtù di scienziato e l'attività da lui spesa per il sodalizio e gli rivolge il pensiero memore dei soci. Tesse poi le alte benemerenze scientifiche degli altri soci deceduti, tra cui il sen. Righi, il sen. Bovio e il preside del R. Istituto tecnico e nautico di Venezia, prof. Luigi Macchiati, figura eminente di patriota, di scienziato e di educatore.

Gli ordini del giorno

Si leggono ora i numerosi ordini del giorno approvati dalle varie sezioni del congresso. Sono in tutto venticinque ma di essi diamo solo i seguenti, data la loro grande importanza.

La Società italiana per il progresso delle scienze a classi riunite fa voti

«perchè in una nuova classificazione delle materie d'insegnamento nelle Università sia abolita la distinzione fra materie fondamentali e materie complementali, come è stabilito dalla legge del 1909 e tutte le materie obbligatorie e non obbligatorie per il diploma siano riconosciute con eguale pienezza di diritti».

«Il Congresso della Società italiana per il progresso delle scienze, convocato a Trieste italiana per la sua XI riunione, udita a classi riunite la relazione del prof. A. Alessio sull'impiego dell'esperanto nei rapporti scientifici internazionali, esprime il voto che tutti gli studiosi e le autorità in genere favoriscano la diffusione dell'esperanto come mezzo idoneo al facile scambio del pensiero tra persone di nazionalità diversa, e nomina una commissione composta dei professori Nasini, Peano, Alessio, la quale, aggregandosi eventualmente altri membri, si assuma l'incarico di riferire nella prossima riunione della società sulle condizioni del movimento esperantista mondiale e sui mezzi più adatti per facilitarne lo sviluppo».

«La classe A della Società italiana per il progresso delle scienze, udita la relazione del prof. U. Sborgi, sull'attività del National Phisical Laboratory di Londra ricorda il voto presentato al congresso di Pisa nella seduta inaugurale quando l'istituzione del consiglio nazionale di ricerche sembrava ormai sicura, ed il plauso che fu fatto al Governo, ricorda il progetto di iniziativa parlamentare presentato dall'on. Paolo Bignami, su proposta presentata al Senato dal prof. Paternò e secondata dai più illustri scienziati italiani e fa voto che per opera del Governo e coll'aiuto degli industriali sorga un grande istituto di ricerche dotato di tutti quei mezzi che possono rendere veramente efficace l'istituzione per la scienza e per le nostre industrie».

Il Congresso presa cognizione dello stato presente del progetto e dei lavori della torre solare all'Osservatorio di Arcetri, fa voti:

1) Che il Comitato scientifico per un monumento al P. Secchi in Reggio Emilia, ora molto decimato, venga ricomposto con persone tecniche competenti;

2) che il nuovo comitato cooperi con un contributo all'erezione della torre solare di Arcetri, così da poter continuare gli studi iniziati ed onorarne in tal modo degnamente la memoria;

3) che se il comitato di Reggio non vorrà o potrà prendere decisioni in questo senso, la nostra società si adoperi perchè il compimento della torre venga con altri mezzi effettuato.

La Società italiana per il progresso delle scienze si associa con plauso alla proposta fatta dalla Società italiana Biochimica rispetto alla creazione di un'Università degli studi in Trieste.

La sede del futuro Congresso

Il presidente legge ora un telegramma del sindaco di Catania, Ardizzone, e l'assemblea acclama a sede del futuro congresso Catania, a nome della quale ringrazia il prof. Platania. Il presidente prof. Nasini pronunziò un elevato discorso di commiato. Dopo essersi compiaciuto dei risultati di questo importante Congresso, che resterà memorabile negli annali delle riunioni scientifiche e che corona il sogno — perchè tenutosi in Trieste redenta — degli antichi scienziati italiani, ringrazia la popolazione e le autorità e gli enti di Trieste, per l'ospitalità accordata; i componenti il comitato ordinatore, gli organizzatori della gita a Parenzo e le autorità; il presidente del Circolo Artistico, il preside del Liceo «Dante Alighieri» e della Società Minerva per la concessione dei loro locali, la stampa tutta e specialmente il cav. Filippo Rinaldi di Roma, i segretari prof. Abetti, Picotti e Padova e quanti cooperarono alla riuscita del Congresso. L'oratore termina augurando che il suo successore, prof. Bonfante, conduca la Società a sempre migliori destini.

L'assemblea con scroscianti applausi improvvisa al prof. Nasini una calorosa manifestazione di simpatia. Il sen. Hortis legge e l'assemblea approva, l'invio di telegrammi ai sindaci di Firenze e di Ravenna in occasione del centenario di Dante. Il senatore Hortis pronuncia poi un elevatissimo discorso per ringraziare il presidente Nasini dell'attività illuminata svolta in favore della Società e del Congresso.

La rinnovazione delle cariche

Si proclama quindi il risultato della votazione delle cariche e risultano eletti: presidente: prof. Pietro Bonfante; vice presidente: prof. Anselmo Ciappi; vice presidente: prof. Achille Russo; segretario: prof. Alberto Almagià; vice segretario: prof. Mario Picotti; amministratore: prof. Bonaldo Stringher; socio cassiere: prof. Lucio Silla; bibliotecario: prof. Giovanni Vacca.

Gli eletti sono fatti segno ad applausi coi quali il Congresso degli scienziati ha termine.

Società Filarmonico-drammatica. I signori soci vengono avvertiti che per cortese disposizione della Società Alpina delle Giulie, possono prendere parte alla visita alle grotte di Postumia che si effettuerà addì 2 ottobre.

Le tariffe dei Magazzini Generali

Riceviamo: «Dall'ultimo resoconto pubblicato dalla Camera di commercio si apprende che le pratiche esperite dalla stessa per far diminuire le tariffe dei Magazzini Generali a nulla approdarono per lo specioso motivo che la gestione si chiudeva in perdita.

E' tipica questa mentalità di non vedere che l'utile immediato e ne abbiamo un esempio nell'organizzazione della prima mostra navigante.

Allestito il yacht messo a disposizione da S. M. il Re, si spesero centinaia di migliaia di lire per la réclame, annunciando ogni giorno che oramai non rimanevano che pochi posti disponibili. Ebbene si riescì appena a raccogliere 300 espositori, mentre vi era spazio per 2000 e ciò soltanto per la ragione che ogni posteggio era tassato lire 5000. Se il posteggio fosse stato gratuito il costo della fiera navigante sarebbe aumentato di milioni 1.5, si sarebbero però risparmiate le ingenti spese per la réclame, ma quale successo tanto morale che materiale si sarebbe raggiunto!

Ritorniamo ora alle tariffe dei M. G. Quando il nostro porto era in piena efficienza dava lavoro a 20.000 persone, con le paghe odierne percepirebbero L. 500.000 al giorno ed arrotondando lire 200.000.000 all'anno. Di questo importo, il 10%, cioè lire 20.000.000 rientra nelle casse dello Stato in forma di dazi doganali, di consumo privative, tasse, imposte, bolli ecc., in modo che se anche lo Stato ci rimette qualche milioncino nella gestione, viene esuberantemente rifuso.

Se il Governo vorrà essere conseguente, dovrà man mano che le merci causa le forti tariffe, esuleranno dal nostro porto, aumentare le tariffe, per quelle poche che ancora compariranno, per coprire il maggiore sbilancio e così di seguito sino a ridurre il nostro porto a un deserto...

Se anzi che aumentare si desse un mese di franca giacenza e poi per combattere la inerzia dei depositari si inasprisse la tariffa progressivamente dal secondo mese in poi, e si seguisse questo sistema nell'applicazione delle altre tasse si vedrebbe il nostro porto presto rifiorire senza alcun sacrificio da parte dello Stato».

Il nuovo orario delle macellerie

Il Consorzio industriale professionale dei macellai ci comunica che in seguito al decreto del Commissariato generale civile dd. 16 luglio 1921 gli esercizi di macelleria, di selvaggina e di macelleria di carne di cavallo in Trieste e suburbio rimarranno chiusi nelle domeniche incominciando dal 18 corr. al 15 maggio 1922.

Durante questi otto mesi l'orario di apertura alla mattina nei giorni feriali resta facoltativo, la chiusura dal 15 corr. in poi seguirà alle 12, nel pomeriggio gli esercizi saranno aperti dalle ore 16 alle ore 18, al sabato dalle ore 15 alle 20.

Società Alpina delle Giulie. La Società Alpina delle Giulie dirige ai soci e alla cittadinanza il seguente appello: Un terribile incendio in poche ore ha completamente distrutto uno dei più ridenti paeselli del Trentino: Molveno.

A Molveno, noto centro di vita alpina, ben 120 famiglie sono rimaste senza tetto, fra le quali tutte quelle delle guide e dei portatori. Il danno ammonta a cinque milioni di lire di cui appena duecentocinquantamila coperte di assicurazione.

La Società Alpina delle Giulie si fa promotrice di un'azione di soccorso a favore della popolazione montanara di Molveno oggi rimasta interamente sprovvista, e facendo appello alla generosità dei soci e cittadini comunica che nella sede sociale (Portici di Chiozza 1, I) da oggi in poi nelle ore serali si riceveranno in consegna oblazioni ed offerte di vesti e biancheria di ogni genere e misura, nuove ed usate.

Per quantitativi maggiori la Società disporrà su richiesta il ritiro a domicilio.

Gite per mare. Oggi (tempo permettendo) Per Capodistria coi piroscafi «Tergeste», «Vittor Pisani», «Nazario Sauro» e «Szamos», partendo dalla riva Piazza dell'Unità alle ore 8, 10.30 P., 12.05 O., 14.45 P.O., 15 P.O.; da Capodistria alle ore 13, 18.30, 18 O.P., 19 P.

Per Grignano (bagni) coi piroscafi «Nazario Sauro» e «Szamos», partenza dalla riva Piazza dell'Unità alle ore 9, 10.15, 12.30, 14.30, 15, 16, 17, 18; da Grignano alle ore 10.45, 12.30, 13, 15.15, 15.45, 18.30, 19.

Per Punta Sottile (bagni) alle ore 8, 9, 10.30, 11, 12.05, 14.30, 15, 16, e 18.15; da Punta Sottile alle ore 9.30, 11.30, 13.30, 15, 17, 18.30, e 19.30.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Il Fascio Cesare Battisti avverte i propri soci che sono aperte le iscrizioni per la sezione drammatica, escursionistica e mandolinistica. Le iscrizioni si ricevono seralmente presso la sede sociale, Corso Garibaldi 31-I, dalle 19.30 alle 21. Alle predette sezioni possono far parte anche non soci.

La «Giovane Italia» invita i propri soci ad intervenire alla commemorazione dantesca che si tiene oggi al Teatro Fenice alle 10. I soci allievi con divisa si trovino alle 9.15 in sede.

Società fra pensionati dello Stato. La direzione invita tutti i pensionati dello Stato, civili e militari, vedove ed orfani, compresi i ferrovieri, ad una adunanza generale che avrà luogo domenica 25 corr., alle ore 10, in Sala Roma (via Carducci 12-I). Argomento: Discussioni sull'adesione all'Associazione centrale italiana dei pensionati dello Stato in Roma. Eventuali.

Federazione Giuliana Legionari Fiumani. I legionari che non sono ancora in possesso della tessera, sono pregati di ritirarla in segreteria, dalle ore 18.30 alle 19.30, quanto prima.

S. C. «Espero». Oggi alle 20 si passerà alla formazione della seconda squadra di foot-ball.
— Alle 20.30 si raduna il consiglio direttivo.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Un concorso di bellezze

Oggi verranno esposti, nel salone del Cinematografo Italia, i ritratti delle donne di Trieste, che hanno preso parte al concorso della bellezza. Occorre assegnare la palma alla figura più gentile, che cammina lungo le nostre vie, ed ebbe in sorte dalla natura, la grazia delle linee, la soavità del volto, il fresco sorriso e la leggiadria delle forme.

Vi sarà il giudizio della giuria — composta di valenti artisti — per dettare il grave ed inappellabile verdetto. Non è compito nostro far ciò. Ma noi ci fermiamo davanti al quadretto, segnato col n. 32, non pur per prediligere un nome, ma per ammirare un'opera d'arte.

E' il ritratto di una donna giovanissima. E' un lavoro di considerevole pregio, composto dal fotografo Braulin. Il fotografo ha superato l'arte sua. Ha ritratto più che un profilo. Ha, con impareggiabile maestria, riprodotto — se così possiam dire — un'anima. Ha profuso le risorse dell'arte sua.

Il modello era — in verità — la Bellezza stessa. Un'armonia di linee. Una dolcezza fascinatrice. Un incanto. La femminilità che ci passa accanto in ogni ora del giorno, non ha bisogno di esaltazioni. Celebra da sè stessa la sua gloria e il suo trionfo. Ma l'esemplare che l'obbiettivo del Braulin ha saputo cogliere, così è splendente, che le grazie a tutte comuni, in sè solo aduna.

Il quadro, nelle ombre e nelle penombre sapientemente distribuite, non da un laboratorio di fotografo sembra uscito, ma espresso dal cuore di un pittore eletto. Ha una tenerezza ed una purità singolari. E' curato con estrema attenzione. Il particolare più sottile è stato, con accortezza di mente, fermato. Tutto è posto in giusto rilievo. Ed osservando quest'opera così suggestiva e deliziosa non si può a meno di considerare i due elementi che, per la sua espressione, si sono associati: la bellezza della donna che all'artista si offrì, per fissare sulla carta gli eterni segni della grazia; e la sensibilità dell'artista che, davanti al modello squisito, seppe trovare gli accenti più alti e commossi.

SAPOL BERTELLI

Che piacere lavarsi col Sapol! che schiuma deliziosa, che buon profumo! E come dura a lungo questo finissimo sapone!

Trieste - Piazza della Borsa 4

COMMERCIANTI, INDUSTRIALI, visitate la
Prima Fiera Campionaria di Napoli
16-30 SETTEMBRE 1921
Tutti indistintamente i visitatori possono usufruire del
RIBASSO FERROVIARIO DEL 30%
richiedendo alle stazioni di partenza il biglietto di andata e ritorno istituito per la MOSTRA BIENNALE D'ARTE IN NAPOLI senza bisogno di alcuna formalità. Per informazioni: DIREZIONE GENERALE DELLA FIERA CAMPIONARIA, Palazzo della Borsa - NAPOLI (Telefono 4-85 - 23-64 e 51-78)

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
FONDATA NELL' ANNO 1851
Capitale interamente versato e riserve Lire 55 milioni
Sede Centrale: Trieste, via Mazzini 34 (edifizio proprio). Sede: Roma, via S. Claudio.
FILIALI: Fiume, Gorizia, Pola, Rovereto, Spalato, Trento - AGENZIE: Cavalese, Cervignano, Cortina d'Ampezzo, Lussinpiccolo, Mezzolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano e Riva/s. G.
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ORARIO DI CASSA DALLE 9 ALLE 13 (AL SABATO DALLE 9 ALLE 12).
Servizio SAFES (ingresso via Dante Alighieri 5)
I PROPRI UFFICI DI CAMBIO: Piazza della Borsa (Tergesteo) e Via Dante Alighieri 5 s'incaricano della compravendita di valute, effetti e divise ed emettono LIBRETTI DI DEPOSITO A RISPARMIO fruttanti, sino a nuovo avviso, l'annuo interesse del 3 1|2 %
Propria centrale telefonica Telef. N. 5 - 6 - 551 - 567 - 1397.
Uff. Cambio: Tergesteo N. 2196. - Telegrammi: (indirizzo per la centrale e le succursali) Commerciale
Per la sede di Roma «Triestina».

nell'ISCHIROGENO LA SALUTE!!

VINO CHIANTI
"Carmignano Niccolini,,
Il migliore tra i vini toscani delle cantine di Carmignano, Ippolito Niccolini, recentemente arrivato, trovasi presso il concessionario:
SILVIO HOENIG, TRIESTE - VIA FONDERIA 10, Telefono 21-58.

IL VERMOUTH BIANCO
ANDREOLI, TRENTINI & C. - VERONA
è ovunque riconosciuto il migliore!

CIOCCOLATO "LA PERUGINA"
IN TUTTO IL MONDO
Deposito in Trieste, via Torre bianca 37, tel. 2207
Rappresentanti: F.lli Buchbinder - Trieste, via della Zonta 7, tel. 3-96.

BELLUNO
Albergo e ristorante delle Alpi - Primo ordine - 100 letti - BAGNI - COMFORT MODERNO.
Aperto tutto l'anno - Telefono 35.

COLLEGIO CONVITTO POLO
Aperto tutto l'autunno per la PREPARAZIONE agli ESAMI di OTTOBRE. Per schiarimenti scrivere al Direttore Prof. G. ROSSI

LEJET
CACAO - TRIESTE - CIOCCOLATA

BENZINA „SHELL"
Società Nafta
Lire 48 la latta - TANI, Foscolo 32

PRIMARIA SARTORIA SICILIANA
ABATE SALVATORE
VIA CESARE BATTISTI N. 19, I p.
ULTIMI MODELLI
LAVORAZIONE ACCURATISSIMA
PREZZI ECCEZIONALI.

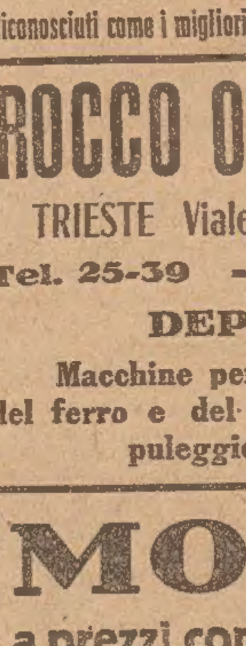
LIQUORI PEDRONI
I PREFERITI IN TUTTI I MIGLIORI ESERCIZÎ
DISTILLERIE PEDRONI, ANTICA PREMIATA FABBRICA
SEDE IN MILANO - PIAZZA CASTELLO 5 - TEL. 12025.

Industria Dolci Aromi
PADOVA
Caramelle-Fondants
Estratti essenze
Riconosciuti come i migliori prodotti esistenti in Commercio

ROCCO OSVALDELLA
TRIESTE Viale XX Settembre 61
Tel. 25-39 — Tel. 25-39
DEPOSITO
Macchine per la lavorazione del ferro e del legno, trasmissioni puleggie e utensili

MOBILI
a prezzi convenientissimi
Assortimento sedie finissime Thonet a L. 37.-
trovansi nel deposito
Piazza Giambattista Vico No. 4
Si accordano facilitazioni di pagamento

Quando i vostri piedi vi paiono di piombo



e vi fanno soffrire vere torture in seguito ai calli o duroni, o perchè gonfi per esagerata stanchezza o perchè la pianta vi dà bruciori insopportabili, non disperate!
Voi avete alla mano un semplicissimo quanto portentoso rimedio nei rinomati
SALI SMITH'S
che troverete in tutte le farmacie.
Basta sciogliere qualche cucchiaiata di questi sali concentrati in un po' di acqua ben calda, ed immergervi per un quarto d'ora i piedi doloranti, per averne immediato ed insperato sollievo.
Domandate i veri Sali Smith's e diffidate di qualsiasi altro prodotto che vi fosse offerto in sostituzione.

Da oltre
30 anni
è in uso e viene prescritto dai medici il
Vino di China ferruginoso
Serravallo
con ottimo successo in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo
sapore squisito
FARMACIA SERRAVALLO
TRIESTE

LIQUORE GODINA
preparato nella Farmacia R. GODINA TRIESTE - S. GIACOMO efficace rimedio contro tutte le affezioni di natura reumatica e gottosa, reumatismi, gotta, sciatiche, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, dolori articolari ecc.
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Nel retroscena di un furto ingente

Gazzarra di parassiti intorno a un giovane inesperto

Ieri abbiamo dato relazione ampia d'un fatto abbastanza misterioso la cui figura principale è un giovane di buonissima famiglia, Pino (non Carlo) Pichler, su cui grava il sospetto che abbia sottratto alla famiglia 40,000 lire per darsi alla vita brillante.

Sul Pichler abbiamo nuove informazioni le quali confermano quanto già rilevammo e cioè che egli sia rimasto piuttosto vittima di raggiri da parte di compagni indegni.

Il giovane è stato ieri fermato a Venezia e la sua presenza a Trieste potrà chiarire molti punti rimasti oscuri o affatto ignoti.

Chi era il giovane

Sulle consuetudini e sul carattere del Pino Pichler ci risultano da una nostra inchiesta questi dettagli:

La famiglia Pichler non si allontanò da Trieste subito dopo l'armistizio, ma alla metà del mese scorso e si recò a passare alcun tempo in campagna. L'appartamento non fu lasciato al giovane, bensì vi andò ad abitare assieme al Pino, un suo cognato, capitano del nostro esercito.

Il Pichler, come dicemmo, era rimasto a Trieste per seguire un corso serale di ragioneria e, data la presenza del cognato, non potè in alcun modo far venire in casa nè compagni nè donnine allegre.

Il giovane di abitudini ordinate era completamente astemio. Fu suo un solo torto: quello di non amare eccessivamente lo studio e di essersi lasciato dominare dal pensiero che soltanto allontanandosi da casa avrebbe trovato miglior fortuna. Questo fu anzi il divisamento da lui espresso più volte e che mise in esecuzione non appena i genitori se ne andarono.

Che cosa avvenne in quella notte?

Quello che resterà un mistero se il Pichler non saprà chiarirlo è il modo con cui furono asportati gli oggetti mancanti.

La nostra inchiesta ha stabilito che il cognato del giovane si assentò per una notte, richiamandolo altrove il suo servizio.

Che avvenne in quella notte? In che modo sparirono gli oggetti? La colpabilità del Pino sembra vada sempre più attenuandosi poichè colui che ha fatto i nomi dei giovani arrestati, esclude senz'altro che all'atto della partenza il Pichler avesse con sè più di 40 lire. Il necessario dunque, per vivere ben poco tempo fuori di casa. Il che poi dimostra ampiamente come non la fuga per furto fosse il movente del suo viaggio a Venezia, ma il proposito che metteva in esecuzione dopo un fatto per lui stesso, forse, inesplicabile. Infatti non pare escluso che il quella notte misteriosa i compagni abbiano ubriacato il Pichler, stordendolo completamente per poi derubarlo.

Svanita l'ebbrezza e trovatosi di fronte ad un fatto che avrebbe destato il rammarico del padre e certamente gli avrebbe procurata una giusta punizione, il disgraziato, smarrito e non sapendo come riparare al male si decise per la fuga.

Naturalmente, sempre riferendosi all'importo esiguo con cui partì il Pino, il ricavato degli oggetti venduti deve essere andato a finire totalmente nelle saccoccie dei compagni. Appunto per stabilire questo il sig. Pichler denunciò il fatto al Commissariato di via Sanità.

L'autorità continua attivissime le indagini, sebbene, ormai, tutto dipenda, ripetiamo, dalla deposizione che farà il giovane.

La figura di un delinquente

nei dettagli di un'investigazione

Ci siamo già occupati della ripugnante scena dei bassifondi, che nella sera del 7 u. s., si svolse in via delle Beccherie, all'angolo della tristemente celebre via S. Filippo. Due uomini, secondo le versioni d'allora, s'erano messi ferocemente a battersi con acuminati coltelli che stringevano nelle mani desiose di colpire, mentre gli occhi loro roteavano in cerca di quel sangue che avrebbe soddisfatto la loro sete bestiale...

Sempre secondo le versioni che allora dava la Questura, su questo fatto, il ferito, Antonio Indrigo, avrebbe provocato lui la rissa, tentando di derubare il vetturale Angelo Longhi con il quale, in compagnia di una donna equivoca, aveva passato il pomeriggio a Barcola.

Il fatto invece, almeno pare accertato, non si svolse nel modo che il Longhi intenzionalmente, riferì alla Questura ma bensì, più che del ferimento di un ladro, dovrebbe trattarsi dell'azione brutale di un malvagio sanguinario.

La figura di un delinquente

Angelo Longhi, benchè appenna diciottenne, ha già in sè tutte le più caratteristiche impronte del delinquente raffinato. Subito dopo il suo arresto, il cav. Falcone, dirigente il Commissariato di via della Sanità, si occupò per mettere nella vera luce la sua figura ed in parte vi riuscì.

Risultò che il Longhi, alcune settimane or sono, in una notte infernale, mentre il vento sibilava sinistramente fra un rumore di tuoni, egli, sulla scarpata di Rozzol, assieme ad altri suoi pari, aveva aggredito il negoziante Giovanni Vecchiet, derubandolo di alcuni oggetti preziosi e del portafogli contenente un importo abbastanza rilevante di denaro.

Quello però che più foscamente lumeggiò la figura del Longhi, fu un fatto per il quale il tristo giovane, oltre a delinquente si rivelò figlio snaturato ed inumano. Dai suoi vecchi genitori egli pretendeva tutto e non dava mai nulla, nemmeno la più insignificante parola di ringraziamento.

Due giorni prima che il ferimento dell'Indrigo lo gettasse nel suo alloggio abituale, il carcere, egli, ubriaco fradicio, si presentò — come abbiamo già riferito — in casa dei suoi genitori, e appena scorse la sua vecchia genitrice, impose che questa gli consegnasse i gioielli che teneva in casa. Al rifiuto della madre egli andò su tutte le furie e si eccitò maggiormente quando a rimproverare il suo agire s'aggiunse anche il padre. Accecato dall'ira, egli estrasse il pugnale con il quale aveva ferito l'Indrigo e colpì i suoi genitori che si videro obbligati ad abbandonare la loro casa, mentre egli si impossessava di tutti gli oggetti preziosi che gli capitarono sotto mano.

Un altro fatto ancora delinea la sua figura tipica dei bassi fondi. Amante di una disgraziata, Brunetta Lanzoni abitante in via S. Filippo N. 5, egli pretendeva, giornalmente, che la poverina gli passasse un determinato importo di denaro. Ultimamente, la Brunetta era appena uscita dall'ospedale, e non avendo con che soddisfare alle avide brame del mascalzone, fu minacciata dapprima e poi colpita con il pugnale che ferì l'Indrigo.

Parlando con le sorelle del ferito

Ieri mattina, un nostro cronista che sostava nell'atrio dell'ospedale, ebbe occasione d'imbattersi nelle sorelle dell'Indrigo, Viola Ursich, abitante in via G. Rota N. 4 e Gemma Veliscech, abitante in via delle Monache N. 4. Le due donne dissero prima che, secondo il dott. Gandusio del decimo riparto, lo stato del loro fratello andava migliorando ma che, disgraziatamente, egli non potrà più rimettersi allo stato normale poichè ebbe lesi il cuore ed il polmone destro.

Dissero ancora che appena adesso il loro fratello è in grado di riferire i particolari della feroce rissa ed egli ne dà una versione molto dissimile da quella data dalla Questura.

L'Indrigo si mostra accasciatissimo, poichè l'accusa di ladro gli toglierà la stima e la fiducia che godeva presso i suoi superiori.

Infine il nostro cronista insistette presso le due sorelle per sapere quanto l'Indrigo aveva raccontato sulla drammatica scenaccia di via S. Filippo.

Le due donne si mostrarono dapprima alquanto riluttanti, ma poi si misero a raccontare.

Dopo la crapula

Il pomeriggio del 7 u. s., il loro fratello Antonio lo passò a Barcola assieme al Longhi ed alla prostituta denominata «Papolo». Verso le 18.30 presero un tassametro e si fecero condurre in via delle Beccherie, proprio dinanzi all'osteria «Al Battirame».

Colà scesero e dopo aver pagato lo «chauffeur», il Longhi lo prese per un braccio, invitandolo ad entrare nell'osteria.

— No, no vegno: go zà bevù tropo.

— Tasi sempio. Vien dentro e basta.

— Mi coi muloni no voio aver de far.

Bastò questo per eccitare il Longhi, il quale seguì l'Indrigo che si allontanava con la «Papolo» e lo ferì nel modo conosciuto.

— Allora — chiese il nostro cronista — il presunto tentato borseggio è insussistente?

— Del tuto: xe una invenzion fata del Longhi per trovar un pretesto, come che xe un pretesto anche el suo ferimento.

— Come?

— Sì, lui se ga rifugià ne la camera della Lanzoni e là, per far veder che anche lui el xe sta ferì, el se ga fato dar un per de colpi al zinocio con una stanga de legno.

E le due sorelle lasciarono il nostro cronista, dicendo che altri impegni le chiamavano altrove.

Cerca la morte a vent'anni

In un momento di grande sconforto, iersera, verso le 23, la ventenne Lidia Musina, maestra, abitante in via S. Francesco N. 29, trangugiò, dopo essersi stesa sul letto, 90 grammi di acido fenico. Uditi i lamenti della giovane, accorsero la madre e i fratelli, i quali vedendo lo stato della giovane avvertirono la Guardia medica che accorse prontamente sul posto.

Il sanitario considerato il grave stato della Musina, la fece trasportare d'urgenza, con l'autolettiga, all'ospedale. Quivi giunta la giovane fu assoggettata al lavacro dello stomaco da parte del medico di ispezione. La cannula dell'apparecchio non potè entrare che in parte. Il suo stato era gravissimo, tanto che la sventurata spirò poco dopo.

In quanto ai motivi, vanno ricercati in dispiacceri di cuore, come appare da una lettera lasciata dalla Musina ai genitori.

I paradisi della cocaina

Un bracciante impazzito

Non una delle solite bieche figure dei bassifondi, ma un onesto e laborioso bracciante, Antonio Crassevich, di 36 anni, abitante in Valle di Rozzol N. 564, fu ieri vittima della droga micidiale. Egli, che della cocaina aveva udito parlare molto e purtroppo anche con entusiasmo, da alcuni giorni aveva cominciato a farne abbondante uso, tanto che in breve la sua mente ne fu scombussolata.

Ieri, poi, fu colto da improvvisa pazzia; gettò all'aria quanto gli capitava sotto mano e finì con il minacciare di morte i suoi famigliari i quali, terrorizzati, credettero bene di chiedere l'intervento della Croce verde che inviò tosto sul luogo il direttore signor Soloperto e due infermieri i quali riuscirono a calmarlo e convincerlo a salire nella vettura che lo trasportò all'ospedale, dove fu accolto nelle sale d'osservazione.

Una pineta in fiamme. La guardia boschiva Antonio Vodopivetz, telefonò ieri, alle ore 14.15, all'appostamento centrale dei vigili che a Santa Croce e precisamente nella località di San Tercino ardeva una intera pineta.

Con un carro di campagna al completo, accorse sul posto il vice-comandante Sapunzachi, il quale constatò che ardevano ben 20.000 metri quadrati della pineta comunale.

L'incendio fu speto dopo tre ore di lavoro.

L'attentato contro la Cooperativa "Indomita,,

Come abbiamo riferito nel *Piccolo delle 18* ieri mattina, alle 7, alcuni operai recandosi al lavoro nel cantiere della Cooperativa ex combattenti «Indomita» in via Galleria, trovarono vicino al cancello d'entrata, accanto a materie combustibili, due grosse bombe incendiarie con le miccie bruciate. Fatto questo, che lasciava chiaramente intuire le intenzioni di chi aveva posto colà gli ordigni micidiali, poichè se le due bombe non esplosero lo si dovette esclusivamente ad un caso fortuito.

Le due bombe furono più tardi portate in Questura.

L'ing. Benvenuti, presidente della Cooperativa, interrogato da noi, espresse il suo rammarico per il fatto, aggiungendo che esso è incomprensibile, dato lo scopo cooperativistico ed economico del cantiere. Nessun movente politico può giustificare quell'attentato e la causa se mai potrebb'essere dovuta ad un odio particolare contro l'italianità della Cooperativa.

Il carro tra l'auto e il tassametro

Il servo di piazza Luigi Urizio, di 48 anni, passava ieri, alle 13, con il suo carretto per la via G. Carducci, animatissima come sempre. Ad un tratto, senza spiegarsi come, si trovò tra un autotassametro ed un tram. Lo «chauffeur» per evitare una maggior disgrazia, colpì con un pugno l'Urizio, mandandolo — fuori dalla zona pericolosa — a finire su un marciapiede.

Il poveretto riportò una contusione alla regione frontale destra, che gli fu curata alla Guardia medica dove ricorse.

Echi delle revolverate alla M donnina

Secondo la sezione di Trieste dell'Associazione nazionale fra gli Arditi d'Italia, il socio Gastone Croci fu aggredito e ferito dai comunisti mentre stava rincasando solo in via dell'Olmo. L'arresto del feritore avvenne per intervento di quattro arditi che poi lo consegnarono ai carabinieri. Lo Zorzinich confessò il reato attribuitogli.

Teatri e Concerti

Politeama. «La regina del Grand Hotel» è una delle poche operette di provenienza italiana che abbiano saputo reggersi nel repertorio. Iersera il lavoro venne presentato dalla compagnia Riccioli col titolo decapitato: «Grand Hotel», ma in compenso nella sua integrità e con notevole affiatamento.

Gli onori della serata vanno di pieno diritto a Guido Riccioli, che diede alla figura del ricco campagnuolo «Cosimo» — il giovane inesperto ma di innata scaltrezza — tesori di fine intelligenza artistica e di sana comicità. Al suo fianco vennero applauditi la Primavera nella importante parte di «Clementina», la d'Ary come duchessina «Sofia», il tenore D'Amico, di cui il pubblico riudì con gradimento la simpatica voce, la avvenente Bozza, come «cocotte» sentimentale e gli artisti di Rocco come padre di Cosimo e Mori (colonnello Pampini). L'orchestra fu diretta col consueto slancio dal maestro Montesano. Un punto di lode alle ballerine eleganti e disciplinate.

Oggi rappresentazione in onore di «Nanda Primavera», che negli intervalli della «Casta Susanna» si produrrà in alcune canzoni napoletane.

Fenice. Ieri sera Achille Maieroni ebbe modo di distinguersi nel «Kean», figura del vecchio repertorio sempre ricca di risorse però per un buon attore. E il Maieroni, bene assecondato dai suoi compagni, riscosse vivi applausi.

Questa sera, in occasione del VI centenario di Dante, «Francesca da Rimini», in 5 atti, di S. Pellico.

Eden. Continua il successo della pellicola «Judex». Oggi l'ultima serie, e spettacolo di varietà.

CINEMA E VARIETÀ

Oggi ultima serie di «Judex», al Teatro Eden. Come sempre numeroso pubblico per assistere al «Trionfo di Judex». Nella varietà: Rovella, generica; Ferulette, danze. L'ottimo cantante dicitore Ettore Fiorini ha dovuto concedere parecchi bis.

Ultimi giorni di «L'isola della felicità», al Cinematografo Italia, con Diomira Jacobini, Alberto Collo e Alfonso Cassini. Principia alle 15.30 e ultima alle 22.30. Prossimamente «Gens nova», con Maria Roasio e Giovanni Cimarra.

«Fantasia bianca», la meraviglia delle films, per l'ultimo giorno al Gran Cinema Savoia. «Fantasia bianca», la meravigliosa film che tanto piacque in questi giorni, si rappresenterà oggi per l'ultimo giorno, e per dare la possibilità ai ritardatari di vedere ciò che di più bello si possa oggi ammirare. Prima rappresentazione alle ore 17 precise.

Domani «I tre amanti», la grande interpretazione di Italia Almirante Manzini.

Oggi al Modernissimo, dalle 16 alle 22.30, nuove repliche della fine commedia di Alessandro Camasio: «I tre sentimentali», protagonista Lidia Quaranta. Prossimamente «L'altro pericolo», di Maurice Donnay, interpretato da Hesperia e Livio Pavanelli.

Quanto prima «Marion», di Annie Vivanti, protagonista Francesca Bertini.

Salone Novo Cine. Per l'ultimo giorno si proietta la grandiosa film: «Le tre illusioni», con la celebre protagonista Pina Menichelli. Principia alle 15.

Domani «L'isola della felicità», con interpreti Diomira Jacobini e Alberto Collo.

Cine Iris. Oggi, giorno festivo, le rappresentazioni della splendida pellicola «Testa di tigre» incominciano alle ore 15. Fuori programma si darà una farsa comicissima, con Polidor.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette cav. Guido Riccioli. Ore 20.30: «La casta Susanna», 3 atti di I. Gilbert.

Teatro Fenice. Compagnia drammatica Achille Majeroni. Ore 20.30: «Francesca da Rimini», 5 atti di Silvio Pellico.

Teatro Eden. «Judex» (ultima serie) e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri N. 1-3. «L'isola della felicità», con Diomira Jacobini e Alberto Collo.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «I tre sentimentali», con Lidia Quaranta.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 37). «Le tre illusioni», con Pina Menichelli.

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 20.30 alle 23.30.

Birreria Ristorante Continentale. Tutte le sere concerto dalle 20 alle 23.

Gran Bar Eden. Seralmente concerto dalle 20.

PER LO SVILUPPO E CONSERVAZIONE DEI CAPELLI E DELLA BARBA
USATE SOLO
CHININA MIGONE
SI VENDE profumata, inodora od al petrolio da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri
Deposito generale da MIGONE & C. - MILANO, Via Orefici

INDUSTRIALI e COMMERCIANTI, VISITATE la
FIERA di LIONE
Riunione di Autunno dal 1° al 15 Ottobre
Richiedere Carta d'invito al
Comm. ETTORE CARABELLI - MILANO, via V. Monti 16.

Grand Hotel Pension
„LA POSTA"
S. Marcello Pistoiese
m. 679 s. m. Linea Bologna-Pracchia, servizio stazione Pracchia S. Marcello, di autopostale. Apertura 1.o giugno-30 ottobre. Trattamento ottimo - Prezzi modici - Comfort moderno - Riduzioni mesi giugno e settembre, facilitazioni per famiglie.

ANTIRAGADE MONTI
Laboratorio Farmacoterapico L. MONTI, Bologna
48 ore di cura a guarire le ragadi (setole screpolature) più ribelli delle mammelle. Infallibile!

RENI - VESCICA - MATRICE
Ovaia - Organi Urinari - Emorroidi
Guarigione completa di tutte le malattie di questi organi recenti od antiche, anche le più gravi (albuminuria, infiammazioni, dolori, stimolo frequente d'orinare, perdite di orina, restringimento, prostatite, perdite bianche nella donna, perdite diverse nell'uomo, malattie segrete, impotenza, ecc.) con gli estratti di piante del Dottor Damman. Chiedere Opuscolo N. 123 con certificati alla Farmacia Pagani, via dell'Orso, 20, Milano, indicando bene per quale malattia.

VARICI
ALLE GAMBE
Varicocele - Emorroidi
Unica cura MEDICA (senza calze elastiche nè operazioni. Opuscolo gratis. Dottor S. BOLOGNESE, Mezzocannone, 31 - Napoli

GENITORI
Uno dei più serii ed efficaci per l'istruzione educazione dei giovani, è il Collegio dell'Istituto Internazionale TANTAROS. I giovani possono frequentare le scuole interne oppure quelle Regie della città.
S. Stin N. 2514 - Palazzo Molin, Venezia
Dir. TANTAROS

Evitate operazioni chirurgiche
in casi di foruncoli, ascessi, flemmoni, prostatiti, ingorghi ghiandolari (scrofola) e in generale curate ogni processo infiammatorio dei tessuti, con o senza formazione di pus, MEDIANTE IMPACCHI DI
"ENDOSMOL,,
Trovasi nelle farmacie. Depositario per la Venezia Giulia: Istituto Farmacoterapico Triestino

"Blenorragia,,
acuta, bruciori, cistite, orine torbide, goccetta ostinata, perdite bianche nella donna, guarigione garantita in 5 giorni con le Pillole Kino, scat. lire 13.35, o Iniezione Indiana Torresi, flac. lire 11.15. 100 mila attestati spontanei di guariti; rifiutare imitazioni. Per posta: pillole lire 2; iniezione lire 6.50. Opuscolo e consulto lire 2.20. Dirigersi alla Premiata Farmacia Dott. G. TORRESI, Via Magenta 29, ROMA (21).
A TRIESTE, in vendita presso le Farmacie SERRAVALLO e ROVIS (Piazza Goldoni).

AMARO RAMAZZOTTI

ANTICA SPECIALITA' ESCLUSIVA
della Societa' Anonima
F.lli RAMAZZOTTI
MILANO - Via Canonica-86
CASA FONDATA NEL 1815
Rappresentante per TRIESTE
MARIO CASATI - Via Chiozza 74

Prossime partenze pel
SUD AMERICA
da NAPOLI
21 settembre, vap. RE D'ITALIA.
da GENOVA
6 ottobre, vap. PRINCIPE DI UDINE
22 ottobre, vap. SAN ROSSORE.
3 novembre, vap. TOMMASO DI SAVOIA.
26 novembre, vap. RE D'ITALIA.
8 dicembre, vap. PRINCIPE DI UDINE.
NORD AMERICA
da GENOVA
5 novembre, vap. REGINA D'ITALIA
Rivolgersi alla Direzione Genova Via Sottoripa N.ro 5 od a tutte le Agenzia del
LLOYD SABAUDO
Agenzia di TRIESTE (indirizzo telegrafico) «JAMNEL» (Via G. d'Annunzio 1) telef. 15-56

GIOVANI - SPOSI - VECCHI
Si ottiene sempre la guarigione della debolezza nervosa e virile con le Pillole Yohimbina-Fosfo-Stricno-Coca-Ferro. Effetto sicuro anche nelle persone più indebolite. In pochi giorni si riacquista la forza virile e scompare qualunque indebolimento. le due scatole L. 15.40. Opuscolo gratis. Segreto. Enrico Melai, farmacista, Bologna, Via Lame

Pillole di Santa Fosca
Farmacia PONCI - VENEZIA
Servono bene contro la Stitichezza, le Emorroidi ed in tutti quei casi sia necessario un Purgante blando veramente depurativo. Scatola 50 pillole L. 3.—, bollo compreso.

Guarigioni garantite
Cure nuove
BLENORRAGIA 5 giorni. Sifilide, 914 endovenoso, intramuscolare, calomelano indolore, 606 e gocce supplisce iniezioni. Impotenza, Iohimbina fosforata, pillole, fluido elettroeccitante. Cura lire 50. Ernie. Cinto americano eterna elastici tà perchè seta, prezzi fabbrica. Apiolo capelle nere richiama mestruazioni lire 15. Cura 40. Preservativo permanente chiusura completa, lire 50 Ovaline, preservativi lavabili. Calze elastiche con pomata guariscono varici. Panciere, Opuscoli. Farmacia Internazionale. Via Merulana 120, Roma, presso Istituto Igiene.

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche. — Informazioni a richiesta. Direzione Medica Prof. NERI

SIFILIDE
Quando, per intolleranza non può essere curata con iniezioni, ha un potente rimedio coscienzioso, scientifico, che Medico e pubblico unanimi confermano efficacissimo nelle pillole PALLIDINE. Esse guariscono rapidamente la sifilide in qualsiasi stadio dopo otto giorni di cura scompare ogni manifestazione. Cura comoda, segreta, tolleratissima con azione specifica ricostituente. Si prendono in ogni stagione.
Nelle principali Farmacie oppure dal Dott. Garibaldi Garino - Alessandria

NON PIU' PURGANTI
La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll' ENTERASEPTIKON, disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato e più facilmente eliminabile. Prezzi L. 8.40 la scatola e L. 47.50 le 6 scatole, franco. Prof. Dr. P. Rivalta, Corso Magenta 10, Milano.

FRANCO TOSI
LEGNANO
TURBINE IDRAULICHE
POMPE CENTRIFUGHE
TURBINE E MOTRICI A VAPORE
MOTORI DIESEL
CALDAIE — CONDOTTE FORZATE
FUSIONI GHISA, ACCIAIO, BRONZO
Per preventivi rivolgersi a LEGNANO

Sanatorio Schweizerhof
Wetzelsdorf presso Graz (Stiria).
Per malattie interne, affezioni cardiache, epatiche, renali, gastriche, anemia, catarri polmonari, ecc.; posizione splendida; clima mite; ogni comodità; due medici, applicazione di ogni sistema di cura, specialmente per ingrassare e dietetiche. Prospetti gratuiti.

PILLOLE
MENGOLATI
(PER ADULTI)
ANTIPLASMODIO
(PER BAMBINI)
RIMEDI SICURI PER LA GUARIGIONE DELLA
MALARIA
F.lli Mengolati - Loreo (Rovigo)

Luigi Létang

Oro...

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

54

X.

La preda per l'ombra

Dacchè Caldagués lavorava pel signor De Clamont, aveva migliorate le sue maniere; non si ubriacava più ed aveva perduto quelle apparenze di vagabondo poco rassicurante.

Vestito di un abito di grigio scuro, cappello duro, viso sempre ben raso, poichè non poteva pensare di offrire al mondo la sua faccia naturale, aveva l'aria di un impiegato governativo, vero burocratico vanitoso ed inoperoso.

Era fierissimo perchè il suo nuovo padrone l'aveva incaricato di un'operazione che doveva far da solo.

Caldagués subiva come tutti gli altri l'ascendente di Amaury, il quale sapeva comandare.

Caldagués aveva l'incarico d'esperimentare i propri talenti a pregiudizio del giovane arrivista, Ferdinando Le Fraisil, di cui i nostri lettori hanno serbato senza dubbio un ambiguo ricordo.

Essi hanno certamente trovato odioso il suo modo d'abbandonare Marcella, dopo la rovina del padre di questa, e si sono forse impietositi per bontà di sangue sul disgraziato risultato del suo incontro con Amaury.

Era stato ad un pelo di morire, il giovane e seducente Ferdinando, e, se non fosse stata la scienza del dottor Rigaux, chiamato subito presso di lui da Thibault, egli non avrebbe più avuto a carezzare sogni d'avvenire nè a fabbricare castelli in aria.

Per più di due mesi restò inchiodato in un letto; poi andò a passare un mese in campagna presso i suoi per ristabilirsi.

Dal febbraio aveva rioccupato il suo posto d'ingegnere nell'amministrazione governativa a Parigi e riprendeva a poco a poco le sue abitudini, guarito perfettamente, benchè ancora il suo viso conservasse quell'interessante pallore, che piace tanto alle sentimentali.

Per una disdetta invero spiacevole, la nipote ed erede del gran negoziante levantino Rachele Sidia, un'opulenta bellezza bruna, non amava molto la pallidezza ed il sentimentalismo.

Ferdinando, il quale, gradito prima della sua disavventura, poteva credere che i milioni della bella israelita sostituirebbero quelli della dote sfumata della signorina De Clamont, aveva perso molto terreno presso i Sidia.

Rachele era per la presenza reale.

L'assenza, purtroppo forzata, di Le Fraisil aveva nociuto grandemente a questi; molti rivali s'erano fatti innanzi e taluno era stato distinto.

Quando egli tornò, impaziente e guarito, la conquista era a rifarsi.

Vi si mise con grande ardore e con molta abilità, seppe rendersi interessante e, assecondato da Josè Sidia, desideroso d'avere per nipote un ingegnere funzionario dello Stato, perchè carezzava disegni di sfruttamenti di miniere e di foreste nell'Asia Minore, Ferdinando era risalito ormai a galla.

Allora Caldagués, ben istrutto, intervenne.

Il poliziotto fece un serio studio sulla famiglia Sidia e cercò soprattutto di definir bene la bella Rachele e di scoprire le abitudini di lei e il modo con cui essa usava della libertà quasi completa che le era lasciata.

La miniera era profonda e l'agente trovò quello che voleva.

Ben informato da questo lato, scrisse a Ferdinando Le Fraisil:

«*Signor ingegnere*,

«Se volete conoscere tutto il retroscena dell'affare di rue de Ponthieu, il poliziotto privato che scoprì l'autore del vostro ferimento e lo seguì poi sino in fondo all'Africa, è a vostra disposizione.

«Egli può darvi notizie sull'accoglienza, che riceveste dal barone von Hausbrand, se volete associarvi alla sua causa.

«E, soprattutto, egli è in grado di darvi preziose informazioni intorno allo stato attuale, molto interessante, del vostro ex-futuro suocero, signor De Clamont.

«L'agente sottoscritto non vi domanda nulla per le sue indicazioni e confidenze; lascia alla vostra generosità la cura di riconoscere i suoi servigi, se voi lo giudicherete conveniente.

«Voi lo troverete questa sera medesima, alle sei, all'angolo del boulevard Haussmann e della rue Charras; voi gli siete noto; non avrete che a farvi vedere ed egli vi verrà subito incontro.

«Gradite, signor ingegnere, l'espressione della massima considerazione.

«Caldagués».

Il poliziotto era al posto designato sin dalle cinque e mezza.

Alle sei meno cinque vide arrivare una automobile pubblica, che si fermò sullo stesso angolo.

Non ne scese alcuno; la persone che vi stava dentro, un giovanotto dalla faccia ben rasa, dall'abito molto elegante, continuava a sfogliare giornali ed opuscoli.

«Benissimo!», si disse Caldagués. «Sembra che la faccenda si metta ottimamente. Purchè quell'imbecille non manchi».

Parlava di Le Fraisil.

Ma era vano timore il suo; l'ingegnere, molto incuriosito dalla lettera ricevuta, non voleva mancare al convegno.

Giunse all'ora fissata, un po' nervoso, ma dandosi un'aria disinvolta.

Caldagués gli mosse subito incontro col cappello in mano e con fare premuroso.

— Son io, signore, la persona che vi ha dato convegno.

— Ah! voi, vedete che ho avuto fiducia. E' cosa seria, almeno?

— Diamine! Serissima.

— Ah! bene. Ma, caro mio, non fatevi illusioni. Io non sono in grado di pagar care le notizie che volete offrirmi.

— Eh! quest'è affare secondario. Anzi preferisco dirvi subito, perchè non vi sia malinteso fra di noi, che io agisco, soprattutto, per soddisfare ad un mio rancore personale. Solamente, siccome io vivo del mio mestiere di poliziotto privato e siccome a voi potrebbe dare fastidio di rimanermi obbligato, così ho lasciato a voi la facoltà di sdebitarvi come meglio crederete. Con una piccola cosa od anche con nulla, io ci troverò sempre il mio tornaconto.

— E' abbastanza strano. Si può conoscere l'oggetto del vostro rancore?

— Eh! mio Dio! sì. E' il banchiere barone von Hausbrand, il quale m'impiegava da qualche tempo e mi ha congedato l'altro giorno, rifiutandomi di pagarmi un premio che mi doveva sacrosantamente. Ognuno ha il suo amor proprio e...

— Ho capito — interruppe Le Fraisil! — Vi pagherò il vostro tempo. Veniamo al fatto.

— Ci vengo subito... Ma vi spiacerebbe camminare un po' nella rue Charras, dove è meno gente e si può parlar meglio?

Le Fraisil acconsentì con un cenno.

Passando davanti all'automobile, Caldagués mandò un'esclamazione di stupore e, ammiccando, domandò:

— Non conoscete quel signore che sta leggendo là dentro? E' una celebrità; il famoso tenore italiano Dalini...

E, mentre Ferdinando gettava uno sguardo curioso sul cantante, l'agente soggiungeva in tono di confidenza:

— Egli aspetta l'amica del momento, una giovane bruna bellissima, la quale viene quasi tutte le sere alla casa di the del boulevard colla sua governante. Esce poi dalla porticina della rue Charras e viene a raggiungere il gran tenore, che le spalanca lo sportello... Vrrruff! Essa si caccia nella vettura ed il conduttore parte immediatamente. Un vero ratto eseguito in un battibaleno... Un'ora dopo riconduce la bella, che ritorna colla stessa prestezza allo stabilimento di moda. E' una faccenda che dura già da qualche settimana... Ma lasciamo gli innamorati e torniamo a noi... Ma no, non ancora... Siamo fortunati davvero... L'episodio sta per svolgersi proprio sotto i nostri occhi. Giudicate un po' com'è bella la conquista di quel Dalini... Sempre pei cantanti stranieri!... E' mortificante pei nostri....

Ciò dicendo, Caldagués con un sorriso mefistofelico designava una giovane vestita con ricca eleganza, che, uscita furtivamente da una porticina poco distante da loro, s'avviava a solleciti passi verso l'automobile ferma.

Il poliziotto, con un falso movimento, abilmente misurato, sbarrò il passaggio alla splendida giovane, così che l'ingegnere potè discernere a traverso il fitto velo i lineamenti d'un classico viso, in cui splendevano due occhioni vellutati.

Le Fraisil sussultò e gridò:

— Cielo! Rachele!

Un caso diabolico, se non era l'effetto di un'astuta trama, lo metteva dinanzi a Rachele Sidia, la sua quasi fidanzata.

La giovane divenne vermiglia e fece un gesto di violenta contrarietà.

Un geloso furore invase Ferdinando, che si fece avanti, allungando la mano verso Rachele e chiedendo:

— Dove andate?

Essa si scostò e, fulminandolo con un fiero sguardo, gli rispose:

— Signore, siete uno stupido.

E con una maestà da regina offesa prosegui verso l'automobile, di cui era già aperto lo sportello, e vi si cacciò rapidamente dentro.

Lo sportello sbattè e la vettura scomparve.

Ferdinando, livido d'ira, masticava ingiurie e batteva nervosamente il bastone sul selciato.

Quel povero Caldagués sembrava confuso di quella scena inattesa.

— Che il diavolo mi porti! — brontolava. — Credevo di farvi vedere uno di quei tanti intrighi che si svolgono intorno a noi a Parigi, senza che ci badiamo, e il destino vuole che voi conosciate l'eroina... Vero destino birbante!

(Continua)

Per abbonarsi al «Piccolo» da qualunque città del Regno: inviare all'Amministrazione vaglia postale o l'importo in franco

MARINA E NAVIGAZIONE

Perdite di navi verificatesi nella scorsa settimana

Veliero «Cecilia Cohen», incendiato e abbandonato; veliero «Francois Pierre» colato a fondo a 40 miglia da Albenga; veliero «Planter», colato a fondo a 30 miglia da Key West; piroscafo «Heiyedi Maru», investito all'entrata di Iselwan; piroscafo «Patella», investito presso Oitavos; piroscafo «H. W. Jex», colato a fondo nel lago Ontario; veliero «Grenoble», investito presso Blakeney; piroscafo «Canadian Recruit», affondato a 45 miglia da Quebec in seguito a collisione col piroscafo «Maskinonge»; veliero «Itaska», naufragato presso St. Pierre; veliero «Alexandra», investito presso Saltholm; piroscafo «Doreen», affondato presso Sunderland in seguito a collisione col piroscafo «Wincote».

Avvisi ai naviganti

Rada di Rodosto — Scafo affondato. — A 800 metri in direzione del prolungamento della gettata che trovasi nella baia di Rodosto, giace affondato uno scafo in ferro in profondità di circa 9 metri (b. 4, 9). La parte superiore di questo scafo è coperto da metri 7 d'acqua (b. 3, 8).

Si darà avviso della sua distruzione.

Portolano inglese n. 65 (Black Sea pilot), pag. 125.

Portolano francese N. 967, pag. 550.

Rada di Augusta — Posizione delle boe luminose. — Con riferimento all'avviso N. 345 del 1921, la posizione delle boe luminose segnalanti il passaggio fra le dighe in corso di costruzione corrisponde a quella riportata dai numeri 616 e 617 dell'Elenco per le boe di segnalamento diurno.

La nota inserita in calce al predetto avviso deve essere cancellata.

Elenco fari, segnalamenti marittimi ecc., parte I, N. 616-617.

Canale di S. Pietro (Carloforte) — Segnalamento della secca del Palo. — Verso la fine del prossimo settembre l'attuale boa fumana situata presso la secca del Palo, sarà sostituita da una boa luminosa tipo Aga. Il primo ottobre p. v. questa boa entrerà in funzioni colle seguenti caratteristiche: luce intermittente rossa, periodo 3s (luce 0s,8, eclisse 2s,7); essa resterà attiva dal primo aprile p. v. e servirà per facilitare l'entrata e l'uscita da Carloforte per Porto Vesme. Il 1 aprile p. v. detta boa verrà tolta e sostituita dall'attuale segnale diurno.

Elenco fari, segnalamenti marittimi ecc., parte I, N. 72.

Golfo della Spezia. Inesistenza di scafo affondato. Con riferimento all'Avviso N. 33-314 del 1909, circa lo scafo affondato presso la diga del golfo nella posizione dalla quale si rilevava il fanale sulla testata est della diga per 227 gradi 30' ed il duomo di Spezia per 312 gradi 30', in seguito a recenti scandagli eseguiti in questa località, è risultato che i fondali corrispondono a quelli segnati sulla carta e quindi è da ritenersi che detto scafo non esista più. Inoltre con riferimento all'Avviso N. 150-... del 1910, i tre gavitelli dipinti in rosso che erano ancorati attorno al predetto scafo, sono stati tolti.

Carte: 218 (8) - 163 (7) - 91 (13).

Elenco fari, segnalamenti marittimi ecc., parte I, N. 276.

Sinistro marittimo

TRIPOLI, 11 settembre. - Nell'ancorarsi a Sliten, il piroscafo «Canova» (ex «Arpad») ruppe parte del macchinario. Vennero eseguite riparazioni provvisorie allo scopo di permettere al piroscafo di arrivare a Tripoli, ove infatti esso arrivò accompagnato da un rimorchiatore italiano messo a disposizione dalle autorità portuali.

Notizie marittime

Movimento del porto di Costantinopoli

In luglio sono entrate in porto 44 navi inglesi per 72 mila tonn. — 52 francesi per 40 mila tonn. — 49 italiane per 34 mila tonn. — 65 greche per 64 mila tonn. — 10 americane per 22 mila tonn.

Le altre nazioni sono inferiori.

Nei cantieri degli Stati Uniti

Le navi costruite lo scorso luglio nei cantieri americani sono in numero di 106 di 179.... B. R. T. Di queste 90 sono state costruite in legno. Due sono velieri di 1665 T.; 13 piroscafi di 77426; 66 navi per passeggeri e 20 più modeste.

Ricompera di navi

Armatori tedeschi hanno ricomperato le seguenti navi la scorsa settimana: piroscafi «Fürst Bülow» (Hamburg-Amerika L.»); «Westphalen» («Norddeutscher Lloyd»); «Erich Woermann» (Woermann L.»); piroscafo «Rügen» («Gribel Stettino»); quattro alberi «Parpenbeck» («Knöhr e Burchardt»).

I piroscafi «Svionia» e «Industrie» tornano in possesso dei vecchi proprietari Armatmann di Stettino.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Turno del **Lloyd Triestino:** Fuochisti: dal 558* al ...; Timonieri: dal 168 in poi.

Turno delle **generali.** Fuochisti: dal 1062* al ... in poi. Carbonai: dal 414* al 416*. Timonieri: dal ... in poi. Giovanotti I.a: dal 422* al 451*. Giovanotti II.a: 376* al 384*. Mozzi coperta: 41* al ... Mozzi macchina: 136* al 142*.

I numeri con asterisco sono di seconda chiamata.

Turno d'imbarco del personale di camera

Turno particolare **«Cosulich»:** Maitre d'hotel: 1 (920) 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 3, 4 dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920); I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10: II.i camerieri carico: 1, 2, (12, 13); Allievi camerieri: ... al 132 (920), dall'1 al 93; Cameriere: dal 4 ...; III.i camerieri: dal 42 al 68; I.i cuochi classe: 5, 7, 8 dal 13 al 17; Pasticcieri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equipaggio: 10 (920) 1, 5; ... 3, 5; II.i cuochi classe: 12* (920) ...; III.i cuochi classe: 6 all'8, 13; Pasticceri: ... 5; I.i cuochi equipaggio: 10 (920) 1, 5; II.i cuochi equipaggio: 7*, 8*, 10*, 12 e 13; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi ... 4 (920) dall'1 al 4; II.i cuochi emigr.: 10* ... 6 al 9; III.i cuochi emigr.: 3* al 6*; I.i cambusieri: 1, 4* (920) 2, 3, 7; II.i cambusieri: 5, 6*, 7, 8, 9; III.i cambusieri: dal ... (920), 7, 8; Allievi cambusieri: dal 18 ... dall'1 al 14; Pistori: dal 17* al 31*, ... (il 21 imbarc.); Allievi cuochi: 8*, 10*, 14, ... 1 all'11. Garzoni cucina dal 19 al 47; ... dal 6 al 10.

Turno particolare **«Lloyd Triestino»:** Camerieri: dal 9 al 114: Piccoli camerieri: dal 35 al ... dall'1 al 105; Macellai: dal 6 al 10; ... dal 10 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 ... dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 15 al 22, ... dall'1 al 39; Piccoli cucina: 13*, 20*, 39* (920), dall'1 al 30.

Turno **generale:** Cuochi: 55, 64 a, 66, 70, 71, 74, 79 al 113; Cambusieri: 43*, 44*, 46 al 49 e 51, ... Camerieri: 65 (920) 1, 14, 53, 58, 59*, 60 e dal 121 (eccett. i N.ri 65, 67, 76, 82, 87, 93 imb.); Garz. cucina: dal 62 al 139; Garzoni camera: dal 311* e dal 312 al 374 (920) e al 155.

Turno **personale sanitario.** Infermieri: 5, 6, dal 13 al 18; infermiere: dall'1 all'8.

Movimento nel porto

Arrivarono l'11 corr. i piroscafi: «Pres. Wilson», da New York e scali, con 710 pass. e 317 tonn. di merce varia; «Brioni», da Patrasso e scali, con 147 pass. e 13 tonn. di merce varia; «Triestino» e «Atlanta», da Monfalcone; «Monte Grappa», da Galveston, con 7746 tonn. di grano.

Partirono l'11 corr. i piroscafi: «Abbazia», per Costantinopoli; «Metcovich», per Fiume; «Salem», per Baltimora; «Gorbea Mendi», per Gibilterra.

Arrivarono il 12 corr.: «Danubio», da Spalato, con 35 tonn. di merce e 5 pass.; «Venezia», da Venezia, con 290 pass.; «Helouan», da Alessandria, con 283 tonn. di cotone, 63 tonn. di merce varia e 92 pass.; «Galicia», da Costanza e scali, con 890 tonn. di merce varia e 34 pass.

Partirono il 12 corr.: «Cervignano», per Fiume; «Pinili L.», per Cattaro; «Albano», per Hampton-...

Arrivarono ieri i piroscafi: «A. Volta», da Trapani, con 120 tonn. di merce varia; «Lo...», da Cattaro, con 56 pass. e 11 tonn. di merce varia; «Costanta», da Braila, con 900 tonn. di grano; «Metcovich», da Fiume; «Roma», da ..., con 93 pass. e 5 tonn. di merce varia; «Cyclops», da Fiume; «Maria O.», da Sebenico. Partirono i piroscafi: «Rosandra», per Rotterdam; «Maria O.» per Monfalcone; «Erdely», per ...

Navigli ormeggiati agli Hangars

Hangar 1 b: «Brioni» car.; Hangar 1: «Helouan» scar.; Molo IV: «Atlanta» car.; Hangar 1 a: «Danubio» scar.; Molo III (Lloyd) C: «Palacky», scar.; Hangar 6: «Praga», scar.; Hangar 9: «Nippon», scar.; Hangar 12 a: «Violette», car.; Hangar 13 a, 13 b: «Pres. Wilson», scar.; Hangar 14: «Arsa», scar.; Hangar 17: «Galicia», scar.; Hangar 22: «Lovrjenac», scar.; Molo I: «Dardania», car.; Hangar 23: «Pannonia», car.; Hangar 24: «Kassa», scar.; Hangar 25: «Gastein», scar.; Hangar 42: «Hungaria»; Hangar 55: «Wigbert», scar.; Hangar 58: «Trevose», scar.; Hangar 69: «Monte Grappa», scar.; Riva Sacchetta: «Majdan», «Wladimir», «Baltico» inop.; Molo S. Teresa: «Iurco» scar.; Riva V: «Adriatico» scar.; Molo V: «B. Kemeny» inop.; «S. Rocco» scar.; Molo VI: «Clumecky», vel. «Gius. d'Alì» e «Gabr. d'Alì» inop.; in rada: vel. «Quattro Novembre», «Diamant», «Triestino»; alla diga: «Waltameri», «Fr. Ciampa», «Twer», «Anna Goich», «M. Madre» inop.; Molo Servola: «Mauretania», «Bacicin Serra», «Marionga Mari» car.

Notiziario Mercantile

Per la Fiera di Vienna

Durante la Fiera internazionale di Vienna la ricezione degli interessati obbligatoriamente sarà fatta soltanto dai membri dell'«Unione centrale fra rappresentanti commerciali e commissionari» e dai membri dell'«Unione fra commercianti viaggiatori» che per quell'occasione saranno muniti d'una legittimazione speciale (con ritratto) e d'un segno distintivo.

Gli interessati vogliano rivolgersi alle menzionate centrali: «Vienna, III, Uchatiusgasse 9», le quali mettono a disposizione rappresentanti e viaggiatori.

BORSA DI TRIESTE
del 13 settembre 1921

Rendita	70.75	Strade ferr. mer.	336
Consolidato 5 p. c.	75 70	Oceania	280
Banca d'Italia	13 5	G. L. Premuda	345
Commerc. italiana	881	Soc. Tramway	177
Commerc. triest.	540	Tripcovich e C.	325
Banca ital. sconto	554	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	618	Ampelea	615
Banco di Roma	112	Ansaldo	118
Banca Adriatica	275	Beni Stabili	3 0
Banca Cred. pop.	228	Cant. nav. triest.	177
Zivnostenska	124	Cem. Dalmatia	322
Assic. Generali	13050	» Isonzo	103
Grand. Merid.	240	» Spalato	275
Riun. Adriatica	2225	Edison	439
Nav. Adria	310	Eridania	311
» T. Cossovich	150	Kerka	308
» Cosulich	333	Gas Roma	412
» Dalmatia	220	Ilva	36
» Gerolimich	1400	Lavanderia	214
» Gen. Ital.	500	Off. navali triest.	205
» Libera Tr.	433	Pastificio triest.	222
» Istria-Trieste	195	Pilature riso	330
» Lloyd Tr.	1450	Stab. Tecnico	430
» Lussino	700	Terni	545
» Martinolich	162	Tergesteo	3000
Strade ferr. med.	151	Montecatini	142

CAMBI: su Amsterdam 745; su Francia 169.50; su Londra 87.50; su New York 23.30; su Spagna 310; su Svizzera 404; su Atene 130; su Berlino 22; su Bucarest 28.50; su Praga 28; su Ungheria 5.40; su Vienna 1.80; su Zagabria 10.15.

VALUTE: Corone a.-t. 2.—; Dinari 45.—; Dollari 23.—; pezzi da 20 franchi 86.—; Lei 20.—; Lire sterline b. n. 87.—.

Domani 14 corr. *BORSA CHIUSA.*

Cambi in Italia

MILANO, 13: Su Francia 173.85; su Svizzera 402.50; su Londra 87.40; su New York 23.30; su Germania 21.75; su Belgio 166.50; su Romania 18.20; su Vienna 2.40.

Cambi all'Estero

GINEVRA, 13: Su Italia 24.70; su Berlino 5.50; su Londra 21.59; su Parigi 41.275; su New York 5.775.

TRIBUNALI

Fra "cici,,
(TRIBUNALE PROVINCIALE)

Già prima della guerra, ancora all'epoca in cui i «cici» scendevano nella nostra città con i loro carri tirati da muli e vendevano il carbone a due centesimi il chilogramma, essi erano danarosi. Adesso, poi, che il loro prodotto viene comperato dai grossisti sul luogo e che ci vendono il carbone bagnato, frammisto a pezzi di mattone e sassi a 60 centesimi il chilo, i «cici» maneggiano il denaro a palate. Niente da meravigliarsi, dunque, se hanno il gruzzolo, e data la loro mediocrità di mente, se nascondono i gruzzoletti un po' dappertutto, nei fienili, sotto il letto, nella terra... Così è che il carbonaio Giovanni Drusiza aveva nascosto uno dei suoi gruzzoli, 4100 lire, sotto una cassapanca, nella stanza da letto. Ma la notte del 26 maggio, il Drusiza era al bosco a far carbone e lasciò aperta la porta di casa. In un vicino fienile dormiva un di lui zio, tale Giuseppe Drusiza, e al mattino dopo il gruzzolo di 4100 lire era sparito.

— Chi può essere il ladro? Forse Giuseppe Razen, che era da me giorni fa per un prestito? — disse il Giovanni Drusiza. E il di lui zio Giuseppe Drusiza disse di aver veduto la notte del furto il Razen mentre attraversava il cortile.

Venti giorni dopo i Drusiza denunciavano il fatto ai carabinieri e il Razen fu arrestato appena il 12 agosto, perchè pur essendo anch'egli un possidente di Castelnuovo, prima era in giro per affari.

Ieri al dibattimento il Giuseppe Razen si protestò innocente, come aveva fatto durante il processo.

Il P. M. dott. Illich, sulla base degli indizi e della deposizione del Giuseppe Drusiza, chiede condanna.

— Tutto è possibile sotto la cappa del cielo!! — dice il difensore del Rozen, avv. Zennaro — e quindi è anche possibile che l'autore del furto sia il Giuseppe Drusiza, che ora per scansare se stesso dice di aver veduto in quella notte l'accusato passare per il cortile. Ad ogni modo si deve sospettare che chi ha commesso il furto sapeva che la stanza dove si trovava il gruzzolo era vuota, perchè il Giovanni Drusiza, che colà usava dormire, si trovava al bosco, e ciò lo poteva sapere uno di casa, non il Razen, ch'era estraneo.

Domanda quindi l'assoluzione.

La Corte, nel dubbio, manda il Razen assolto.

— Assolto, va bene! — dice il Razen. — Ma io voglio che i Drusiza mi paghino il danno. Sono stato in prigione per causa loro un mese! Farò la petizione!

CORRISPONDENZA APERTA

Due colleghi. Castro è il capoluogo del dipartimento omonimo in provincia di Chiloe (Chili). — *Massimo.* Presenti domanda alla Commissione vedove e orfani di guerra in via R. Timeus 3 p. II. — *Grazie.* S. Marino, il 4 settembre. Per il resto dal medico specialista. — *Chimico.* Si rivolga all'Unione italiana fra i laureati in chimica, via S. Paolo 10, Milano. Nella Venezia Giulia si è pure costituita una sezione alla quale Ella può far adesione senz'altro. Sino ad ora non si è però potuta occupare di collocamento. — *Spes ultima dea.* Per il tedesco si procuri il Dizionario Rigutini-Bulle, edito da Hoepli e per il francese quello del Ghiotti (edizione grande in due volumi) edito dal Gallizio a Torino. — *Amatore.* E' probabile, ma non è ancora stabilito che Eleonora Duse venga a Trieste. Nè è stabilito dove riprenderà a recitare. Probabile Roma o Milano.

I fiori della felicità. Si procuri il volume di G. Rosa «Manuale di floricultura», edizione Hoepli. — *Trieste.* E' necessario che Ella si rechi da uno specialista. — *J. S. Planina.* Poichè la Sua città è in Jugoslavia, Ella si deve rivolgere al Governo di quel Paese. Anche se Ella fosse cittadino italiano non potrebbe ottenere il cambio per valute non depositate in banche esistenti oltre i nostri confini. — *Leonar.* Bagno di sviluppo all'idrichinone: Acqua distillata 100, solfito di sodio 20, idrochinone 5, carbonato di potassio 40. Prima dell'uso si diluisca con 4 o 6 volumi di acqua. Bagno d'oro: Iposolfito di sodio 250, radunato di ammonio 25, acetato di piombo 10, acido acetico 5, tricloruro d'oro 0.40, acqua distillata 1000. Quanto più lunga è la posa, tanto più nera e velata diviene la lastra.

SCIARADA

Doppio il *primiero.*
Doppio il *secondo.*
Doppio l'*intero*
Per tutto il mondo.

Soluzione del giuoco precedente:
L'ECO

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

Conservatorio Tartini
Via Carducci N. 24
Venerdì 16 settembre apertura di tutte le scuole
Le iscrizioni - da lunedì 5 settembre in poi - si assumono presso la segreteria, aperta dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19

CAMPARI
BITTER CAMPARI — IL PIÙ DIFFUSO ED APPREZZATO DEGLI APERITIVI
CORDIAL CAMPARI — LIQUORE FINISSIMO DA DESSERT
DAVIDE CAMPARI & C. - MILANO - VIA A. MANZONI - N. 19
STABILIM.: SESTO S. GIOVANNI (MILANO)
Agenzia Generale per il Veneto, Trentino e Venezia Giulia
Sig. GIUSEPPE SECCHIERI - PADOVA, Corso del Popolo N. 2
Sub Agenti con Deposito per la Venezia Giulia: Sigg. ISIRSICH & PINCHERLE Via Geppa, 6 - TRIESTE

CANDELE STEARICHE
"MARCA CIGNO,,
— Le migliori —
Chiedetele ovunque
Commissioni per Esportazioni
Fabbrica: S. e G. CIMMELLI, S. Antonio Abbate 66 - Napoli.
Rapp.: F. ZACCARIA, Via Torre Bianca N. 10 - Trieste.
N. B. Ogni candela porta impresso il timbro «CIGNO».
A richiesta si spediscono campioni.

— Nel —
Deposito Mobili
Ruggero Camponovo
Viale XX Sett. 33, già Acquedotto
Sono arrivate
STANZE DA LETTO, PRANZO, STUDIO, SALOTTO, CUCINE,
nonchè mobili singoli a
Prezzi bassi

Tintura naturale per i capelli
"LONGIN,,
«Longin» si trova in tutti i luoghi del Regno, a L. 9.90 nelle farmacie, drogherie, profumerie. Depositario Gustavo Gal, Trieste 7.
Si vende da E. Zernitz e prof. Zernitz, Corso 8; farmacia Vielmetti; profum. Gentilli, P. Borsa 3; Angeli (Venier), Via Bellini. - Drogherie: Conzina - Visintin, Via San Sebastiano; Caffieri; Cilia; Ferazzutti; Pieri, via Roma; Ferazzutti, Piazza Oberdan; Franco Fabretto, viale XX Settembre 21; Cociancich, via Foscolo 15; Zigon, XXX Ottobre 8, Farmacia Rovis, Corso V. E.; drogheria Bisiach, Giulia 7; drogh. Brachetti, Corso Garibaldi 39; drogheria Mermol, Corso Garibaldi 18.
RECAPITI A GORIZIA
Profumeria Adolfo Montico; drogh. Visintini, Corso V. E. 5; drogheria Barazzetti, Piazza Vittoria; Mazzoli e Ballaben, Corso Verdi.
Si trova a POLA: Farmacia Nasserman, Foro; Drogherie: Gelletich Strukel & C.o; Appollonio & Demori; Profum. Soppa Gariboldi; Carlo Zottig, Via Giulia 5.

Colla forte Gelatina Colle a freddo
Qualità ottime - Prezzi di concorrenza
Neue chemische Gesellschaft
Fabbrica di prodotti chimici
GRIES - BOLZANO
Cercansi viaggiatori nelle principali città

GENITORI
PRIMA DI METTERE UN FIGLIO IN COLLEGIO CHIEDETE IL PROGRAMMA AL PREMIATO
COLLEGIO UNGARELLI
BOLOGNA ALLA CONTEA - Tel. 28-18
Direttore Proprietario
Comm. LUIGI FERRERIO

VERMOUTH Ballor TORINO
SOC. AN. FREUND BALLOR E C.
CAPITALE VERSATO L. 6.000.000
ANTICA GRANDE MARCA - 1856
DEPOSITARI PER TRIESTE:
Sigg. ISIRSICH e PINCHERLE - Via Geppa 6

Conegliano Veneto
COLLEGIO CONVITTO MASCHILE
OBERTI
Elementari, Tecniche, Ginnasio privato, Corsi speciali per ricuperare anni perduti. Programmi e schiarimenti alla Direzione.

Digestione perfetta
con l'uso della
tintura acquosa d'assenzio
MANTOVANI
Tre secoli di successo!
FARMACIA REALE G. MANTOVANI - VENEZIA

STUDIATE A CASA!
Preparazione facile, celere, economica, senza abbandonare il proprio paese e le proprie occupazioni: esami di riparazione di tutte le scuole, a ottobre: alla licenza elementare, tecnica, ginnasiale, complementare, liceale: ai diplomi di ragioniere, geometra, agronomo, legali italiani, alla patente di segretario comunale. Corsi bancari, femminili; lingue estere, ecc.
Domandate subito programma gratis
Scuole Riunite per corrispondenza, Roma
Via Crescenzio, 19.
Allievi 8000 — Fondata nel 1892
Risparmierete tempo e denaro.

ISTITUTO SOLITRO
PADOVA
Seria educazione — Cure di famiglia — Scuole pubbliche e private.
Programmi a richiesta

CIRCUITO DI BRESCIA
Coppa delle dame
VINTA
dalla Baronessa MARIA AVANZO
che compie la corsa meravigliosa per resistenza e regolarità con la famosa vettura di serie
Alfa-Romeo
E. S. SPORT 20-30 HP
media oraria chilometri 107
PNEUMATICI PIRELLI
BENZINA LAMPO
OLIO VEEDOL
Soc. an. Italiana Ing. Nicola Romeo & C.o
— MILANO —
Filiale di Triesta Via Madonna del Mare 7

I.a ESPOSIZIONE BIENNALE NAZIONALE D'ARTE
nel Palazzo Reale di Napoli
CHIUSURA 31 OTTOBRE
RIBASSI FERROVIARI 30%
Biglietti a lunga durata con fermate intermedie

SCIROPPO di S. AGOSTINO
Estratto concentrato di principi vegetali. Purga, purifica, rinfresca il sangue. Scioglie le alterazioni del chimismo gastro-intestinale, causa di numerose infermità: gastrica, stitichezza, reumatismi, artritismo, sfoghi della pelle, gonfiori di ventre, affanno, nevralgie, tosse convulsa. Rimedio controllato da migliaia di guarigioni.
Laboratorio Farmaceutico
della Chiesa di San Agostino — Genova.
Si vende in tutte le farmacie.

ABANO (Padova) Celebri cure di FANGHI e BAGNI solforosi NATURALI
delle rinomate terme «BERNABEI»
al "MASSAGGIO,,
Aperto tutto l'anno - Stabilimento riscaldato d'inverno coll'acqua delle proprie terme - Trattamento famigliare - Vitto e cura completa da L. 18 in più - Direttore sanitario dello stabilimento cav. Astori nob. Emilio - Posizione saluberrima (a levante dei Colli Euganei) - Omnibus alla stazione di ABANO a tutti i treni - Telefono - Telegrafo.
Proprietario-conduttore: Bernabei Luciano

Banca della Venezia Giulia
SOCIETA' ANONIMA — CAPITALE L. 5.000.000 INTERAMENTE VERSATO
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE - TRIESTE
SEDE DI TRIESTE - Piazza Goldoni 4 - Tel. 13-91
OPERAZIONI DELLA BANCA
Depositi in conto corrente ed a risparmio libero e vincolato al tasso dal 3 1/2 al 5%
Sovvenzioni cambiarie
Sconto ed incasso di effetti semplici e documentati, assegni, cedole, ecc.
Riporti ed anticipazioni su Titoli
Versamenti telegrafici, cheques, aperture di credito semplici e documentate
Emissione gratuita di Assegni circolari del Credito Nazionale pagabili in tutte le piazze del Regno
Compravendita titoli, divise e valute estere
Servizio di cassa per conto dei clienti
QUALSIASI ALTRA OPERAZIONE DI BANCA CAMBIO E BORSA
ORARIO DI CASSA: dalle 9 alle 13

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

DOMESTICA, prestaservizi, bambinaie, cuoche, cameriere, buona servitù con attestati offronsi per privati, trattorie, hotels, Trieste, fuori; servizio inappuntabile. Rivolgersi Valdirivo 21, II, Trieste 79310 A

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, tutto personale per Hotels, Bar, Ristoranti, per Trieste e fuori, offre Ufficio collocamento S. Lazzaro 23, pianoterra, ex Fotografia Riviera. 79326 A

DONNA giovane, brava massaia, con bambino, offresi presso persona sola o vedovo con figli, 1. ottobre, miti pretese. Gentili offerte «E. P.» al Piccolo. 38451 A

RAGAZZA brava lavori domestici e cucinare, parla tre lingue, offresi anche per trattoria. Offerte «Capace 100» Piccolo. 88125 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

CUOCA brava con buoni attestati cercasi prontamente per casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 79223 B

CUOCA e cameriera cercansi. Presentarsi dopo le 9. Viale XX Settembre 37, secondo. 88759 B

CUOCA per marchesa sola, andare in viaggio, paga come la domanda, posto splendido, cercasi. Mazzini 32, «Unione». 3252 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Piazza Goldoni 11, porta 17. 88531 B

DOMESTICA che sappia un po' cucinare cercasi. Cossovel, via Trento 5, I piano. 79168 B

DOMESTICA o donna servizio forte e fidata, che sappia bene cucinare e fare tutti i lavori domestici, cercasi da famiglia signorile. Via Rossetti 63 Inutile presentarsi senza buoni attestati e referenze. 88679 B

DOMESTICA brava per tre persone cercasi prontamente. Chiozza 42, porta 12. 88653 B

DOMESTICA sana, per tutti i lavori, cercasi. Via Tigor 11, terzo piano. 79238 B

DOMESTICA per due persone, parli anche tedesco, cercasi. Via Mazzini 26, IV, destra. 79358 B

DOMESTICA cercasi. Via Rossetti 79, porta 3. 8521 B

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie e tutto personale Hotels, Bar e Ristoranti per Trieste e fuori cerca Ufficio collocamento S. Lazzaro 23, pianoterra, ex Fotografia Riviera. 79328 B

PERSONALE servizio, impiego, colloca subito ufficio collocamento, Gatteri 10, primo. 88715 B

PRESTASERVIZI per alcune ore cercasi. Ginnastica 1, secondo, porta 8 79240 B

PRESTASERVIZI per solo dopopranzo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 79230 B

PRESTASERVIZI cercasi per piccola famiglia; dalle 6 alle 15. Via Rossini 26, porta 13. 79162 B

RAGAZZA cercasi prontamente per piccola famiglia. Via Jacopo Cavalli N. 10, porta 3, IV piano (presso via Ugo Foscolo). 79232 B

RAGAZZA per servizio cercasi. Riva Nazario Sauro 2, porta 18. 8536 B

RAGAZZA brava cercasi, Via S. Lazzaro N. 7, trattoria. 88607 B

RAGAZZA cerca piccola famiglia. Piazza Ospedale 4, terzo, porta 11. 79204 B

RAGAZZA per servizio casa cercasi. Via Ireneo della Croce 3, mezzanino. 79114 B

RAGAZZA sappia un poco cucinare, cercasi prontamente. Zovenzoni 1, terzo, sinistra. 78836 B

RAGAZZE due, una cuoca ed una cameriera cercansi per piccola famiglia. Rivolgersi via Lavatoio 4, I piano. 79264 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A Jour eseguisco lavoro perfetto, consegna prontissima, prezzi convenienti. Coroneo 9, primo, sinistra. 8634 C

A. SARTA primaria maestra taglio, diplomata all'Accademia di Vienna, offresi confezionare toilette signora, bambine. Indirizzo: Coroneo 9, quarto. 78488 C

A. Pelliccerie assumonsi per confezionatura tintura, conciatura, garantendo esattezza, sollecitudine. Ordinare prontamente evitando la stagione avanzata. Pelliccerie Via Gatteri 32, secondo. 25804 C

A PREZZI modicissimi eseguisce qualsiasi lavoro, modista diplomata. Madonnina 34, I. 87729 C

ABILE corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, lunga pratica affari commerciali, industriali, marittimi, desideroso migliorare posizione, cerca posto presso primaria azienda. Proposte sub «Referenze primarie» Piccolo. 88589 C

A-JOUR a macchina assumonsi prontamente. Commerciale 3, primo, Mermoglia. 79012 C

A-JOUR in giornata. Petronio N. 7, II, destra e Galileo 10, mezzanino, destra. 79005 C

ASSOLTO privato, scuole ginnasiali, liceali, volonteroso, praticissimo lavori ufficio, offresi a ditta o azienda come persona di fiducia. Referenze ineccepibili, ottimi certificati. Offerte sub «Scrupoloso» al Piccolo. 76090 C

CAPO muratore assolto scuole cittadine e industriali, cerca posto presso impresa costruzioni, eventualmente anche in provincia. Offerte «Capo muratore» Piccolo. 88795 C

CAPOTECNICO costruzioni, capacissimo rilievi, ottimo disegnatore, dovendosi stabilire Trieste, cerca posto adeguato. Ottime referenze. Offrte: Mantellini, Vieste, Foggia. 25964 C

CAPPELLI si eseguiscono e si rimodernano a mite prezzo. Via S. Lazzaro 20, quarto. 88733 C

DATTILOGRAFA italiano, tedesco, pratica lavori di esattezza, impianti cartoteca, ecc., offresi eventualmente anche mezza giornata. Sub «Pratica Jenne» Piccolo. 79160 C

DICHIARANTE doganale (tariffista) indipendente, primaria forza, dirigente servizio esterno, capacissimo qualsiasi lavoro spedizioni, cerca occupazione; ottime referenze. Gentili offerte «Ausonia» Piccolo. 87509 C

DIRETTRICE albergo o di casa privata, distinta quarantenne, conoscenza parecchie lingue, pratica amministrazione offresi. Scrivere «Fidatissima 1200» Piccolo. 88249 C

DISTINTA signora 37.enne, ottima cultura, conoscenza lingue, musica, espertissima dirigere casa, offresi come direttrice presso distinta persona sola. Offerte sub «Ottima coltura» Piccolo. 79224 C

DISTINTISSIMA signorina, presenza, cerca migliorare, ufficio o negozio. Informazioni, referenze Bianca, presso scrittoio Fotosmalti miniature, XX Settembre 12. 88843 C

DONNA quarantenne, onestissima, capacissima massaia, offresi pulizia custodia ufficio, qualsiasi altro posto verso alloggio e piccolo compenso. Offerte «Laboriosa» Piccolo. 79096 C

DONNA quarantenne, occuperebbesi quale cuoca capace anche rammendare e ricamare biancheria. Offerte «Angelina Cavalier» al Piccolo. 88629 C

DONNA pensionata offresi come portinaia casa signorile. Offerte «Pensionata» al Piccolo. 79098 C

DUE sorelle anziane offronsi per qualunque lavoro in cambio camera e cucina. Offerte al Piccolo «Due sorelle». 79100 C

FALEGNAME assume ordinazioni di lavori, riparazioni e lucidare a domicilio. Via Scalinata 22, Toso. 78568 C

FALEGNAME assume qualunque lavoro. Rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 79286 C

GIARDINIERE, orticultore e fioricultore, offresi Offerte sub «Astro» Piccolo. 88319 C

GIOIELLIERE con ferri dell'arte, cerca stabilirsi presso collega per poter lavorare. Offerte «Gioielliere» Piccolo. 79202 C

GIOVANE con ottimi attestati di studio, praticissimo lavori ufficio, dattilografo, offresi come magazziniere o impiegato presso ditta. Ottimi attestati, referenze ineccepibili. Offerte «Puntuale» al Piccolo. 86649 C

GIOVANE ex sottufficiale, morale, intellettuale, chiede occuparsi. Scrivere «Universalpost» casella 245, Trieste. 79182 C

GIOVANE offresi presso famiglia o signora per pulitura, stiratura e rapezzare. Indirizzo Piccolo. 8523 C

GIOVANE sana, veneta, offresi quale balia. Se richiesta, può arrivare in due giorni. Via Riborgo 17, terzo. 79134 C

GIOVANE ventiduenne onesto, offresi quale fattorino. Indirizzo Piccolo. 88533 C

GIOVANE bella presenza occuperebbesi come commesso qualunque negozio o guardiano notturno. Offerte «Serio» Piccolo. 88569 C

GIOVANE quindicenne andrebbe in qualunque officina anche senza paga. «Vicenza» al Piccolo 79214 C

IMPIEGATA anziana, disponendo pomeriggio cerca posto presso studio avvocatile, oppure telefonista, archivista. Offerte «Volonterosa 36» al Piccolo. 78950 C

IMPIEGATO aiuto contabile, dattilografo, occuperebbesi presso ditta anche come magazziniere; buoni attestati. Offerte «Bruno» Piccolo. 88567 C

IMPIEGATO perfetta conoscenza italiano, tedesco, serbo-croato e sloveno, buonissime cognizioni inglese e francese, pratico servizi cassa, contabilità e corrispondenza, 5 anni pratica uffici amministrativi, buonissimi attestati, cerca posto presso ditta, società commerciale o banca. Offerte sub «Impiegato» al Piccolo. 78964 C

INGEGNERE meccanico, specializzato in motori a scoppio, pratico lavori d'officina, presentemente direttore stabilimento, cerca posto per migliorare: Offerte sub «Ing. N. L. 30» al Piccolo 86677 C

INTERPRETE parla sette lingue, offresi. Offerte sub «Interprete» al Piccolo. 78926 C

LAVANDAIA cerca lavoro, lavare, stirare anche trattorie. Indirizzo Piccolo. 88513 C

MEDICO chirurgo accetterebbe subito interinato. Culot Antonio, Savorgnana 11 Udine. 10959 C

MENDARESSA. Assume qualsiasi lavoro. Esatta perfezione. Rivolgersi sig.ra Grison, via Ferriera 48-I sinistra, corte (dirimpetto Panificio). 900 C

MODISTA capacissima assume qualunque ordinazione e riparazione di cappelli secondo i più recentissimi modelli. Prezzi miti. Gretta di sopra 276, porta 6. 88604 C

MURATORE, pittore, assume qualunque lavoro, eseguisce con scelti artisti, massimo ordine, metà prezzo. Offerte via Rigutti 13, Andrea. 88537 C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II, scala destra. 87877 C

PELLICCERIE; assumonsi riparazioni, tintura, concia a prezzi mitissimi. Corso Garbaldi 17. 88741 C

PENSIONATO di bella presenza, conoscenza lingua italiana, tedesca, slava, poco inglese, francese, offresi quale magazziniere oppure altro posto decoroso; sarebbe disposto anche viaggiare. Offerte «Massima fiducia» Piccolo. 88297 C

PITTORI e muratori eseguiscono qualunque lavoro a metà prezzo, Tesa 6, barbiere. 88641 C

RAGAZZA diciassettenne, pratica modista, offresi. Indirizzo al Piccolo. 79116 C

RAGAZZA orfana offresi quale cameriera, oppure per bambini, anche per fuori. Offerte al Piccolo sub «Orfana». 79308 C

RAGAZZO 16.enne, già pratico negozio manifatture, offresi per negozio, conoscenza italiano, sloveno. Offerte «Pino» al Piccolo. 88621 C

RAGIONIERA conosce francese, bella calligrafia impiegherebbesi subito. Offerte «Ragioniera» al Piccolo. 79216 C

RAGIONIERE giovane, serio, pratico corrispondenza, contabilità, ottimi certificati, referenze, offresi a ditta seria. Miti pretese. Scrivere offerte rag. M. de Fonzo, via Fonderia 4, III piano. 88111 C

SARTA autorizzata, abilissima, confeziona vestiti lutto giornata; modelli stagione, tailleurs mantelli autunnali ultima creazione, assortimento figurini, prezzi bassissimi. Piccolomini 13-III. 78288 C

SARTA assume ordinazioni tailleurs, vestiti fantasia, specialità per bambini, massima sollecitudine, prezzi da non temere concorrenza. Via Ireneo della Croce 10, mezzanino. 88355 C

SARTA confeziona vestiti su misura, taglio moderno, per lire 20 di fattura. Via Torre bianca N. 16, terzo piano. 78770 C

SARTA, taglia, prova, soltanto costumi inglesi, specialità mantelli. Zaccaria 3, primo. 88725 C

SARTA abilissima signora, accetta qualsiasi lavoro pronta esecuzione. Gelsi 12, I. 88755 C

SARTO accetta lavoro, nuovo e usato e qualsiasi riparazione lavatura, stiratura. Corso Garibaldi N. 14, terzo, Misani. 88609 C

SARTO per lavoro nuovo e qualsiasi riparazione prezzi miti. Via Riborgo N. 1, III piano. 79138 C

SARTO eseguisce vestiti ultimi modelli. Via Riborgo 35, IV piano. 87413 C

SERIA distinta vice madre, dama compagnia, e governante, offresi; referenze. Offerte «Margherita» Piccolo. 79146 C

SIGNORA bravissima occhielli, biancheria, offresi. Indirizzare, con indicazione prezzo, sub «Bisognosa» Piccolo. 88563 C

SIGNORA giovane offresi qualunque occupazione purchè decorosa; parla italiano, sloveno, tedesco, inglese. Offerte sub «Olivo» Piccolo. 79068 C

SIGNORA giovane, indipendente, brava, capace dirigere casa, presso persona sola oppure con bambini, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 78954 C

SIGNORINA offresi istitutrice famiglia distinta, parla italiano, tedesco, francese, oppure dama di compagnia, anche fuori di Trieste. Sub «Istitutrice» Piccolo. 79156 C

SIGNORINA offresi prontamente quale impiegata o cassiera. Offerte «E. E.» al Piccolo 79244 C

SIGNORINA contabile, conoscenza francese, partita doppia, partita americana, bella calligrafia, cerca impiego. Offerte «Volonterosa» Piccolo 79218 C

I collettivi continuano in IV pagina.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

SIGNORINA bella presenza offresi come commessa negozio qualsiasi o pasticceria. Offerte «Commessa» Piccolo. 88571 C

SIGNORINA lunga pratica, conosce italiano, tedesco, dattilografia, contabilità, cerca posto, anche pronta entrata. Offerte sub «Migliorare» Piccolo. 88797 C

SIGNORINA con cognizione tedesco, stenodattilografia italiana, con bella calligrafia, offresi. Indirizzo Piccolo. 79354 C

SIGNORINA assolte scuole tecniche (ottava), offresi ufficio; miti pretese. Indirizzo Piccolo. 88625 C

SIGNORINA presenza, seria, con bella calligrafia desidererebbe occuparsi quale venditrice o altro. Offerte sub «Onestà» Piccolo. 79084 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio, dattilografia, conteggi, offresi. Offerte sub «Elvina» al Piccolo. 88595 C

SIGNORINA brava massaia, affettuosa, onesta, occuperebbesi presso piccola famiglia o presso persona sola o con bambini, purchè trattamento famigliare. Indirizzo al Piccolo. 88593 C

SIGNORINA bella presenza e con garanzie offresi come cassiera oppure venditrice. Indirizzo al Piccolo. 88591 C

SIGNORINA seria, dabbene, volonterosa, occuperebbesi durante giornata presso signora sola, abitante campagna. Offerte «Campagna 36» al Piccolo. 78952 C

SIGNORINA offresi quale portaconti. Via Fonderia 10, corte. 78966 C

TAGLIATORE modellista, energico, primarie referenze, cerca posto direttore importante sartoria. Scrivere: Cassetta 84 B. Unione Pubblicità Torino. 10958 C

TAPPEZZIERE e materassaio offresi per lavori a domicilio. Rivolgersi Via Ginnastica 31, latteria. 79338 C

TAPPEZZIERE offresi a domicilio. Scrivere Ruden, piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 79186 C

UOMO trentacinquenne, bella presenza, onesto, massima serietà, parla italiano correntemente, francese, arabo, cerca poso fiducia, riscuotitore, portiere d'Hotel o altro, purchè decoroso. Dirigere gentili offerte «Massima serietà» Piccolo. 88819 C

VEDOVA 24.enne, distinta, intelligente, brava massaia, occuperebbesi presso distinta persona sola, anche fuori Trieste. Offerte «Lealtà» Piccolo. 79130 C

VEDOVA distinta, media età, offresi a piccola famiglia per lavori casa, brava cucinare, in cambio cameretta ammobiliata, vitto e piccolo compenso. Offerte «Vedova» Piccolo. 88411 C

VENTITREENNE, licenza liceale, serissimo, massima onestà, ottime referenze, occuperebbesi dovunque, qualunque posto. Scrivere: via Madonnina 17. 79150 C

VENTIQUATTRENNE vedova, bella presenza, intelligente, conosce lingue, conteggio, dispone di cauzione, cerca posto cassiera oppure al banco buffet, restaurant o direttrice albergo, possibilmente fuori Trieste. Offerte «Odessa» Piccolo. 79132 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

AIUTO contabile pratico lavori ufficio, cerca primaria ditta commerciale. Scrivere sub Casella 424. 78942 D

ASSICURAZIONI Stato cerca produttori professionisti per Trieste e l'Istria, stipendio diaria e provvigione. Offerte Agenzia Generale Spiridione, 7. 79174 D

CASSIERA per Bar cercasi: preferita vedova indipendente. Offerte «Serietà» Piccolo. 79278 D

COMMESSO pratico vendita dettaglio tessuti seta cercasi. Presentarsi venerdì Piazza Borsa 8. 88647 D

DATTILOGRAFO italiano, tedesco, cercasi per un'ora giornaliera. Offerte con pretese «Dattilografo» al Piccolo. 8528 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Via S. Giusto 12 terzo. 79158 D

GARZONA modista cercasi prontamente. Boccaccio 11, porta 18. 79120 D

GIOVANOTTO pratico riparazioni biciclette cercasi subito. Capone. Ginnastica 41. 79172 D

GUARDIANO troverebbe pronta occupazione procurandomi camera cucina vuota, senza buona uscita. Offerte «Urgente» Piccolo. 88643 D

LAVORANTE sarta donna, capacissima e garzona, cercansi. Indirizzo Piccolo. 88763 D

MEZZALAVORANTE capace, garzona sarta donna cercasi. Piccolomini 13, III. 88615 D

MODISTA lavorante e mezza, capaci, cercansi. Presentarsi via Boschetto dieci. 88577 D

PRATICISSIMA corrispondente tedesca indipendente, stenografa, dattilografa, cercata da primaria ditta. Offerte Piccolo sub «Eifrig». 88627 D

RAGAZZA per ambulatorio dentistico cercasi. Indirizzo al Piccolo. 79192 D

RAGAZZA capacissima per occhielli e a macchina cercasi: presentarsi subito Via Mazzini 24, p. I. 88583 D

SARTA a giornata cercasi subito. Via Kandler 6, V. 88543 D

SIGNORINA per ufficio conoscenza dattilografia, cercasi subito. Offerte con referenze e pretese sub «Impresa costruzioni» Piccolo. 88477 D

SIGNORINA, preferibilmente ragioniera, bellissima calligrafia e rotondo, necesaria lunga pratica contabile, cercasi. Indirizzo Piccolo. 8526 D

SIGNORINE serie, con attestati, cerca Società per la vendita dei biglietti di beneficenza. Indirizzo Piccolo. 88507 D

STENODATTILOGRAFA tedesca, italiana, serbo-croata cercasi. Offerte con pretese «Progresso» Piccolo. 79202 D

URGONO signorine attitudine drammatica, varietà, cinematografia. Ottime condizioni. Insegnamento gratuito. Indirizzo Piccolo. 79236 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AFFITTERETE sicuramente bene camere, appartamenti, rivolgendosi ufficio Gatteri 10, I. 88709 E

CAMERA ammobiliata, chiara, pulita, posizione centrale, cerco per primo ottobre presso famiglia veramente distinta. Offerte con przzo al Piccolo «Conciliante». 5607 E

CAMERA, cameretta, cucina, vuoti, cercansi, (anche mediatore. Offerte «Ferro» Piccolo. 79014 E

CAMERA mobiliata, centrica, distinto ufficiale cerca presso persona sola. Scrivere «Ele» Piccolo. 79194 E

CAMERA ammobliata cerca ferroviere, paraggi S. Andrea-Cavana. Offerte «Marcello» Piccolo. 79074 E

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, possibilmente ingresso libero cercasi. Offerte con pretese «Savoia» Piccolo. 88639 E

CAMERA matrimoniale, pochissimo disturbo cercasi. Offerte con pretese «Speranza» Piccolo. 88637 E

CAMERA matrimoniale ammobiliata con o senza comodo cucina cercasi Offerte «Coniugi» Piccolo. 79118 E

CAMERA ammobiliata per due amici presso distinta famiglia non mestierante cercasi. Offerte «Amici» Piccolo. 79364 E

CAMERA ammobiliata centrale, luce elettrica, vitto, presso distinta famiglia, unico pensionante, cerca commerciante fisso Trieste. Offerte «Commerciante» Piccolo. 360 E

CAMERE ingresso libero vuote, ammobiliate, cercansi, posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 79322 E

CAMERE vuote 2-3 centro e luce elettrica, possibilmente ingresso libero per ufficio cercansi. Offerte sub «Comodo» al Piccolo. 79200 E

CAMERINO cerca onesta ragazza. Rivolgersi Via XX Settembre 4, latteria. 88707 E

CERCASI una o due stanze vuote. Paraggi Piazza Garibaldi. Informazioni Latteria Piazza Garibaldi N. 12. 8539 E

CERCASI cucina o camera vuota in cambio di servizio. Offerte «Capacità» al Piccolo. 000 E

GIOVANE impiegato cerca camera ammobiliata, ariosa, pulita pressi giardino pubblico. Offerte «Nesazio» Piccolo. 88721 E

MONSIEUR seul cherche centre ville belle chambre meublée, confort moderne, entrée indépendante, 1.er ou 2.e étage. Offres sous «Belge» Piccolo. — 79108 E

PERSONA seria cerca per 1 ottobre oppure subito stanza centrale bene arredata preferibilmente ingresso scala, buona retribuzione. Scrivere «Giannelli» Piccolo. 79272 E

SIGNORA per bene pensionata cerca stanza vuota comoda, cucina, presso signora sola, piccola famiglia. Offerte «Pensionata» Piccolo. 79292 E

SPOSI cercano una due camere vuote con comodo cucina presso persone distintissime, esclusi mestieranti. Scrivere al Piccolo sud «Distinti 100». 88599 E

STANZA ammobiliata, centro, cerca fine mese giovane serio, impiegato presso famiglia quieta, non mestierante. Scrivere «Minimo disturbo» ai Piccolo. 60940 E

SANREMO
GRAND HOTEL
(HOTEL DES ANGLAIS)
Sede del Governo durante la Conf.za
Aperto dal 1.° ottobre al 1.° giugno
LUIGI RAVIZZA & C. propr.
LUIGI RAVIZZA già: GRAND HOTEL, ROMA — EXCELSIOR, ROMA — RITZ HOTEL, LONDRA

STANZA grande, vuota cerca subito maestra. Offerte sub «Tredici» Piccolo. 79346 E

STANZA matrimoniale con comodo cucina ammobiliata o vuota cercasi. Offerte «Barnaba», Geppa 18. 88561 E

STANZA elegante nel centro, cerca signorina Offerte «Signorina» al Piccolo. 88677 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

APPARTAMENTI piccoli grandi, vuoti, ammobiliati affittansi. Riborgo 45, II destra. 79342 F

CAMERA ammobiliata massima pulizia, affittasi. Via Ferriera 45 a, V. 88723 F

CAMERA due letti affittasi. Madonna del mare 3, terzo, destra. 8531 F

CAMERA signorile, pensione finissima, trovano una, due persone rispettabili presso piccola famiglia distintissima che non tiene altri ospiti. Giustinelli 2 a, I, sinistra, 10-15. 79280 F

CAMERA cucina con singoli mobili affitto. Via Molin a vento 53, porta 16. 79112 F

CAMERA matrimoniale elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Canova 22, I destra. Visitare dalle 9 alle 10. 79024 F

CAMERA ammobiliata affittasi: escluse donne. Molingrande 34, pianoterra, destra. 79148 F

CAMERA cucina ammobiliate per operai affittansi. Indirizzo al Piccolo. 79126 F

CAMERE vuote, amobiliate lusso, pronte: ufficio affittanze, Gatteri 10, I. 88711 F

CAMERE vuote, ammobiliate, tutte posizioni, affittansi. Riborgo 45, II, destra. 79344 F

CAMERETTA, vitto famigliare, prezzo mite, affittasi. Kandler 1, porta 18. 79212 F

DISTINTA famiglia senza figli darebbe vitto alloggio a ragazzo studente. Indirizzo Piccolo. 88687 F

LETTO affittasi ad operaio, massima pulizia. Carpison 9, I, porta 5. 79304 F

LETTO con vitto affittasi. Chiozza N. 25, Vidorno. 88695 F

STANZA sul davanti, soleggiata (escluse donne) affittasi prontamente. Visitare 10-13. Giulia 32, I, scala sinistra. 79360 F

STANZA vuota o ammobiliata affittasi a persona sola. Offerte Piccolo «Pressi Savoia». 79348 F

STANZA con 2 letti d'affittare, escluse donne. Via S. Maria Maggiore 1, II. 79352 F

STANZA bella ammobiliata, ingresso libero, affittasi. S. Michele 10, porta 4. 79176 F

STANZA ammobiliata ingresso libero affittasi prontamente a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 79340 F

STANZA elegantissima, luce elettrica, bella vista, chiara, affittasi 2 signori, nonchè altre splendide stanze assai lussuose affittansi anche con comodo cucina e luce elettrica, in centro. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 79330 F

STANZA affittasi. Guido Brunner N. 15, III p., porta 11. 79208 F

STANZA ammobiliata affittasi. Ruggero Manna 18, mezz., sinistra. 88539 F

STANZA bene ammobiliata affittasi soltanto a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 79080 F

STANZA 2 letti, vista giardino, affittasi con costo, 15 settembre. Commerciale 11, III. 88769 F

STANZA due letti bella affittasi centro. Malcanton 9, Salumeria. 88787 F

STANZA due letti affittasi con pensione, famiglia non mestierante; escluse donne. Commerciale 11, III. 88817 F

STANZE due o tre centralissime, luce elettrica uso ufficio affitto. Indirizzo Piccolo. 79076 F

STANZINO vitto buono famigliare affittasi prontamente ragazzo operaio. Indirizzo Piccolo. 88657 F

VITTO famigliare offresi a due distinte persone. Indirizzo Piccolo. 88793 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

AL 15 settembre apro corsi di modista per signorine. Italia Fabris, Vai Foscolo 16. 79276 G

APERTURA, 10 corrente, dei corsi diurni e serali accelerati, di contabilit, corrispondenza e stenografia. Autorizzata e premiata «Scuola Moderna» Corso V. E. III 45, II. 449 G

CANTO insegna artista lirica, impostazione perfetta. Bolgatti, Tiziano 18, III, dalle ore 3-6. 79142 G

CONSERVATORISTA VIII corso dorebbe lezioni di piano anche a domicilio. Prezzo mite. Offerte «Pianoforte» Piccolo. 88299 G

LA scuola superiore di taglio e confezione di Clementina Mrach si riapre il primo ottobre a tutti i corsi. Istruzione col proprio, apprezzatissimo metodo. Inscrizioni il 26, 27 dalle 10-12, 16, 17 Nicolò Machiavelli 20, IV. 85895 G

L'AUTORIZZATA Prima Scuola Italiana di taglio, cucito, ricamo, modisteria, apre col 16 settembre un corso serale di taglio e modisteria. Informazioni: Via Lavatoio 5. 88689 G

LEZIONI italiano, francese da distinta signora. Offerte «Elena» al Piccolo. 78758 G

LEZIONI matematica, fisica, chimica. Salita Promontorio 19, I, dalle 1,30-16,30. 25881 G

LINGUE moderne e antiche, corsi diurni e serali, lezioni particolari. Professori specialisti; metodi rapidi. Autorizzata e premiata «Scuola Moderna», Corso V. E. III 45, II. 449 G

MAESTRA pianoforte, lunga pratica, paziente, metodo celere, impartisce lezioni in casa e fuori; chi non possedesse il piano potrà ripassare le lezioni; lire 15 mensili. Indirizzo Piccolo. 88635 G

MODISTA autorizzata impartisce lezioni private diurne e serali; informazioni Giulia 31 dalle 10-13 alle ore 19-20. 78976 G

MODISTA diplomata impartisce lezioni. Esito garantito, prezzo mite. Madonnina 34, Zannier. 87731 G

POLITECNICO Liegi, lauree ingegneria, senza lunghi studi preparatori. Professore Anichini, Piercapponi 21, Firenze. 10944 G

RIPETIZIONI scolastiche per tutte le materie, tenute da professori diplomati. Autorizzata e premiata «Scuola Moderna», Corso V. E. III 45, secondo. 449 G

SALA Mazzini autorizzata scuola di danza. Via Istituto 15, lezioni private a tutte le ore del giorno, seralmente lezioni riunite dalle 20 alle 23. M. Obressa-Romanello. 88149 G

SALA Jolanda, Cologna-Monte Fiascone 139, seralmente scuola di danza. Dalle 18-23. La Direzione. 88687 G

SIGNORA distinta impartisce lezioni di tedesco e francese; mitissime pretese. Via Slataper (ex Boschetto) 1, I, sinistra. 79254 G

SIGNORE distinto darebbe lezioni francese, conversazione. Offerte «Edoardo» Piccolo. 79106 G

SIGNORINA provetta lingua francese cercasi per ripetizioni alunna I corso. Offerte con prezzo «Istruzione» Piccolo. 79082 G

SIGNORINA diplomata maestra elementare, impartisce lezioni qualunque materia; miti pretese. Indirizzo Piccolo. 88623 G

UNIVERSITARIO distinto impartisce lezioni lettere ginnasio tecniche. Scrivere: Marchese Francesco Torre bianca 22-9. 78990 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

BRACCIALETTO d'oro, quattro rubini, smarrito Postacentrale. Mancia generosa. Viale XX Settembre 71, I. 88767 H

BRACCIALETTO oro, maglia, smarrito Piazza Ralli, Via Aleardi; caro ricordo. Onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo indirizzo Piccolo. 88731 H

CAGNA da caccia, nome «Licia», macchia bianca sulla testa, smarrita. Generosa mancia portandola Campo Marzio N. 6. II. 79210 H

SCARPETTA bambino, smarrita. Mancia portandola Viale XX Settembre 85, mezz. 88727 H

SPILLA oro, con perla, smarrita pressi Hotel Centrale, cara memoria. Mancia equivalente onesto rinvenitore. Crivelli, Hotel Centrale. 79094 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. STANZA matrimoniale e stanzino, cucina, gas, uso giardino, affittansi. Indirizzo Piccolo. 79178 I

APPARTAMENTI, ville, magazzini, uffici, vuoti, arredati, affittansi. Gatteri 10, I. 88713 I

APPARTAMENTINO moderno, bellissimo, due stanze, stanzino, cucina, posizione la più salubre della città, esposto tutto mezzogiorno, 15 minuti da piazza Goldoni, scambierebbesi con altro più grande vicinanze via Carducci, via Mazzini, Chiozza, Viale XX Settembre, Piazza S. Giovanni, cedendo anche due mesi affitto gratuito. Offerte sub «Ottimo» al Piccolo. 8000 I

APPARTAMENTO cinque camere, camerino, bagno, luce elettrica, mobilio finissimo, affittasi solo famiglia signorile. Scrivere «Diciotto anno» Piccolo. 88551 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, luce elettrica e gas, posizione centralissima, scambierebbesi con altro 5 stanze, camerino, bagno, confort moderno. Offerte «Moderno» Piccolo. 79234 I

APPARTAMENTO 7-8 locali, con comodità moderne, in buona posizione, affittasi; esclusi mediatori. Benvenuti, Geppa 18. 88559 I

APPARTAMENTO vicino Giardino pubblico, 4 stanze, camerino, cucina, I piano, scambiasi con uno in centro, 3 stanze. Offerte «Trieste» Piccolo. 88557 I

APPARTAMENTO 4 stanze, confort, centro scambiasi, 3 o 4 stanze, confort, solamente paraggi Lazzaretto vecchio, Tigor. Offerte «S. Nicolò» Piccolo. 79270 I

APPARTAMENTO bellissimo, pochissimo mobilio, quattro camere, camerino con bagno, camerino e cucina, affittasi. Scrivere «Salubre» Piccolo. 88761 I

APPARTAMENTO splendido, signorilmente ammobiliato, 4 stanze, bagno ecc., affittasi. Offerte «Partenza 35.000» Piccolo. 89811 I

APPARTAMENTINO due camere, cucina, in centro, confort, affittasi. Offerte sub «3500» al Piccolo. 78794 I

CAMERA, camerino, cucina, affittansi prontamente, centro. Malcanton 9, salumeria. 88785 I

LOCALE uso magazzino affittasi. Rivolgersi: Via dell'Eremo N. 176. 88603 I

MAGAZZINO bellissimo, luce elettrica, chiusura scrittoio, telefono, affittasi prontamente. Palma, Ufficio autorizzato, Via Timeus 1, I. 88745 I

PORTINERIA di stanza, cucina, scambiasi con quartierino. Indirizzo Piccolo. 88565 I

QUARTIERE 3 camere, cucina, acqua tutto il giorno, gas, scambiasi prontamente con altro più piccolo. Rivolgersi Cereria 13-I, porta 5, dalle 10 alle 12. 88401 I

QUARTIERE centrico cambiasi con uno a Roma. Indirizzare «Romagnolo» Piccolo. 88193 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, bagno completo, ripostiglio, acqua, gas, scambiasi con più grande oppure eguale, fuori città escluso. Indirizzo Piccolo. 79268 I

QUARTIERE elegantissimo, 3 stanze, bagno, casa signorile, Corso, scambierei con 4-5 stanze, confort. Indirizzo Piccolo. 88799 I

QUARTIERE centrico, quattro stanze, scambiasi con sei, bagno. Indirizzo Piccolo. 79092 I

QUARTIERE a Barcola, 2 stanze e cucina, orto, scambiasi per una camera e cucina in città. Indirizzo Piccolo. 88611 I

QUARTIERE magnifico, 3 stanze, 2 stanzini, luce elettrica, scambiasi con più grande. Chiozza 42, porta 12. 79164 I

QUARTIERI, appartamenti diverse grandezze, camere ammobiliate, disponibili. Gatteri 23, I, porta 19. 79320 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. QUARTIERI, appartamenti, camere uno, due letti. Gatteri 23, I, porta 19. 79316 L

APPARTAMENTINO ammobiliato vuoto cercano forestieri in affitto. Offerte «Argentini» Piccolo. 78710 L

APPARTAMENTO ammobiliato, due, tre stanze, cucina, centro, cercasi. Offerte «Adriaticus» Piccolo. 8535 L

APPARTAMENTO 6 stanze, davanti, due cortile, bagno, centro, cercasi; pagasi spese lavori eseguiti. Offerte sub «Tangente» Piccolo. 88683 L

APPARTAMENTO ammobiliato cercasi, qualunque posizione, prezzo. Indirizzo Piccolo. 79318 L

APPARTAMENTO ammobiliato, qualunque posizione, cercasi. Scrivere sub «Professionista» al Piccolo. 88597 L

APPARTAMENTO di 4 a 5 stanze, ammobiliato, cerca inglese. Offerte «Famiglia» Piccolo. 79362 L

APPARTAMENTO ammobiliato o vuoto, due, tre stanze e cucina, cercasi subito. Offerte sub «Agenceslave» al Piccolo. 8565 L

APPARTAMENTO due o tre camere, ammobiliato o vuoto, cerca famiglia francese, ottime condizioni. Offerte «Francese» Piccolo. 79360 L

APPARTAMENTO ammobiliato o vuoto, possibilmente centro. cerca distinta famiglia. Offerte «Etna» Piccolo. 79152 L

ALLOGGIO piccolo, minimo due stanze letto, salotto, centro, bene ammobiliate, servizio accurato, cercano subito od anche 1.o ottobre, due amici professionisti, stabili Trieste, disposti retribuire sino 500 mensili. Offerte «Amic» Pccolo. 79274 L

CAMERA, cucina, anche focolaio, cerco giornata, pago bene. Scrivere «Retribuzione» Piccolo. 88717 L

CAMERA cucina o comodo presso buona famiglia cercano coniugi giovani soli. Qualunque posizione. «Oscar» Piccolo. 78860 L

CERCO appartamentino con cucina, possibilmente luce elettrica, linea tramviaria. Scrivere «Azeglio» Piccolo. 70000 L

LIRE 500 a mediatore che procurami quartiere 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas, a Barcola. Offerte «Adria» Piccolo. 88699 L

MAGAZZINO piccolo cercasi a Servola. Indirizzo Piccolo. 79252 L

MAGAZZINO posizione centrale, cercasi prontamente. Offerte: Casella postale 40. 88663 L

MAGAZZINO Punto franco, pianoterra, cercasi; eventualmente parte divisibile. Serie offerte sub «Ottime condizioni» al Piccolo. 8527 L

QUARTIERE 2-3 stanze, vuoto, Commerciale. Roiano, cercasi. Offerte «Accordo a voce» Piccolo. 888701 L

QUARTIERE di camera e cucina cercasi verso buon compenso mediatore, possibilmente città. Offerte «Compenso» al Piccolo. 79154 L

QUARTIERE 2-4 stanze, ammobiliato, cercasi. Offerte «Negoziante» Piccolo. 79196 L

QUARTIERE vuoto, minimo 3 stanze, cercasi. Rifusione spese sloggio. Indirizzare: Casella postale 53, Piazza Borsa. 88821 L

QUARTIERINO camera, camerino o due camere e cucina, cercasi. Offerte sub «Condizioni» al Piccolo. 88545 L

QUARTIERINO una, due camere, cucina, ammobiliato o no, acqua, luce, posizione centro o vicinanza, cercano fine mese coniugi distinti. Offerte «Spreanza» Piccolo. 79122 L

QUARTIERINO ammobiliato, paraggi S.S. Martiri, Lazzaretto vecchio, Transalpina, cercasi. Offerte «Adriatico» Piccolo. 88697 L

STANZE da letto, due, possibilmente vuote, comodo cucina, cercansi. Riva Nazario Sauro, Riva Grumula o paraggi. Scrivere Tamaro, via Benvenuto Cellini 3. 88223 L

500 mensili pago quartiere ammobiliato 2 o 3 stanze, cucina, centro. Offerte «Coniugi soli» Piccolo. 88655 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A PREZZO d'occasione vendo stanza letto mogano, altra ciliegio, stanza pranzo, cucina modernissima, studio quercia, letti, sgabelli, tavoli, sedie. Solitario 2-II. 79314 M

A PREZZO occasione vendo armadio lucido 1 porta, canapè, 2 poltrone stoffe. bollitore gaz per 4 ferri stirare, materasso lana, macchina cucire inglese. Bazar, Istituto 6. 88635 M

ANTICO quadro 200 per 150 raffigurante «Giuditta» vendesi. Via Gatteri 35-II destra. 330 M

APPARATO cinematografico adatto società, famiglia, vendesi. Via Boccaccio 29 porta 7. 88555 M

ARMADI due grandi vendo. Via Mazzini 44-III porta 4. 88673 M

ARMADIO con specchio molato, stanza completa fortissima vendesi prezzo vera occasione. Via Fontana 11. 88665 M

ARMADIO cucina, baule forte, vendonsi occasione. S. Marco 33-I porta 20. 88765 M

ARMADIONE da cucina, signorile, nuovo, vendo dalle 14 in poi. Via Milano 22-I. 88667 M

ARMONIUM grande vendesi, scambiasi con piano. Via Carli 6, primo. 78416 M

ATTACCAPANNI massiccio, stanza pranzo, matrimoniale splendide finissime, vendonsi occasione, sposi. Madonna Mare 8 pt., Pignolo. 79336 M

BAGNETTO, grammofono, dischi, sparherd, regolatore, quadri autore ecc. partendo vendo. Indirizzo Piccolo. 79284 M

BICICLETTA tipo Bianchi vendesi. Via Gatteri 35-II destra. 300 M

BICICLETTA corsa nuova vendesi causa partenza. Via Segantino 4 angolo Navali, Vusio. 88691 M

BICICLETTA militare, altra viaggio, contropedale vendonsi occasione. Via Bosco 50-III destra. 360 M

BICICLETTA da corsa altra usata vendonsi. Bernini 6-I destra. 300 M

BICICLETTA Bianchi Pirelli ottima, vendesi. Ginnastica 16-I. 88751 M

BICICLETTA lusso vendesi rara occasione. Ruggero Manna 3, portone. 8563 M

BOTTI (due) vuote ottima qualità castagnone e rovere, vendonsi. Via Lazzaretto Vecchio 36, magazzino. 8523 M

CAMERA da pranzo, altra letto bianca, un boa nuovo, da vendere resso «Agrumaria», Via Fabio Filzi 10, nelle ore 10-12 e 14-16. 79102 M

CAMERA matrimoniale nuova moderna completamente arredata, vendesi 5000 causa partenza. Barcola Riviera 151. 87689 M

CAMERA matrimoniale color mogano con psiche o lavamano giunta oggi, vendesi prezzo ridottissimo, straordinaria occasione. Via Filzi 15. 3812 M

CAMERA pranzo anteguerra, con sedie pelle, pulto, credenza, cucina, tavolo, diversi articoli giapponesi, vendonsi occasione. Solitario 2-II. 79312 M

CAMERA matrimoniale, armadione con specchio moderno, usata; altra pranzo, letti con suste chiffonniers, altri mobili, vendo occasione. Solitario 13-I porta 8 sinistra. 79294 M

CAMERA studio mogano finemente lavorato vendesi prezzo occasione; pagamento anche rateale. Via F. Filzi 15. 3236 M

CAMERA matrimoniale bellissima, moderna, massiccia, vendesi prezzo bassissimo. Istituto 39 III, porta 12. 79356 M

CAMERA letto massiccia faggio lucido psiche vendesi occasione lire 2300. Foscolo 1 pianoterra. 88807 M

CAMERA matrimoniale rovere massiccia psiche canapè, due poltrone, tavolo, vendo. Istituto 39 pt. destra. 88813 M

CAMERA letto completissima con utensili cucina vendo occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 88803 M

CAMERA matrimoniale chiara, moderna lire 1900, vendesi. Corso Garibaldi 29 porta 6. 360 M

CAMERA da letto in quercia, faggio, frassino a prezzo d'occasione vendesi. Via S. Lucia 5.

CAMERE matrimoniali quercia, faggio, frassino, olmo, vendonsi prezzo occasione. Geppa 8. 79090 M

CANE bracco italiano ammaestrato vendesi: magazzino via Valdirivo 23. 88619 M

CANE da caccia intelligente vendesi. Indirizzo Piccolo. 88703 M

CAPPELLO nero nuovo seta con piume, da vendere; costò 120 vendo metà prezzo: rivolgersi via Pietà 31, presso Klen. 79070 M

CARRO nuovo («Stejerwagen») ad uso Lubiana vendesi, Media 4. 79072 M

CARROZZELLA bambini pieghevole, nichelata, buonissimo stato, vendesi. Via Francesco Cappello 8 porta 8. 88469 M

CARROZZELLA pieghevole, ruote gomma, vendesi: buono stato, finissima, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 79136 M

CASOTTO portinaio vendesi. Indirizzo Piccolo. 88669 M

CUCINA di lusso, lavoro perfetto, con cristalli e marmi, vendesi Istituto 44; falegname. 79222 M

CUCINA grande lusso massiccia tutto marmi ordinata 2400 vendesi 1600. Molin Grande 11, rivolgersi trattoria. Vera occasione. 88649 M

CUCINA propria costruzione, camera matrimoniale, vendonsi occasione. Manzoni 20 p.terra. 88693 M

CUCINA bellissima, lavoro garantito marmi, vendesi prezzo conveniente. Foscolo 1 pianoterra. 88805 M

CUCINA moderna, colapiatti zinco vendesi lire 800. Ferriera 16, falegname. 79334 M

DIVANO, coltrinaggi velluto, rossi, vaso con palma, bollitore 3 fiamme, vendo. Chiozza 42 porta 12. 79166 M

FUSTI per vino, capacità 2-5 ettolitri vendonsi. Indirizzo Piccolo. 88097 M

INFERRIATE tre, solide, 190 per 103, vendonsi. Gelsi 5, trattoria. 78826 M

LAMPADE 4 gas saliscendi 3 fiamme, 5 vasi giapponesi splendidi, scrivania piatta, scatola compassi usata, vendonsi. Amicis 9 porta 9. 8535 M

LETTI noce 120, suste fortissime 70, materassi 50, chiffonniers, sgabelli, lavamano vendo, anche singoli. Massimo Azeglio 3-I. 79260 M

LETTI 2, 2 sgabelli, 2 suste, 1 lavamano e 1 armadio vendo causa partenza. Chiozza 51-I porta 4. 79190 M

LETTI nuovi 120, suste 70, materassi 50, sgabelli, lavamani, chiffonniers, vendo prezzo occasione. Fonderia 3. 79306 M

LETTI con suste, armadioni, tutto nuovo, più altri mobili, scrivania, orologio regolatore, specchio camera pranzo, letto, vendo occasione. Solitario 13-I porta 8 sinistra. 79296 M

LETTI di ottone lire 450, di ferro 250, con suste. Magazzino Massimo Azeglio 22. 88305 M

LETTO di ferro con susta metallica, vendesi. Via Cesare Battisti 33-III porta 11. 88747 M

LETTO ferro usato con materasso buono stato vendesi. XX Settembre 95-III porta 11. 79256 M

LETTINO smalto bianco, frack, gilet finissima qualità, vendonsi. Via Udine 22-III porta 12. 88729 M

MACCHINA originale Vittoria da vendere. Indirizzo: Scalinata 3, negozio pellami. 79188 M

MACCHINA scrivere americana «National» nuova, vendesi 800. Indirizzo Piccolo. 79258 M

MACCHINA scrivere nuova occasione vendo 2300 irriducibili. Indirizzo Piccolo. 79086 M

MACCHINA scrivere Remington numero 10, buono stato, vendesi. Nicolich, banco Caffè Venezia. 88645 M

MACCHINA scrivere nuova occasione 2500 trattabili, casse imballo robuste vendo. Indirizzo Piccolo. 78852 M

MACCHINA cucire lussuosissima spoletta rotonda, giunta direttamente Germania, garantita 5 anni, prezzo occasione, pagamento anche rateale. Via F. Filzi 15. 3237 M

MACCHINA cucire, Singer originale vendesi rate, ritiransi macchine vecchie, assumonsi riparazioni. Coroneo 1. Della Vedova. 450 M

MACCHINA cucire Singer famigliare, vendesi occasione. Coroneo 1. Della Vedova. 300 M

MACCHINA cucire lire 200, altra calzolaio, occasione. Beccherie 9, barbiere. 8530 M

MACCHINA cucire usata Singer vendo occasione. Solitario 13-I porta 8 sinistra. 79298 M

MATERASSI lana, crine, da 50 in poi, brande, ottomane, suste da 20 in poi, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 14-I 9. 630 M

MOBILI usati letti, suste, sgabelli, armadio, libreria e altre cose vendonsi. Indirizzo Piccolo. 79266 M

MOBILIO vendo prezzi favorevolissimi. Indirizzo Piccolo. 88661 M

MOTORI (due), nuovi, corrente trifase, 32 e 12 HP, 1200 giri, 380 Volts, 42 periodi, vendonsi con garanzia. Indirizzare sub «Occasione» al Piccolo. 3929 M

ORECCHINI brillanti con perla, pelliccia uomo, frak vendonsi. Lazzaretto Vecchio 15-I sinistra. 8532 M

ORCHESTRIONE da vendere lire 300. Via San Marco N. 4, latteria. 8538 M

PIANINO nero «Koch Korselt» lussuoso concerto vendesi ottime condizioni. Via Milano 22. 79128 M

PIANINO raro modello, stupendamente conservato, incrociature piastra vendesi. Indirizzo Piccolo. 88779 M

PIANINO incrociato, piastra, panni, feltri massimo ordine, vendesi. Indirizzo Piccolo. 88783 M

PIANO perfetto «Seifert» Vienna vendesi lire 2000. Via Milano 22. 88217 M

PIANOFORTE armonioso prezzo convenientissimo vendesi. Francesco Denza 1-I destra. 79124 M

POLTRONE 3, tavolino tipo giapponese, vendo. Indirizzo Piccolo. 79262 M

SEDIA pieghevole bambini, lira gas, vendo. Sorgente 6-II. 88579 M

SCRITTOIO in rovere con chiusura, tutto con scompartimenti, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 78938 M

SCRIVANIE americane lire 650, piatte 450, tavolini 70, sedie «Mundus» 34. Magazzino Massimo Azeglio 22. 88309 M

STANZA matrimoniale usata, anche singoli pezzi vendesi prezzi mitissimi. P. Revoltella 465-IV sinistra, dopo le 8. 79184 M

STANZA pranzo con vetri e cristalli vendesi. Indirizzo Piccolo 79220 M

STANZA pranzo palissandro bellissima, stanza letto mogano, intarsiate, vendonsi. Alessandro Vittoria 3 (Madonnina). 79078 M

STANZA matrimoniale nuova con toilette, lavorazione a mano, vendesi. Manzoni 3 pianoterra. 88773 M

STANZA matrimoniale, verniciata, mogano, vendesi lire 1400. Manzoni 16, falegname. 8475 M

STANZA da letto, anteguerra, quercia massiccia, vendesi rara occasione, prezzo irrisorio. Via Bosco 54, Gasparotto. 88735 M

STANZE da letto in quercia, olmo e faggio con psiche forte belle lire 2200. Facilitazioni pagamento. Magazzini Massimo Azeglio 22. 88307 M

STUDIO completo mogano lucido vendesi occasione favorevole. Foscolo 1 pianoterra. 88809 M

SUSTE 2 metalliche nuove, valore 340, vendo lire 150, causa sbaglio misura. Toro 8, portinaia. 88631 M

TAPPETO Smirne 4 per 5 occasione vendesi. Rivolgersi Bar Procuratie. 79198 M

TAVOLO cucina vendo prezzo mite. Stoppani 5, Stor. 79226 M

TAVOLO allungabile da vendere. Via Raffineria 9-IV. 88681 M

UFFICIALI fanteria. Vendesi cappotto quasi nuovo, stoffa anteguerra. Indirizzare «Paolo» Piccolo. 88671 M

VENDESI camera matrimoniale rara occasione per lire 650. Via del Ponte 6, Vivante. 88521 M

VENDONSI occasione una scrivania piatta, tre cornici grandissime metri 1.50 per 1.10. Rivolgersi Via S. Maurizio 10-II sinistra. 88719 M

VESTITI buono stato, costume automobilista, libri, compassi precisione, vendo. Esclusi rivenditori. Raffineria 11 porta 10. 88573 M

VESTITO tailleur, persona forte, vendesi causa lutto. Via Piccolomini 2-III 30. 8529 M

VESTITO nuovo uomo vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 88605 M

VIOLINO vecchio autore italiano, ottima voce, con busta, arco; altro trequarti: mandolino finissimo, vendonsi occasione. Acquedotto 25-III porta 10. 600 M

VOLPE doppia lire 250 vendesi causa lutto. Indirizzo Piccolo. 885533 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ARMADIO per stanza cercasi. Offerte «Prezzo» Piccolo. 62000 N

BICICLETTA donna. ottimo stato, cercasi. Offerte sub «Alma» Piccolo. 88791 N

CASSA controllo usata desidero comperare. Offerte con prezzo «Ernani» Piccolo. 88775 N

CASOMETRO per impianto acetilene cercasi. Offerte «Autosalt», S. Francesco 53, telefono 10-50. 480 N

POLTRONCINE leggere, legno curvato, con sedile legno, cercansi. Scrivere Hotel Baglioni, Treviso. 10948 N

PIANINO o pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon. Via XXX Ottobre 8. 88219 N

SCRIVANIA americana senza «rouleau», legno rovere, larga 140, usata, cercasi. Indirizzare offerte Casella postale 131, piazza Borsa. 88531 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. COMPERO vestiario uomo usato, frack, smoking, pellicce, mobilio, altri diversi. Scrivere Regina, piazza S. Caterina 3-IV. 25959 O

A MODISTE e grossisti vendo blocco generi mode, cappelli confezionati, fantasie, fiori, velette, tutte, malin, felpa, nastri, a prezzi irrisori, facilitazioni pagamento, visibile tutti giorni, dalle 12 alle 15. Indirizzo Piccolo. 88549 O

A RATE settimanali, mensili vendonsi cappotti, vestiti uomo, biancheria, telerie, pellicerie, calzature, mobili. La Concorrente, via Gelsi 5. 87997 O

AL SALONE de Stefani, corso Garibaldi 9. Esteso assortimento cappelli feltro, berrette 20, velluto 50; assume qualsiasi ordinazione. 88519 O

ALLEVATORI! Pasta guasta, quintali cento, vendo anche piccole partite. Via Udine 10. 78820 O

AMMALATI, convalescenti. Per rstabilirvi presto bevete Marsala chinata. Liquori 17 gradi, litro lire 7. Deposito, vendita, Olmo 17. 25862 O

ANTIFECONDATIVI. Listino chiuso contro 0.60, all'Istituto Farmaceutico «Florintia», Firenze. 10442 O

APPENDI vestiti vendesi occasione: propria confezione. Gasparotto, Bosco 54. 88737 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, corone, fiorini, acquista; assume lavori oreficeria; vende prezzosi: Licher, Lazzaro 11-I. 25975 O

ARGENTO, corone, fiorini, migliori prezzi. Ansich, Molino vapore 4, terzo. 78504 O

ARGENTO oro gioie usate, brillanti diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli Tintore 2, telefono 9-37. 450 O

Dopo inenarrabili sofferenze santamente sopportate

CARLO COSMINI senior

marito, padre e cittadino esemplare, rese la sua bell'anima a Dio oggi alle ore 15.

La desolata consorte **Caterina** nata **Monferrà** unita ai figli **Giovanni, Antonio** (assente), **Rodolfo, Carlo** e **Irma** e congiunti tutti, partecipa la dolorosissima perdita a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto seguiranno giovedì 15 corr., a ore 16, partendo dalla via E. S. Piccolomini N. 6, direttamente al Camposanto.

Trieste, 13 settembre 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

La scrivente ringrazia commossa tutte quelle persone che con la partecipazione ai funerali, l'invio di fiori e in altra forma vollero onorare la memoria dell'indimenticabile

BRUNO

così crudelmente strappato alla famiglia ed agli studi.

Uno speciale ringraziamento vada ai sigg. professori e agli studenti dell'Università di Padova per la sentita compartecipazione al grave lutto.

Trieste, 13 settembre 1921.

Famiglia MALUSA

ARMADIO grande vendesi Via Coroneo 5, magazzino. 79110 O

ATTENZIONE! Compro fiorini, corone argento; pago altissimi prezzi. Salonichio, piazza S. Caterina n. 3-III. 87799 O

BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, rottami vetro, compransi e vendonsi. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 3203 O

CAMERE da letto 1200 lire in poi. Via Udine 25. 88389 O

CALLI, duroni, asporta radicalmente il notissimo callifugo Dorando, della Farmacia Fonda, Pirano. Inviando lire 4 riceverete franco un flaconcino. 2081 O

CENTRALE elettrica: motore dinamo, quadro distributore, serbatoi acqua, accessori perfetto stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 79302 O

CERCANSI caloriferi, stufe, radiatori in ghisa. Offerte Vouch Antonio, via S. Marco 5, Trieste. 10957 O

CORONE, fiorini argento, oro, pago altissimi prezzi. Belleli. Madonnna 10-I. 79104 O

CRINE vegetale ordinario Orano, vendesi 70 quintali giacente transito Trieste, 50 lire al quintale. Informazioni Giuseppe Vajda, Fiume Via Trieste 7. 78418 O

LEGNA da ardere faggio, forti partite vendonsi. Depicolzuane Gorizia. 88141 O

LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso, scompaiono usando l'Acqua Antifelidica preparata nella farmacia Godina, San Giacomo, Trieste.

MACCHINE da scrivere vendo a rate. Favuzzi, Casella 138, Trieste. 88175 O

MACCHINE per candele steariche, di cera e lumini si costruiscono. Opificio Meccanico, via Fontanelle 104, Napoli. 10954 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati, Stabilimento Zanibon, Padova. 10756 O

MATITE. Sono acquirente forti quantitativi buone marche, grafite, copiative, se a prezzi assoluta occasione. Offerte dettagliate, campioni, indirizzo: Annoni, Corso Venezia 3, Milano. 88323 O

MODISTE: prima di fare i vostri acquisti, visitate il negozio Ramponi, San Spiridione 6. 3190 O

MONOBLOCK 18 BL completo cercasi. Offerte condizioni Casella 34, Zara. 25898 O

PALLE gomma Pirelli colorate e grigie, vendita all'ingrosso. Negozio Pelizon, piazza Cavana 6. 8518 O

PELLICCERIE grande assortimento, vendita a rate, «La concorrente», Gelsi 5. 88181 O

SCABBIA viene guarita usando lo «Scabiolat», preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

SPECCHI diverse grandezze, porcellana, vetrami, vendonsi prezzi d'occasione. Via Fabio Filzi 10, magazzino. 88575 O

STANZE da letto faggio, olmo, frassino, prezzi modici. Udine 25. 88391 O

TINTORIA, lavatura e pulitura a secco, Albino Boegan, via Ginnastica 9 (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici 1971 O

«TORMENTO»: ultimo romanzo di Flavia Steno, vende la libreria Chiopris. 3243 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENZIA commerciale Ferdinando Pol, assume rappresentanze commissioni ogni genere. Pola, via Barbia n. 3. 25979 P

PIAZZISTA abile, volonteroso, con conoscenza articoli, cercasi da importante ditta locale per olio lubrificante, articoli tecnici, ferramenta: assunzione immediata. Offerte sub «Lubrificante» Piccolo. 79170 P

PRIMARIA fabbrica estratti, liquori, cerca Venezia Giulia introdotti rappresentanti. Buffardi, Udine. 10952 P

RAPPRESENTANTE pratico biancheria uomo disponga cauzione cercasi Mova, corso Casale 91, Torino. 10960 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI, autovetture, pezzi ricambio, vendonsi, noleggiansi prezzi modici. Cereria 6, telefono 38-27. 25695 Q

AUTOTRASPORTI per città e fuori, prezzi miti. Telefono 37-17. 87701 Q

CAMION Sauer collaudato, massima efficienza, vendesi 21.000. Telef. 3520. 79332 Q

CANDELE Bosch 1500, 2 e 3 punte riparate vendonsi a lire 3 cad. Indirizzo al Piccolo. 79242 Q

HENDERSON 4 cil. con sidecar vendesi. Callegaris, Tintore 6. 79246 Q

PERMUTEREBBESI casa rendita con automobile lusso. Offerte dettagliate «60.000» Piccolo. 8514 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrio

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AMMINISTRATORE stabili disposto anticipare mezzo anno affitti cercasi per stabile forte rendita. Offerte «Forte rendita» Piccolo. 88675 R

AVVIATA industria fabbricazione materiali edilizia vendesi o affittasi. Casella postale 563. 88749 R

AZIENDA cinematografica cerca socio 60-80 mila contanti garantendo utile 30 per cento. Offerte «Prontamente» Piccolo. 88351 R

AZIENDA lucrosissima: reddito mensile assicurato netto lire 7.500, cedesi 250.000. Facilitazioni pagamento. Ufficio Autorizzato, Valdirivo 33. 880 R

BOTTEGHE, latterie, magazzini, vendonsi. Luzzatto, Istituto 3. 88753 R

BUFFET in cinema-teatro affittasi. Indirizzo Piccolo. 79300 R

CAFFE' bene avviato, centrica posizione, cercasi socio oppure vendesi. Dreos, Agenzia autorizzata, Corso Garibaldi 14-I 88541 R

CAFFE' centralissima posizione, rimesso a nuovo, ottimo affare, esclusi mediatori, vendesi. Rivolgersi Toro 8-II, p. 7, ore 3 pm 88771 R

CAFFETTERIA avviatissima, con decreto, adattatissima uso bar, buffet, paraggi piazza Garibaldi, vendesi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 88815 R

DISPONIBILI lire 20.000 e 30.000 per I o buona II intavolazione. Offerte «Mutuo» Piccolo. 88739 R

DITTA bene avviata per trasformarsi società a. g. l. cerca socio assiduo, minimo lire 30.000. Offerte «Industria germanica» al Piccolo. 79150 R

ESEGUISCONSI mutui 100-2000 breve scadenza. Gatteri 23-I, porta 19. 79324 R

LATTERIA, caffè, bottiglieria, erbaggi, con retrobottega, vendesi; facilitazioni pagamento. Via Montecchi n. 2, IV p. 79290 R

LOCALE piccolo, uso deposito manifatture, cercasi. Mazzini 42, Behar. 88547 R

NEGOZIO con retro adatto laboratorio, possibilmente centro, cercasi. Scrivere «Rocco» Piccolo. 88705 R

NEGOZIO, frutta, erbaggi, latte, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 8524 R

RISTORANTE primo ordine, incasso giornaliero lire 2500, vendesi prontamente. Tamino, via Arcata 14, Trattoria. 88801 R

PER lucrosissimo occasionale affare, garantito ogni riguardo, cerco lire 600.000. Indirizzo Piccolo. 88323 R

SPACCIO vini con fermativa centralissimo, vendesi 12.000 Comisso, Valdirivo 33. 500 R

TRATTORIA posizione centrale, cedesi miglior offerente: occasione favorevole. Ind. Piccolo. 79248 R

VECCHIA ditta commerciale cerca socio che sappia possibilmente tenere tenitura libri, con 50, 80 mila lire, per ingrandire suo commercio; affare sicuro, seria persona. Scrivere «Ditta» al Piccolo. 88633 R

12.000 lire intavolazione primo rango su stabile valore 200.000 cercansi. Offerte sub «I rango» al Piccolo. 79288 R

I dolenti genitori **Maria** e **Matteo Pertot,** uniti alle sorelle **Gioconda** e **Carmen** e ai parenti, amici e conoscenti, partecipano l'irreparabile perdita del loro caro angioletto

NORMA

I funerali seguiranno oggi, 14 corr., alle ore 10, dal civico ospedale direttamente per Barcola.

Trieste, 14 settembre 1921.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

Dopo brevi sofferenze cessava di vivere improvvisamente

LIDIA MUSINA

d'anni 21

L'addolorato padre **Giovanni,** il fratello **Ferdinando,** le sorelle **Maria** e **Paola,** partecipano tale sciagura ai parenti, e a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno giovedì, 15 corr., partendo dalla cappella del civico ospedale.

Trieste, 13 settembre 1921.

Dopo breve malattia, ieri 13 corr., spirava serenamente

Maria ved. Segarich

lasciando nel più profondo dolore la figlia **Gisella,** il genero **Gildo** ed i nipotini **Severo** ed **Anna Roset.**

Cherso-Trieste, 13 settembre 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

---

60 mila lire, stabile da farsi, cercansi; esclusi mediatori. Offerte «Fragiacomo» Piccolo. [illegible] R

80.000-10.000 cercansi prima pupillare, viale Ventisettembre; tasso 8 per cento. Palma, via Timeus 1, primo. [illegible] R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

BRIONI affitterebbesi subito villa al mare, ammobiliata, con 16 stanze, bagni, cucine, giardino, piccolo posto sul punto più bello dell'isola. Indirizzare offerte serie: Trieste, Universale Casella 62.

CASA, alloggio 15-20 stanze o buffet, cercasi, per comperare. Indirizzo Piccolo.

CASA due camere cucina vendesi. Trattoria Krainz, Roiano-Scorcola.

CASA, stalla, 1700 mq. campagna, a Trieste, Montebello (Coloncavez), da vendere. Informazioni Cotta, via Udine 22-I, destra, porta 7.

CASE 2 con terreno vendo. Indirizzo Piccolo.

FONDO da vendere, metri 442 quadrati, a Montefalcone. Indirizzo: via Scalinata n. 3, negozio Pellami.

HOTEL Pension nel centro Abbazia, 60 camere, vendesi prontamente causa malattia del proprietario. Facilitazioni di pagamento. Rivolgersi Agenzia Globus, Abbazia.

HOTEL-restaurant alla Posta, Portorose, 15 stanze, giardino, 2000 metri terreno, prezzo occasione. Altra casetta 3 camere, cucina, terreno m. 2000 coltivati, vendonsi. Carducci 28, Kremser. Telefono 6-60.

TENUTA buona rendita, 38 jugeri, casa padronale 17 locali, colonica, scuderia, cantina cementata, fusti, torchio, orto, campi vigneti, buonissima posizione, vendesi prontamente, adattatissima per commercio di vino. Vendonsi anche [illegible] goli fusti da 18 a 22 ettolitri. Rivolgersi al proprietario Ed. Tavcer, S. Vito di Vippacco.

Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— T

ANTIFECONDATIVI infallibili, preservativi «Sanitas» insuperabili, unicamente: Steindler, XX Settembre 12.

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, guariscono sicuramente usando lo sciroppo d'ipofosfiti uso Fellow, il migliore ricostituente, preparato dalla farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste.

DOLORI articolari, sciatiche, dolori alla schiena, torcicollo, distorsioni, si leniscono sensibilmente con la frizione balsamica Rheumol, preparata nella farmacia Godina, San Giacomo, Trieste.

FIORI e piante vendo vis a vis entrata cimitero, negozio.

IMPERMEABILI gomma. Eseguisce qualsiasi riparazione, pulitura, rimodernatura, tintura, autorizzato stabilimento «Parapioggia» Corso [illegible] Telefono 34-83.

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano immediatamente usando l'Acqua [illegible] per capelli preparata nella farmacia Godina, San Giacomo, Trieste.

LAURA ha scritto sabato? Fin'oggi nulla. Devo spedire mercoledì, ma penso che la partenza sia prima. Prego attendere. Saluti. Mario

LEANDRO. Pel ritardo tua lettera, oggi che compie l'ottavo giorno della tua unione, auguro giorni sempre più felici. Tuo Egidio.

MARITTIMO. Per l'indirizzo scriva «Rosaria 100» al Piccolo.

MUZ mio, dispiacente contrattempo, fatti coraggio, attendoti oggi oppure quando vorrai. [illegible] Sempre tua tutta.

POLA. I. V. 649. Compresa male, scritti [illegible] nome cognome non vengono spediti. [illegible] prende? Attendo sempre.

QUARANTENNE vedovo, senza prole, posizione sicura, esercente, desidera conoscere signorina 30enne seria, scopo matrimonio. Anonime [illegible] no cestinate. Offerte «Iolanda» Piccolo.

SIGNORINA emiliana 40enne, piacente, distinta onesta massaia, referenze, contrarrebbe matrimonio cinquantenne affettuoso: escluso anonimi. Offerte «Bruna» Piccolo.

TOSSE e catarri da apiciti, bronchiti, influenza, grippe, asma, guariscono rapidamente usando il Guatain, preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste.

UDINE 54. Non pubblichiamo tal genere d'avvisi. Presso Uff. Annunzi potrete ritirare importo.

VEDOVO 44enne cerca per il suo bambino una buona madre disposta domiciliarsi [illegible] bria. Dote 10.000. Scrivere «Triestino» al Piccolo.